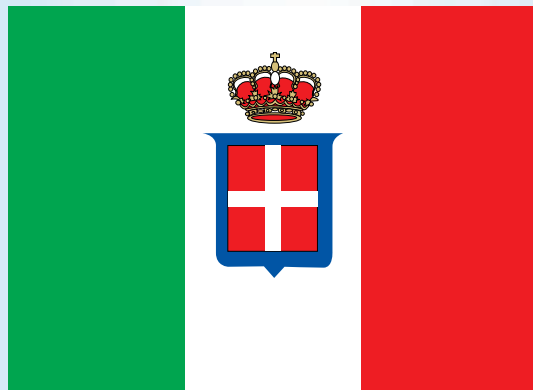


GUARDIA D'ONORE



*70° anniversario della morte di S.A.R. il Principe Amedeo di Savoia duca d'Aosta,
Medaglia d'oro al valor Militare (Nairobi, 3 marzo 1942)*

gennaio-febbraio / marzo-aprile 2012



1/2

**GENNAIO - FEBBRAIO
MARZO - APRILE 2012**

*Rivista bimestrale dell'Istituto
Nazionale per la Guardia d'Onore
alle Reali Tombe del Pantheon*

Direzione:
00186 Roma - Via della Minerva, 20
Tel. 06.67.93.430
Fax. 06.69.92.54.84

Indirizzo Internet:
www.guardiaddonorealpantheon.it

E-mail dell'Istituto:
guardiaddonore@tiscali.it

Direttore Responsabile:
Ugo d'Atri

*Le lettere e gli articoli esprimono unicamente le opinioni
degli autori. Proprietà letteraria, artistica e scientifica
riservata. per le riproduzioni anche se parziali, è fatto
obbligo di chiederne preventiva autorizzazione, citarne
la fonte, inviando all'Istituto una copia.*

Registrazione del Tribunale di Roma
n.° 300/86 del 10-06-1986

Spedizione in abbonamento postale

*Del presente numero di 60 pagine sono state
stampate 4500 copie*

Finito di stampare il 10-4-2012
Impaginazione e stampa: Co.Art s.r.l.
www.co-art.it

Prevista consegna alle poste il 13-4-2012

SOMMARIO

	pag.
Dalla presidenza	1
Modulo di domanda di ammissione	14
Lettere al direttore	15
Quote sociali	19
Avvisi	21
Cronaca delle Delegazioni	26
Prossimi eventi	44
Firme di omaggio ai Re d'Italia	48
Ore di guardia	48
Note liete	49
Libri	50
Quattro passi nel tesseramento	51
Necrologi	54
Nuovi iscritti	55
Oggettistica	59

La collaborazione del Direttore e dei soci è da sempre gratuita e mai può assumere la forma di lavoro dipendente o di collaborazione autonoma perché incompatibile con la natura volontaristica dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle reali Tombe del Pantheon, di cui la Rivista è organo.

Fermo quanto precede, la direzione si riserva di ospitare, in attuazione all'art. 21 della Costituzione, interventi anche di non soci a titolo gratuito, riservandosi sempre e comunque il diritto di apportare tagli e modifiche ritenute necessarie.

Ogni collaborazione implica accettazione integrale e senza riserve di quanto precede.

Hanno collaborato a questo numero:

Valter Luigi Cotti Cometti
Ugo d'Atri

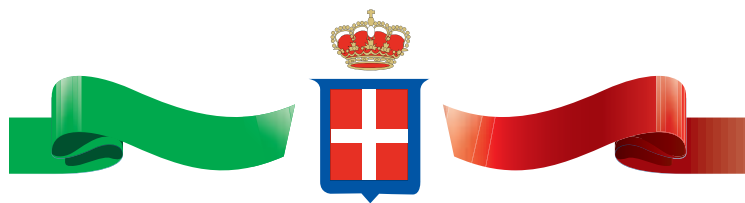
Vincenzo Panza

Raffaella Saponaro Monti Bragadin

Umberto Vittorio Tripodi

Paolo Venezia

Pietro Venezia



DALLA PRESIDENZA

VERBALE DEL CONSIGLIO GENERALE DEL 21 GENNAIO 2012

Alle ore 9,40 il Presidente Cap. di Vascello Dott. Ugo d'Atri fatto l'appello, presenti di persona 82 e per delega 17, dichiara validamente aperta la riunione.

Il Presidente dà la parola al Revisore Pietroni, il quale illustra le relazioni al bilancio consuntivo 2011 e preventivo 2012, distribuiti ai presenti. Seguono interventi favorevoli alla diffusione via web della rivista bimestrale ed all'opportunità di abbreviare la cronaca delle delegazioni: il Presidente sottolinea l'importanza del cartaceo per la migliore fruibilità della rivista. Terminata la discussione il bilancio consuntivo 2011 viene approvato all'unanimità.

Dopo breve discussione sul bilancio preventivo e chiarimenti forniti dal Presidente, il bilancio di previsione 2012 viene approvato all'unanimità.

Quanto al terzo punto all'o. d. g., il Presidente illustra vantaggi e svantaggi dell'ipotesi di aumento delle quote sociali. Segue ampia discussione nella quale alcuni sono favorevoli ad un aumento minimo delle quote ed altri contrari, poiché ritengono utile insistere nella politica di risparmio e di proselitismo, specie tramite web, o raccogliere fondi in occasione di manifestazioni. Per altri ancora possono introdursi categorie di soci con distinto contributo. Posta in votazione, la proposta di aumentare la quota sociale viene respinta a maggioranza.

La discussione sul quarto punto all'o. d. g., relativo alle proposte di modifica al regolamento interno, comincia con la lettura dello stesso da parte del Presidente. Dopo ampia discussione sul corretto uso del mantello, si decide di lasciare invariato l'art. 10, pur sottolineando che sul mantello non si debbono apporre decorazioni o altro.

Si passa poi a discutere sull'introduzione di diverse

categorie di soci, giungendo alla formulazione del seguente art. 18 del Regolamento Interno, che, posto in votazione, viene approvato a maggioranza dal Consiglio Generale:

“I soci che versano la quota annuale nella misura di 50 euro avranno la qualifica di socio sostenitore. I soci che versano la quota annuale nella misura di 100 euro avranno la qualifica di socio benemerito”. A questo punto il Presidente procede alla concessione di medaglie di benemeritenza alle Guardie d'Onore Sandro Pierato e Dionigi Ruggeri.

Il Presidente dà comunicazione delle modalità di svolgimento delle celebrazioni del 22 gennaio, e del percorso del corteo autorizzato dall'Altare della Patria al Pantheon.

Dopo una pausa per la colazione riprendono i lavori con la discussione del punto 5 all'o.d.g., relativo alla costituzione del Comitato d'Onore dell'Istituto ai sensi dell'art. 35 dello Statuto. Il Presidente propone come membri del Comitato d'Onore S. A. R. il Principe Vittorio Emanuele di Savoia, Duca di Savoia e Principe di Napoli, la Dottoressa Anita Garibaldi, il Conte Dott. Nicolò Giustiniani, S. A. S. il Principe Don Maurizio Ferrante Gonzaga, Marchese del Vodice, il Principe Don Carlo Massimo, e le Medaglie d'Oro al V. M. Generale Umberto Rocca e Onorevole Gianfranco Paglia. Il Consiglio Generale ratifica la costituzione del Comitato d'Onore a maggioranza, nessun contrario e due astenuti.

Passando alle varie ed eventuali, l'Ispettore Arfilli mostra il modello di un Labaro dell'Istituto adottabile dalle Delegazioni, il quale dovrà esser sostenuto da un'asta con puntale uguale a quello del Labaro custodito dalla Presidenza. Vengono illustrati quattro preventivi di costo e segue ampia discussione sulla legenda delle Delegazioni, sulla sua collocazione e sulla misura dei caratteri, nonché sulla collocazione del Nodo Savoia, che per l'Ispettore Duvina andrebbe sotto lo Scudo e non sopra la Corona Reale ove, invece, attualmente è

collocato perché nel Labaro in origine figurava solo il Nodo Savoia, mentre lo Stemma Sabaudo coronato venne aggiunto nell'unico spazio residuo molti anni dopo.

Al termine della discussione il Consiglio Generale delibera all'unanimità di porre sui Labari delle Delegazioni soltanto il nome della Provincia, cucito sotto il Nodo Savoia in caratteri dorati di dimensione una volta e mezza maggiore del carattere usato per il nome dell'Istituto, e di apporre le medaglie e decorazioni ai lati dello Stemma Sabaudo.

Si passa poi all'illustrazione di varie iniziative da parte delle delegazioni di Firenze, Udine, Torino e Roma, trovando tutti favorevoli all'organizzazione di raduni nazionali.

Il Consultore Di Martino lamenta lo stato di abbandono in cui versa la tomba della Serva di Dio S. A. R. la Regina Elena di Savoia, ed il Presidente propone di garantire al Comune di Montpelier l'impegno gratuito dell'Istituto per il decoro del sepolcro. Il Delegato Ruggeri propone di donare copia del volume sulla storia dell'Istituto edito dallo stesso ai 36 Comuni che ospitarono il Viaggio a cavallo nei luoghi storici del Risorgimento.

Il Delegato Caruso sollecita la disponibilità delle Delegazioni per turni di Guardia solenni nel Pantheon come già realizzati dalla Delegazione di Roma.

I Delegati Restifo e Staglianò annunciano il gemellaggio tra le rispettive Delegazioni.

Il Delegato Ruzzier legge un messaggio inviato da S. A. R. il Duca d'Aosta alla Delegazione di Savona nel 150° della proclamazione del Regno d'Italia raccogliendo l'apprezzamento dell'Ispettore Duvina, il quale peraltro ricorda l'ordine di successione dinastico che vuole S. A. R. il Principe Vittorio Emanuele attuale Capo della Real Casa di Savoia.

La G. d'O. Fusaro informa sui progressi della causa di canonizzazione di S. A. R. la Regina Maria Cristina di Savoia e sulle celebrazioni per il 200° anniversario della Sua nascita.

Seguono diversi interventi favorevoli a caratterizzare l'Istituto come nucleo di Protezione Civile e di encomio per un'iniziativa in tal senso della Delegazione di Caltanissetta.

Il Presidente propone di partecipare al pellegrinaggio militare a Lourdes pregando Mons. Millimaci di raccogliere le adesioni; ravvisa, inoltre, l'importanza di commemorare il 70° anniversario della Battaglia di El Alamein e di compiere un viaggio in

Montenegro, Patria della Regina Elena. Non essendoci altro su cui discutere e deliberare, il Presidente dichiara chiuso il Consiglio Generale alle ore 18,30.

PRESENTI: d'Atri, del Mercato, Di Martino, Marini Dettina, Tomaino, Morganti, Antonelli, Pietroni, Garosci, P. L. Duvina, Gadaleta, Zoppi di Zolasco, Ponzani, Fabris, Arfilli, Pellegrino, Quadrani, Mechi, del Pinto (delega Ciro Romano), Lombardo di Cumia, Cassa, Francica di Panaya, Milazzo Savoca, Millimaci, Di Maria (delega Pierato), Ciro Romano, Pizzi (delega Di Martino), degli Uberti, Pierato, da Cepparello, Italo Franco Rossi, Garbo, Cardellini, Cassero, Pironi (delega Rolandi), Conzon, Triberti, Lovison, Saponaro Monti Bragadin, Balzarotti, Chersola (delega Saponaro Monti Bragadin), Pastorino (delega Isolina Rossi), Mastroianni, Bevilacqua (delega Bressani), Calzà, Grassi, de Razza Planelli, Giuliotti, Durante (delega Trentin), Basile, Calderari, Colucci (delega Calderari), Ruggeri, Berdondini, Ruzzier, Carlevarini, Tizzoni, Flamini (delega Arfilli), Scaravelli, Luciani, De Angelis, Piero Picchiani, Giusti, Barzaghi, Moschini (delega Lapucci), Sirabella, Roberto Luis Picchiani (delega Teucci), Caruso, Truini Palomba, Petri, Pasin, Cipollone, Rispoli, Del Zoppo, Fontana (delega Mongillo), Orrino, Rocco di Torrepadula, Genovese, Anzevino, Mongillo, Abbattista, delli Carri, Calò, Mazza, Francica di Panaya, Palaja di Tocco, Cavallaro (delega Costa), Lapis, D'Appolito, Atanasio (delega Ivan Grancagnolo), Santoro, Iacona, Piccitto (delega d'Atri), Restifo, Falzone, Fabio Bruno, Staglianò, Marmonti (delega Antonelli), Carrier-Dalbion, Donfrancesco, Giuliano di Sant'Andrea, Hoegen Dijkhof.

ASSENTI: Falcioni, Longo, Lucia, Giovanni Duvina, Stefano Monti Bragadin, Magnani Bosio, Viganò, Belladonna, Nardi, de Santis Celsi, Di Biase, Ardissonne, Borgia, D'Errico, Saba, Savoia, De Pasquale, Cudemo, Schmidt, Mattoli, Manfredini, Anna Maria Romano, Pietro Venezia, Frau, Boidi Couceyro, Lazzarino de Lorenzo, Fresia Paparazzo, Mineo, Pichierri, Baldi, Bartoli Petroni, Petriccione, Carioni Vienna, Venturelli, Alessi, Sciarrino, Gatti, Baruffaldi, Chiriatti, Paolo Venezia, Bacci, Bonaventura, Bonventre, Gentile, Coda di San Grato, Santaliz-Ruiz y Lopez de Victoria, Mario Bruno, Ierardi.

Ugo d'Atri

RELAZIONE FINANZIARIA SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2011 E SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Signori della Guardia,

il 15 gennaio 2011 questo Consiglio Generale ha approvato il bilancio di previsione 2011 per complessivi € 190.000 per uscite correnti ed altrettanti per le entrate correnti.

Il 22 novembre 2011, la Presidenza e il Collegio dei revisori dei conti, in seduta congiunta, hanno apportato delle modifiche al bilancio di previsione per adeguarlo alla situazione delle entrate e delle uscite alla stessa data del 22 novembre; in particolare sono state previste entrate e uscite per un totale di € 204.000,00

A fronte del bilancio di previsione, nel corso del 2011 le entrate correnti sono state di € 182.774,43 e le uscite correnti di € 186.618,71 (All. 1) con uno sbilancio negativo di € 3.844,28 che ha modificato la situazione patrimoniale dell'Istituto come di seguito illustrato.

Situazione patrimoniale ¹	31.12.2010	31.12.2011	Variazione
- C/c bancario Unicredit/Ban. Etruria	92.833,95	87.349,67	- 5.484,28
- C.c.p. 59325001	8.246,32	7.950,51	- 384,21
- C.c.p. 96450861 (Del. Milano)	176,95 ²	88,55 ³	
- Cassa	1.519,59	3.543,80	2.024,21
Totali	102.776,81	98.932,53	-3.844,28

In relazione alle previsioni di entrata e di uscita riportate nel bilancio preventivo approvato nel gennaio 2011, si sono rilevati:

- una buona contrazione delle uscite (- 2,7%) rispetto al dato di fine 2010 e uno slancio delle entrate (+ 8%); l'inversione di tendenza ha consentito il contenimento del disavanzo (€ 3.844,28 pari al 3,88% della situazione patrimoniale al 31 dicembre scorso⁴) a fronte dello sbilancio di € 22.422,91 verificatosi nel 2010 (pari al 22% del patrimonio finanziario del 2010) che, in assenza di interventi, avrebbe azzerato in 4/5 anni le risorse dell'Istituto;
- il brillante risultato, pur in un anno di accentuata crisi economica, è stato ottenuto attraverso una oculata gestione dei flussi finanziari che non ha tuttavia fatto mancare risorse per eventi ed iniziative importanti legati, in particolare, al 150° Anniversario della proclamazione del Regno d'Italia; sono stati poi adottati alcuni interventi nella tenuta della contabilità giornaliera, consistenti nell'introduzione di alcune semplici procedure informatiche che hanno reso più immediata la conoscenza dei dati concernenti la situazione contabile e i movimenti giornalieri.

Per quanto riguarda le singole voci indicate nella situazione, si indica in particolare che:

- il netto miglioramento delle entrate è da attribuire ad una positiva attenzione nei confronti dell'ampliamento e dello sviluppo della compagine, favorita anche dagli echi dell'Anniversario e dall'attenzione ad esso riservata da tutti i media nazionali; infatti le "quote sociali di ammissioni" sono passate da € 25.316,95 a € 34.628,90, le "oblazioni e oggettistica" da € 32.064,25 a € 41.525,38 e i proventi per "riunioni" (eventi conviviali dell'Istituto) da € 11.740 a € 18.025,00.

Il calo delle entrate per "quote sociali rinnovi annuali" (da € 90.578,02 del 2010 a € 83.206,79 del 2011) a fronte di nuove ammissioni potrebbe essere il sintomo dell'avvio di un auspicato processo di rinnovo della base sociale.

¹ Criteri seguiti: per il c/c bancario e per il c.c.p. sono stati assunti i saldi contabili alla data di riferimento, anche attraverso il circuito on-line; per la cassa le consistenze effettive dei valori esistenti costituiti tutti da biglietti di banca e monete di Stato.

² Il saldo del ccp della Delegazione di Milano si riferisce al 16 luglio 2010

³ Il saldo del ccp della Delegazione di Milano al 31/12/2011 è stato stimato sulla base delle risultanze al 30/11/2011.

⁴ Questo indice mostra quanto "morde" il disavanzo sul patrimonio

- il drastico contenimento delle uscite è stato raggiunto sostanzialmente attraverso una razionalizzazione delle spese legate alla rivista bimestrale dell'Istituto, passate da € 64.058,29 del 2010 a € 46.302,46, e un appropriato utilizzo delle disponibilità di magazzino per quanto riguarda le "divise sociali" e l'"oggettistica" (ciò ha consentito di contenere per il 2011 il relativo onere in circa € 8.000 complessivi a fronte di un fabbisogno della specie di circa € 16.500 nel 2010); le maggiori disponibilità rivenienti dai contenimenti di cui si è trattato sono in parte state riversate sulle spese di organizzazione (da € 21.835,01 a € 28.780,46) e sulle spese di amministrazione (da 82.419,38 a 94.350,26) che hanno dovuto supportare le iniziative dell'Istituto nell'anno cruciale del 150° dalla costituzione del Regno. Fra le spese di amministrazione spiccano in particolare quelle relative al "personale", dovuta alla necessità per alcuni mesi dello scorso anno di disporre presso la Presidenza dell'Istituto di una risorsa aggiuntiva per fornire, anche per questa via, ogni possibile supporto amministrativo alle diverse iniziative connesse con l'Anniversario.

Si ritiene che il patrimonio finanziario dell'Istituto nel 2011 sia stato gestito in modo oculato e qualche volta "miracoloso"; molte iniziative sono state infatti rese possibili grazie alla disponibilità e alla "gratuità" di alcune prestazioni da parte di soci e di soggetti esterni. Il bilancio relativo al 2011 indica che i conti dell'Istituto sono stati "messi in sicurezza", secondo un'espressione ormai invalsa nell'uso corrente; non è tuttavia sufficiente, sono indispensabili ulteriori risorse per fornire ulteriore slancio e visibilità all'azione dell'Istituto ma su questo argomento il Consiglio Generale avrà modo di esprimersi attraverso le decisioni che verranno adottate rispetto allo specifico punto dell'ordine del giorno.

In merito alle entrate e alle uscite relative al 2012, si è approntato un bilancio di previsione che non ha potuto incorporare gli effetti di eventuali deliberati di questo Consiglio Generale a ristoro della situazione finanziaria e patrimoniale. Si è pertanto ritenuto di confermare anche per l'anno in corso un totale di € 190.000, come riportato sempre nell'allegato 1.

Le voci di entrata sono rimaste pressoché invariate. Si prevede in particolare di incassare di meno sull'"oggettistica" in genere – passata da € 56.500,00 a 50.000,00 - ma di poter contare su una più ampia partecipazione alle iniziative di tipo collettivo "Riunioni", prevedendo un correlativo aumento di introiti (appunto + 6.500,00 euro)

La valorizzazione delle voci di uscita ha tenuto conto dell'esigenza di operare alcuni risparmi nella parte istituzionale, passata da 82.500,00 euro a 76.000,00, specie per quanto riguarda l'approvvigionamento di beni – sicuramente importanti – ma in questo momento meno prioritari.

Gli stanziamenti risparmiati nella parte istituzionale sono stati convogliati nel profilo organizzativo, da € 22.500,00 a 27.000,00, per continuare nell'azione di ampliamento della visibilità dell'Istituto, supportando eventi ed iniziative diverse.

La previsione delle spese di carattere amministrativo è rimasta sostanzialmente invariata, con una modesta crescita rispetto allo scorso anno dovuta al consueto aumento annuale di specifiche voci, soprattutto quelle attinenti il personale e le utenze. Sull'eccezionalità del dato riferito agli oneri di personale effettivamente sostenuti nel 2011 è già stato riferito.

Roma, 21 gennaio 2012

IL PRESIDENTE
(Cap. Vasc. Dr. Ugo d'Atri)

ISTITUTO NAZIONALE PER LA GUARDIA D'ONORE ALLE REALI TOMBE DEL PANTHEON

BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE 2012

DENOMINAZIONE	ENTRATE AL 31/12/2011	PREVISIONE 2012
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		
Cap. 1° - Interessi attivi vari	€ 687,36	€ 1.000,00
Cap. 2° - Quote sociali di ammissioni	€ 34.628,90	€ 25.000,00
Cap. 3° - Quote sociali rinnovi annuali	€ 83.206,79	€ 90.000,00
Cap. 4° - Proventi		
Art.1 - Oblazioni e oggettistica	€ 41.525,38	€ 45.000,00
Art.2 - Medaglie, diplomi	€ 4.701,00	€ 5.000,00
Art. 3 - Riunioni	€ 18.025,00	€ 24.000,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 182.774,43	€ 190.000,00

ISTITUTO NAZIONALE PER LA GUARDIA D'ONORE ALLE REALI TOMBE DEL PANTHEON

BILANCIO DI PREVISIONE USCITE 2012

DENOMINAZIONE	USCITE AL 31/12/2011	PREV. 2012
TITOLO I - USCITE CORRENTI		
Cap. 1° - SPESE ISTITUZIONALI		
Art. 1 - Tessere , medaglie, diplomi	€ 3.210,70	€ 8.000,00
Art. 2 - Rivista	€ 48.302,48	€ 50.000,00
Art. 3 -Oblazioni (nuovo)	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Art. 4 - Fiori alle Reali Tombe	€ 3.670,00	€ 3.500,00
Art. 5 - Divise sociali	€ 4.819,00	€ 7.500,00
Art. 6 - Oggettistica	€ 3.391,95	€ 6.000,00
TOTALE SPESE ISTITUZIONALI	€ 62.394,11	€ 76.000,00
Cap.2° - SPESE DI ORGANIZZAZIONE		
Art. 7 - Rappresentanza		€ 1.000,00
Art. 8 - Riunioni	€ 22.698,16	€ 20.000,00
Art. 9 - Viaggi, trasporti	€ 6.082,30	€ 6.000,00
TOTALE SPESE DI ORGANIZZAZIONE	€ 28.780,46	€ 27.000,00
Cap. 3° - SPESE DI AMMINISTRAZIONE		
Art. 10 - Illuminazione, riscaldamento, acqua	€ 1.512,85	€ 2.000,00
Art. 11 - Spese di ufficio e cancelleria	€ 16.119,31	€ 16.000,00
Art. 12 - Spese postali	€ 12.062,24	€ 12.000,00
Art. 13- Personale	€ 60.444,63	€ 50.000,00
Art. 14 Bolli e varie di amministrazione ed interessi passivi	€ 1.366,50	€ 1.500,00
Art. 15 - Telefono	€ 2.844,73	€ 4.000,00
TOTALE SPESE DI AMMINISTRAZIONE	€ 94.350,26	€ 85.500,00
Cap. 4° - ONERI PATRIMONIALI		
Art. 16 - Manutenzione locali, mobili e nettezza urbana	€ 1.093,88	€ 1.500,00
TOTALE ONERI PATRIMONIALI		
TOTALE USCITE CORRENTI	€ 186.618,71	190.000,00
TITOLO II - USCITE CONTO CAPITALE		



**ISTITUTO NAZIONALE PER LA GUARDIA D'ONORE ALLE
REALI TOMBE DEL PANTHEON**

Fondato nel 1878, confermato con R.D. 24 settembre 1932 n. 1348
Ente Morale sotto l'egida del Ministero della Difesa con D.P.R. 27 febbraio 1990

DELEGAZIONE DI MILANO, LODI E MONZA

Milano, 10 Gennaio 2012

Oggetto: Rendiconto sommario esercizio 2011, relativo all'utilizzo dei fondi erogati dal Comune di Milano alla Delegazione

Oggetto	Entrate: €	Uscite: €	Saldo: €
31-12-2010			176,95
Fondi Comune di Milano	1996,50		
Spese conto corrente (canone annuo)		30,99	
Spese spedizione (circolare inviata alle Guardie della Lombardia, alle cariche sociali del nord Italia, ai simpatizzanti e alle Ass. d'Arma) per la cerimonia di Monza, n°673 francobolli (luglio 2011)		403,80	
Spese spedizione (circolare inviata alle Guardie della Lombardia, alle cariche sociali del nord Italia, ai simpatizzanti e alle Ass. d'Arma) per il corteo della Vittoria a Milano, n°673 francobolli (novembre 2011)		403,80	
Spese spedizione circolare elezioni, n°170 francobolli (settembre 2011)		102	
Spese spedizione circolare Altacomba, n°390 francobolli (marzo 2011)		234	
Banda Musicale (Cerimonia di Monza)		800	
Spese di Cancelleria		110,31	
31-12-2011			88,55
Saldo attivo			€ 2173,45
Totale uscite			€ 2084,90
Saldo finale			€ 88,55

A

134° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL'ISTITUTO

Il 134° anniversario della fondazione dell'Istituto è stato celebrato a Roma domenica 22 gennaio 2012. Alle 9,30 le Guardie d'Onore si sono riunite davanti all'Altare della Patria; una corona d'alloro, portata dalle giovani Guardie Dongiovanni e Stifano, è stata deposta al sacello del Milite Ignoto con gli onori militari resi da personale del Comando Militare Esercito della Capitale e l'esecuzione del Silenzio, presenti un colonnello dei bersaglieri ed un capitano dei granatieri dell'Ufficio Cerimoniale. La corona d'alloro era seguita dal labaro dell'Istituto, retto dalle giovani Guardie Ortenzi, Cialdini e Capra; dietro, venivano il presidente dell'Istituto, capitano di vascello (ris.) d'Atri, il rappresentante del sindaco di Roma, on Masino, con fascia tricolore, il principe don Maurizio Gonzaga, marchese del Vodice, e i consultori dr. Stefano Di Martino e nob. avv. Alfonso Marini Dettina, saliti mentre alcune centinaia di Guardie d'Onore assieparono entrambi i lati della scalinata dell'Altare della Patria.

Erano inoltre presenti quattro sindaci con fascia tricolore (Alessandria, San Severo, Cassine, Reggiolo), il gonfalone della città di San Severo, il labaro della delegazione provinciale di Bari, il labaro della presidenza dell'Istituto del Nastro Azzurro, retto da Giuliano Fefè, padre della Guardia d'Onore Federica Fefè, della segreteria del nostro Istituto.

Da notare che da parecchi anni non era stato concesso di portare all'Altare della Patria neppure il labaro dell'Istituto, oltre che la Bandiera.

Dopo, è partito un corteo, finalmente e per la prima volta autorizzato dalla Questura e dal Comune di Roma; varie centinaia di Guardie d'Onore precedute da ben ventotto Bandiere.



Dal Vittoriano il corteo, inquadrato dalla Guardia d'Onore capitano dei bersaglieri Massimiliano Gottardi, ha raggiunto il Pantheon, ove è stata officiata una Santa Messa solenne da mons. Daniele Micheletti, concelebranti le Guardie d'Onore mons. Millimaci, don Simone Rolandi, fra Marco Galdini de Galda e don Francesco Cittadino. Era presente Sua Beatitudine Mihailo, patriarca della Chiesa Ortodossa Autocefala del Montenegro.

Coro dell'Associazione Nazionale Carabinieri; erano presenti fra seicento e seicentocinquanta persone, fra le quali quasi tutte le cariche sociali dell'Istituto, S. E. il dr. Antun Sbutega, ambasciatore del Montenegro presso la Santa Sede, il dr. Guzman, ministro plenipotenziario di Colombia, l'on. Masino in rappresentanza del sindaco Alemanno, l'avv. Panariti, presidente del Circolo Rex, la dr.ssa Anita Garibaldi, pronipote dell'Eroe dei Due Mondi, il dr. Arsetti, presidente del Partito Real Democratico, il dr. Zampaglione, il Capitano di Vascello Guzzi, in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, l'avv. Vinci, le principesse Luciana e Mahera Hassan, il prof. P. L. Duvina, presidente della Consulta dei Senatori del Regno, il conte avv. Antonio d'Amelio. Il comandante d'Atri ha dato lettura del messaggio fatto pervenire da S. A. R. il Principe Vittorio Emanuele di Savoia, ascoltato in piedi da tutti i presenti.

Al termine della funzione religiosa, don Simone Rolandi si è recato presso le tombe dei Sovrani sepolti al Pantheon per la benedizione.

È seguita una colazione sociale a palazzo Ferrajoli, antistante Palazzo Chigi, centoquarantadue presenti, fra i quali la Guardia d'Onore marchese Ferrajoli, proprietario del palazzo, e l'on. Quarzo, consigliere comunale di Roma, da sempre vicino all'Istituto..



MESSAGGIO DI
S.A.R. VITTORIO EMANUELE
DUCA DI SAVOIA
PRINCIPE DI NAPOLI

IN OCCASIONE DELLE CERIMONIE
PER IL 134° ANNIVERSARIO DALLA FONDAZIONE
DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA GUARDIA D'ONORE
ALLE REALI TOMBE DEL PANTHEON

GINEVRA – 22 GENNAIO 2012

*Autorità Civili, Militari e Religiose,
Guardie d'Onore,*

in occasione delle cerimonie per il 134° Anniversario dalla fondazione dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, desidero inviare a Voi tutti il mio grato e memore saluto, associandomi spiritualmente a questa celebrazione.

L'Istituto, sorto nel 1878 dalla generosità dei combattenti delle guerre del nostro Risorgimento, ricopre oggi a livello nazionale ed internazionale un ruolo di primo piano nella preservazione della memoria storica, nel medesimo spirito di servizio, di sacrificio e di amore per la Patria, che è sempre stato la sua peculiarità distintiva sin dalle origini, nell'instancabile opera di custodia delle Reali Tombe del Pantheon.

L'omaggio che avete reso questa mattina all'Altare della Patria, consacrato da questa solenne Funzione, rende il giusto omaggio a tutti coloro che hanno dato la propria vita per l'Italia, nell'immortale spirito di Pastrengo, di Solferino e San Martino, dell'Isonzo, del Piave, di Vittorio Veneto, di El-Alamein e di Isbuscendij.

Non posso, in questa significativa circostanza, sottrarmi dal ricordare i Sovrani d'Italia che attendono ancora sepoltura all'interno di queste mura, votate alla religione di Cristo ed alla storia d'Italia: le LL.MM. il Re Vittorio Emanuele III ed il Re Umberto II, le Regine Elena e Maria José.

Nella speranza che questa splendida Basilica possa presto accogliere le Auguste Salme, desidero ringraziare tutti i presenti, ed in particolare il Gr. Uff. Cap. Vasc. Dott. Ugo d'Atri, Presidente dell'Istituto, Mons. Daniele Micheletti, Rettore del Pantheon, tutte le Autorità Civili, Militari e Religiose, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, gli Ispettori, i Delegati e tutte le Guardie d'Onore, presenti numerose da tutte le Delegazioni.

Viva l'Italia!

Preg. mo
Gr. Uff. Cap. Vasc. Dott.
Ugo d'Atri
Presidente dell'INGORTP
Via della Minerva, 20
I - 00186 - Roma

DEDICATO AI MONARCHICI: CHE FARE?

GENERALITÀ

In questi sessantacinque anni repubblicani e sempre più repubblicani, i monarchici italiani hanno seguito due orientamenti:

1. l'orientamento nostalgico/commemorativo/celebrativo;
 2. quello dell'impegno politico con il proposito, presente più nel profondo del cuore che nelle enunciazioni, di ridare all'Italia la Monarchia.
- Provo ora ad aggiungere qualche dettaglio.

L'ORIENTAMENTO NOSTALGICO/CELEBRATIVO/COMMEMORATIVO

È cresciuto fra i monarchici via via che fra questi decresceva l'impegno politico e via via che ci si allontanava dal 1946, vale a dire dalle speranze di una restaurazione monarchica.

La nostalgia verso l'istituto monarchico si è spesso coniugata con il sentimento senile di rimpianto per la propria tramontata gioventù e con la rassegnazione a non poter più cambiare le cose, sia perché si giudicavano irreversibili i tempi sia per sfiducia verso le proprie forze.

Questo atteggiamento è stato costantemente proprio della parte più anziana – e numericamente prevalente – dei monarchici italiani e mi è sempre sembrato intriso di debolezza, pertanto l'ho detestato.

L'IMPEGNO POLITICO

A FAVORE DELLA MONARCHIA

Per ventisei anni (1946-1972) i monarchici italiani si sono divisi fra i sostenitori di un partito monarchico (PNM, PMP, PDI, PDIUM, per citare solo le sigle più affermate) e coloro che hanno fatto riferimento ad un movimento d'opinione trasversale nei riguardi dei partiti politici – quasi tutti di orientamento decisamente repubblicano, agnostico il solo partito liberale – o indifferenti a tutti essi. Parlo ovviamente dell'Unione Monarchica Italiana (UMI), benché siano esistite anche altre associazioni minori. L'UMI, nel corso dei ventisei anni di vita del partito, si è a volte talmente differenziata da esso da contrapporvisi addirittura.

Dopo i primi trentasette anni repubblicani, moro il Re Umberto II, la cui autorevolezza teneva in qualche maniera unito il rissoso microcosmo monarchi-

co in quello che era rimasto l'unico organismo di raccolta, l'UMI è implosa ed i suoi frammenti si sono dispersi in una piccola galassia di sigle nazionali (U. M. I., M. M. I., il pre-esistente Gruppo Savoia, Azione Monarchica, Monarchia Nuova) e locali (Movimento Monarchico Canavesano, Movimento Monarchico Friulano) che hanno condiviso l'affollato panorama con i superstiti del partito monarchico (Allenza Monarchica, Movimento Nazionale Monarchico, poi denominatosi Partito Real Democratico). Naturalmente l'elenco sarebbe più lungo, fino ad arrivare ad iniziative più o meno individuali.

Da ragazzo, essendo dichiaratamente monarchico e considerando necessario l'impegno politico a favore della Monarchia, ero iscritto sia al partito di Stella e Corona (PDIUM), sia al Fronte Monarchico Giovanile dell'UMI.

Dopo essermi laureato ed essere entrato nella Marina Militare nel 1973, ho ritenuto di non poter proseguire nel mio impegno monarchico e mi sono iscritto nel 1983 all'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon per testimoniare la mia costante e perdurante devozione verso Casa Savoia.

CHE FARE, OGGI

A maggio 2011 il deterioramento della situazione politica mi ha convinto sempre più che la società italiana è attraversata in maniera crescente da:

- una crisi finanziaria senza precedenti maturata nell'ultimo biennio;
- una crisi morale scoppiata nel periodo 1992-1994 (Tangentopoli), apparentemente sopita negli anni successivi e riemersa prepotentemente nel 2010 e nel 2011, allorché la classe politica ha dato forse il peggio di sé. Dubito peraltro che il paese reale, la gente, sia migliore del paese legale, la casta, l'oligarchia al potere.

È perfino banale rilevare una corale, unanime sfiducia nelle istituzioni.

Ho pertanto pensato che potesse esserci spazio per una proposta monarchica, atta a conferire alle istituzioni autorevolezza, prestigio, senso dello Stato, senso della storia, attaccamento alle radici della Nazione, tutela dell'identità nazionale.

Più o meno contemporaneamente un gruppo di

miei amici di sempre (Mallucci, Novellino, Claut, Buccioni), con l'appoggio di Gianpiero Covelli, quintogenito del grande Alfredo, ha avanzato l'ipotesi di una formazione politica dei monarchici italiani.

L'ipotesi mi ha trovato largamente favorevole, alla condizione dello scioglimento di tutti i gruppi monarchici tuttora esistenti e della confluenza nella nuova formazione politica di tutti i monarchici militanti.

Il mio entusiasmo si è progressivamente annacquato di fronte ai rifiuti di alcuni esponenti monarchici a capo di vari gruppi.

Inoltre, mentre i miei amici hanno ventilato in maniera sempre più chiara la possibilità di costituire un nuovo partito monarchico, io, benché vicino sentimentalmente a tale ipotesi, la considero molto difficoltosa, sia per l'assoluta mancanza di fondi per affrontare una campagna elettorale sia perché la partecipazione alle elezioni dimostrerebbe in maniera lampante quanto pochi siamo a fronte di partiti che hanno alle spalle poteri forti e fiumi di denaro.

Inoltre, un'ulteriore amara considerazione: ho affermato prima che una proposta monarchica per l'Italia dovrebbe riguardare essenzialmente l'autorevolezza e il prestigio delle istituzioni.

Una proposta monarchica non può prescindere dalla figura di un Principe che sia: a) consapevole del ruolo; b) desideroso di esercitarlo.

Mi tengo lontano dalle polemiche sulle figure degli attuali Principi. Tali polemiche hanno diviso il campo con grave danno per la causa.

Tuttavia rilevo che, a parte l'elemento della consapevolezza del ruolo, che volutamente non discuto, va data la giusta importanza anche all'altro elemento, il desiderio di esercitare il ruolo.

In altre parole, occorre che il Principe dia un segnale, un segnale chiaro, forte ed inequivocabile:

io ci sono, io sono qui, io sono pronto, io sono il riferimento per il vostro impegno.

Io sono in attesa, ma, come me, credo che siano in attesa, forse, tutti i monarchici.

Quindi, se siamo in attesa, significa che il tempo non è ancora venuto.

NEL FRATTEMPO

Nel frattempo, io credo che i monarchici possano in maniera del tutto naturale riconoscersi negli ottantacinque anni di storia del Regno d'Italia, nei quattro Re e nelle tre Regine che ha avuto la nostra Patria.

Questi sono i riferimenti dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon. L'Istituto non è un soggetto politico.

L'Istituto è il custode della memoria storica del Regno.

I monarchici, tutti i monarchici non possono non riconoscersi nei valori dell'Istituto, che può e deve diventare l'organismo di raccolta dei monarchici, estraniandosi dalle polemiche intestine delle opposte tifoserie.

Il dovere del presidente dell'Istituto, e cioè il mio dovere, è quello di favorire l'unità, mai purtroppo realizzata finora, dei monarchici italiani nella concordia e nella attiva collaborazione.

In parole volgari, il mio dovere è quello di aspettare l'ora senza perdere i pezzi, che non sono molti; tenendo presente che chiunque rappresenta una risorsa.

A volte incompreso, è quello che ho cercato di fare in questi anni.

È un'impresa ardua.

Chiedo collaborazione.

La discussione, nel reciproco rispetto, è aperta.

Ugo d'Atri





ROMA CAPITALE

ASSEMBLEA CAPITOLINA

Ordine del giorno n. 168
del 30 novembre - 1° dicembre 2011

(collegato alle proposte di deliberazione n. 132/2011)

PREMESSO CHE

- l'ultimo Re d'Italia, Umberto II di Savoia e l'ultima Regina d'Italia, Maria José di Savoia, sono gli unici capi dello Stato costituzionale ed unitario cui non è stata intitolata alcuna strada nel Comune di Roma;
- è opportuno in una ottica di riappacificazione nazionale, sulla linea promossa nel 2001 dall'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi superare divisioni e contrapposizioni su una materia che deve essere oggetto della valutazione degli storici;
- Umberto II il 13 giugno del 1946 decise di lasciare l'Italia, senza attendere il giudizio definitivo della Corte di Cassazione sull'esito del referendum nel quale gli italiani erano stati chiamati a scegliere tra Repubblica e Monarchia, nonostante le forti pressioni di alcuni ambienti monarchici a restare in Italia, rispettando così l'impegno preso in quei giorni con Alcide De Gasperi;
- con tale comportamento volle evitare al Paese appena uscito dalla guerra una possibile guerra civile con ciò dimostrando rispetto per il voto popolare espresso nel referendum, senso di responsabilità e rispetto per l'interesse superiore del Paese;
- la Regina Maria José di Savoia ha condiviso e sostenuto tale scelta, si è distinta per il suo impegno civile in diverse occasioni tra le quali si ricorda il tragico bombardamento di S. Lorenzo, è stata riconosciuta come sovrana dai comportamenti dignitosi e liberali dal già citato Presidente Ciampi nel messaggio inviato alla famiglia in occasione della sua scomparsa;

TUTTO CIÒ PREMESSO

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E LA COMMISSIONE TOPONOMASTICA

ad attivare tutte le procedure necessarie per intitolare nel più breve tempo possibile una strada di Roma Capitale ad Umberto II di Savoia ed una strada di Roma Capitale a Maria José di Savoia.

F.to: Quarzo, Angelini, Ficretti, Gazzellone, Santori, Todini e Torre.

Il suesposto ordine del giorno è stato approvato dall'Assemblea Capitolina con 19 voti favorevoli, 3 contrari e l'astensione dei Consiglieri De Luca P. e Vigna, nella seduta del 30 novembre - 1° dicembre 2011.



ASSEMBLEA CAPITOLINA

RISULTATO DEL VOTO ELETTRONICO

Seduta del Consiglio Comunale del 01/12/2011
Stampa delle ore 07.01.27

Proposta N. 132/2011

Esito della votazione:

Votanti: 39
Maggioranza: 20
Favorevoli: 27
Contrari: 12
Astenuti: 0
In Missione: 0

Hanno votato a favore 27: Alemanno G. , Angelini R. , Berruti M. , Bianconi P. , Cantiani R. , Cassone U. , Cianciulli V. , Ciardi G. , Cochi A. , De Micheli F. , De Priamo A. , Di Cosimo M. , Fioretti P. , Gramazio L. , Guidi F. , La Fortuna G. , Masino G. , Mollicone F. , Orsi F. , Pomarici M. , Quarzo G. , Rocca F. , Siclari M. , Todini L. , Tomaselli E. , Tredicine G. , Vannini Scatoli A.

Hanno votato contro 12: Azuni M. , Belfronte R. , De Luca A. , Ferrari A. , Marroni U. , Onorato A. , Ozzimo D. , Pelonzi A. , Smedile F. , Vigna S. , Voltaggio P. , Zambelli G.

Astenuti 0:

In Missione 0:

Hanno partecipato al voto 39: Alemanno G. , Angelini R. , Azuni M. , Belfronte R. , Berruti M. , Bianconi P. , Cantiani R. , Cassone U. , Cianciulli V. , Ciardi G. , Cochi A. , De Luca A. , De Micheli F. , De Priamo A. , Di Cosimo M. , Ferrari A. , Fioretti P. , Gramazio L. , Guidi F. , La Fortuna G. , Marroni U. , Masino G. , Mollicone F. , Onorato A. , Orsi F. , Ozzimo D. , Pelonzi A. , Pomarici M. , Quarzo G. , Rocca F. , Siclari M. , Smedile F. , Todini L. , Tomaselli E. , Tredicine G. , Vannini Scatoli A. , Vigna S. , Voltaggio P. , Zambelli G.

Esito: APPROVATO

Il Presidente
Marco Pomarici





**ISTITUTO NAZIONALE PER LA GUARDIA D'ONORE
ALLE REALI TOMBE DEL PANTHEON**

00186 Roma - Via della Minerva, 20 - Tel.: 066793430 Fax 0669925484
c.c.p. 59325001

DOMANDA DI AMMISSIONE

N° _____ di iscrizione

Io sottoscritto, presa conoscenza dello Statuto, chiedo di essere ammesso a far parte della GUARDIA D'ONORE:

COGNOME E NOME: _____

NATO A: _____ IL _____

INDIRIZZO: Via _____ N° _____ CAP: _____

CITTÀ: _____ PROVINCIA: _____

GRADO MILITARE: _____

TITOLI ACCADEMICI: _____

PROFESSIONE: _____

TELEFONO ABITAZIONE: _____ TEL. UFFICIO: _____

FAX: _____ CELLULARE: _____

E-MAIL: _____

Sotto la mia responsabilità dichiaro di non aver riportato condanne e di non avere procedimenti penali in corso.

Autorizzo l'INGORTP al trattamento dei miei dati personali (L. 31 dicembre 1996 n. 675 e D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196).

DATA: _____

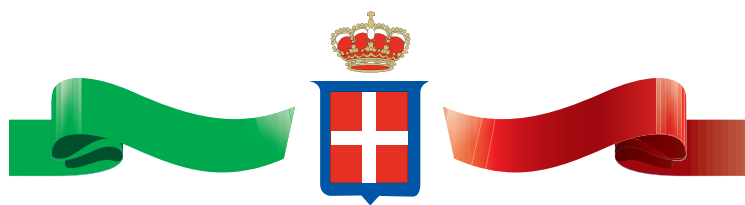
FIRMA: _____

SOCIO PRESENTATORE: _____

VISTO DEL DELEGATO: _____

APPROVAZIONE DEL PRESIDENTE: _____

Allego 2 fotografie formato tessera ed Euro 50,00 quale quota (minima) di ammissione e contributo associativo annuale.



LETTERE AL DIRETTORE

Caro Presidente,

ho letto con vivo interesse il Suo articolo “I morti sono tutti uguali?” pubblicato sull’ultimo numero di Guardia d’Onore e immediatamente la mia mente è corsa ad una figura luminosa di Eroe della mia terra, la Valle Camonica, la cui memoria è stata seppellita dall’arroganza dei “vincitori”: Giacomo Comincioli.

La Valle Camonica dal 1943 al 1945 fu purtroppo teatro della guerra civile che vide Italiani, animati da diversi ideali e per lo più in buona fede, contrapporsi in azioni anche di alto valore militare ma spesso in gratuite barbarie fratricide che non risparmiarono nemmeno i civili dell’una e dell’altra parte. Dopo la Liberazione divenne vitale per i “vincitori” obliare oltre le tante vittime innocenti, gli internati e i combattenti colpevoli di essere rimasti fedeli al Re; ma i sopravvenuti al potere fecero anche in modo che la guerra 1940-1943 divenisse una guerra “non sentita” e di cui provare addirittura vergogna, fraudolentemente addebitata solo alla Monarchia e al “Regime”, sottraendo alla memoria storica le vicende di quegli Uomini che fecero esclusivamente il loro dovere con spirito di sacrificio e con splendido amor di Patria. La retorica dell’epoca aveva indotto a definirla “guerra fascista” ma quella, lo si voglia ammettere o non, fu guerra dell’Italia e ritengo che gli Italiani hanno tutti i migliori motivi per andare fieri dei Soldati, dei Marinai, degli Aviatori che combatterono quella guerra dell’Italia; fedeli alla chiara matrice morale che imponeva di dare alla Patria con generosità, senza mercanteggiare, “non per timore di pena o speranza di ricompensa”.

Per questi motivi, pur non avendo partecipato ad alcun evento della guerra civile, la memoria dell’Eroe camuno Giacomo Comincioli è stata deliberatamente celata e negata!

“Misero quel popolo che non si riconosce nei suoi Eroi” (Gabriele d’Annunzio)

Nato a Cevo il 6 aprile 1891, dopo un servizio prestatato quale Carabiniere, dal 25 dicembre 1916 fu Aspirante Ufficiale, dal 1 febbraio 1917 Sottotenente, dal 1 novembre 1917 Tenente, prima nella seconda Compagnia Sciatori, poi nel Battaglione Cavento del 5° Alpini. Sull’Adamello, quale comandante di plotone Arditi, guadagnò due medaglie d’argento ed una di bronzo. Per l’agilità e l’irruenza con le quali sapeva muoversi in montagna i commilitoni l’avevano soprannominato “il camoscio”.

Tornato alla vita civile dopo la guerra, fu pronto a riprendere le armi in occasione della campagna





d'Africa Orientale. E' quanto mai significativo che, benché nel Regio Esercito rivestisse già il grado di capitano, non gli importò di arruolarsi nelle Camicie Nere come capo-manipolo, grado pari a tenente. Solo successivamente, in considerazione di tale circostanza e soprattutto della capacità, della dedizione, del valore dimostrati, fu promosso centurione, grado pari a capitano. Il 27 febbraio 1936, a Uork Amba, come ufficiale esploratore, condusse con successo una squadra contro un caposaldo nemico; pur ferito, rimase sul campo fino al termine del combattimento e fu decorato di medaglia di bronzo.

Nel secondo conflitto mondiale, sul fronte greco, era ufficiale osservatore di una Legione di Camicie Nere; avrebbe potuto starsene tranquillo, ma benché in condizioni fisiche oramai menomate, assunse volontariamente il comando dei superstiti di un battaglione duramente provato e in tre giorni di aspri combattimenti contro forze preponderanti, difese strenuamente un'importante posizione. Alla testa di pochi Legionari, assaltò una compagnia nemica che tentava di infiltrarsi nello schieramento e dopo una lotta furiosa a colpi di bombe a mano, la mise in fuga, catturando prigionieri ed armi. Ebbe una medaglia d'argento.

Il 15 dicembre 1942, sul Don, da seniore (maggio-

re) comandava il 15° Battaglione "M" del Gruppo Leonessa, sotto una tempesta di "katiuscia" andò all'assalto per quattro ore e infine cadde sulla quota 192 di Orobinskji. Il tributo del 15° Battaglione Camicie Nere del Gruppo Leonessa all'assalto della quota 192 fu altissimo: uomini 544 (305 caduti, 179 feriti, 23 congelati, 37 dispersi), sottufficiali 38 (15 morti, 14 feriti, 7 congelati, 2 dispersi), ufficiali 22 (12 morti, 7 feriti, 1 congelato). Le perdite totali dei reparti di CC.NN. in Russia furono tremende: caduti, feriti, congelati o dispersi quasi tutti i comandanti di battaglione; caduti 172 ufficiali subordinati (70%); caduti 3840 legionari (55%). Nikita Kruscev così si esprime: "ho combattuto contro le Camicie Nere: si sono battute eroicamente e mi sono potuto accertare attraverso gli interrogatori che non avevano odio contro il nostro popolo" (John Lucas - Il Duello - Milano - Longanesi 1990).

Il seniore Giacomo Comincioli ebbe la sesta medaglia al valore, d'argento, conferitagli nel 1952: si può star certi che se non fosse caduto in camicia nera, sarebbe meritatamente stata d'oro.

Sulla vetta dell'Adamello, al centro della grande croce, un medaglione ricorda Giacomo Comincioli, eroico alpino del quale pochissimi sanno. A lui è intitolata la Sezione bresciana dell'Associazione Volontari di Guerra e per iniziativa della Stessa, il 24 maggio 1999 in occasione dell'84° anniversario dell'entrata dell'Italia nella Grande Guerra, nella cripta del Tempio ai Caduti di Boario Terme è stata posta una lapide in suo ricordo.

Ho inteso condividere con il nostro glorioso Istituto, serio custode della memoria storica, l'esperienza eroica di Giacomo Comincioli anche per iniziare un cammino che ristabilisca la verità storica e morale di coloro che pur facendo solo il loro dovere sono stati inopinatamente "nascosti e dimenticati" in ossequio alla massima dell'Apocalisse (XII,8) "ma non vinsero e nel cielo non vi fu più posto per loro".

Auspico che i 150 anni dell'Unità della nostra Patria rappresentino il momento di maturazione dei sentimenti di Nazione che con forza ripudia la guerra ma che nel contempo deve andare fiera dei suoi Figli che giurarono fedeltà al bene indissolubile della Patria e del Re.

Affido alla Sua autorevole valutazione la presente con la speranza che possa meritare pubblicazione

sulla nostra rivista.

La ringrazio per l'attenzione e La saluto cordialmente.

GdO Valter Luigi Cotti Cometti

Allego le motivazioni delle medaglie al valore:

1) MEDAGLIA D'ARGENTO AL V.M. SUL CAMPO

“Comandante di un plotone di arditi, con sprezzo del pericolo superiore ad ogni elogio, con slancio meraviglioso, nonostante la difesa nemica e le aspre difficoltà del terreno, attaccava e per primo conquistava una fortissima posizione avversaria. In numerosi successivi attacchi continuava a dare luminosa prova di indomito coraggio e di alte virtù militari”. Cima Zigolon, 25.28 maggio 1918 (Boll. Uff. 1920, pag. 679).

2) MEDAGLIA DI BRONZO AL V.M.

“Comandante di un nucleo di arditi, ricevuto l'ordine di ripiegare dopo essere stato per ben 16 ore aggrappato alle rocce a pochi metri dal nemico, si ritirava per ultimo dopo essersi assicurato che le salme dei caduti ed i feriti erano stati recuperati dalla pietà dei compagni. Bello esempio di alte virtù militari e di elevato sentimento del dovere”. Monte Stabel – Menicigolo (Trentino), 19 luglio 1918 (Boll. Uff. 1920, pag. 3039).

3) MEDAGLIA D'ARGENTO AL V.M.

“Durante l'attacco di una posizione estremamente forte per natura del terreno e per arte, con mirabile slancio condusse all'attacco il proprio reparto. Ferito gravemente ad un braccio, si fece medicare sul posto e tornò, con pari ardore, alla testa del proprio plotone, che condusse sulla posizione nemica facendovi numerosi prigionieri”. Monte Stabel (Adamello), 13 agosto 1918 (Boll. Uff. 1920, pag. 1106).

4) MEDAGLIA DI BRONZO AL V.M.

“Ufficiale esploratore del battaglione, all'inizio di un attacco notturno conduceva una compagnia, dimostrando elevate qualità di combattente. Successivamente guidò con perizia una squadra contro un piccolo posto avversario. Colpito da una pallottola nemica restò sul posto fino al termine del combattimento”. Uork Amba, 27 febbraio 1936

(Boll. Uff. 1937, pag 4295).

5) MEDAGLIA D'ARGENTO AL V.M.

“Ufficiale osservatore di una legione di Camicie Nere, benché in condizioni fisiche menomate, volontariamente assumeva il comando dei superstiti di un battaglione duramente provato e, in tre giorni di aspri combattimenti contro preponderanti forze, difendeva strenuamente una importante posizione. A tutti era di esempio per capacità, coraggio e sprezzo del pericolo. Alla testa di pochi legionari assaltava una compagnia nemica che tentava di infiltrarsi nello schieramento e, dopo furiosa lotta a bombe a mano, la costringeva a ritirarsi disordinatamente, catturandole armi e prigionieri”. Bregu Scialesit (fronte greco), 8-11 febbraio 1941 (Boll. Uff. 1953, pag 3582).

6) MEDAGLIA D'ARGENTO AL V.M.

“alla memoria”

“Comandante di Battaglione, ricevuto l'ordine di contrattaccare una posizione aspramente contesa, nonostante la violenta reazione, si poneva alla testa del suo reparto e con magnifico slancio respingeva le soverchianti forze nemiche. Ferito gravemente, conscio della propria fine, incitava i suoi uomini alla lotta e cadeva da valoroso”. Don – quota 192 (fronte russo), 15 dicembre 1942 (Boll. Uff. 1952, pag 4445).

Caro Signor Presidente,
nel ringraziarti dell'invito e nel rinnovare a Te ed alla Tua Nobile Famiglia i nostri migliori Auguri di un Felice e Sereno 2012, non possiamo fare altro a conclusione dell'anno 2011 che sottoporre alla Tua valutazione ed a quella dei sodali del Nostro Risorgimentale Istituto una modesta riflessione.
Anche quest'anno, la RAI a conclusione dell'anno e per rinnovare gli Auguri agli italiani, avremmo preferito utilizzare la I maiuscola ma non ci riusciamo nonostante gli sforzi, dicevamo la RAI ha propinato sul suo spot immagini natalizie con sottofondo musicale della Marcia di Radetzky.
Vogliamo ricordare agli Italiani che tale Marcia Militare, opera di Johann Strauss padre, fu composta dopo che il feldmaresciallo Johann Joseph Wenzel, conte Radetzky Von Radetz, nella cosiddetta battaglia di Custoza sconfisse le truppe

Italiane nella I^a guerra di Indipendenza, e ritiratosi a Milano la mise a ferro e fuoco.

Intanto a Vienna il proprietario del "Café Pavillon", Friederich Pelikan, colse al volo la vittoria di Radetzky per organizzare la sera del 31 agosto 1848 un "Festival per la Gran Vittoria in onore dei coraggiosi soldati austriaci in Italia e per beneficenza ai soldati feriti". Johann Strauss compose la Radetzky Marsch, in onore del comandante e dell'esercito imperiale.

Mi rendo conto che la Germania è il nostro attuale padrone, ma umiliare ancora i nostri Giovani del Risorgimento Italiano, è un atto che grida Giustizia.

Cordialmente,
Pietro e Paolo Venezia

Lido di Camaiore, 7 dicembre 2011

Caro Presidente,
dopo la prima volta da giovane studente 1957, la trascorsa è stata l'ottava mia partecipazione alle celebrazioni del 4 Novembre al Sacrario di Redipuglia, ove mancavo da 19 anni.

Avvicinandomi con mia moglie alla scalinata che porta ai gradoni, vidi esposte al secondo di questi, diverse nostre Bandiere. Qui, ne ho sempre viste, ma non tante così raggruppate.

Inoltre, due Signori, uno con cappello d'Alpino e l'altro da Bersagliere, presidiando da ambo i lati le



due scalinate portanti ai gradoni, catturando simpatia con la bonarietà di brizzolati ex militari distribuivano ben studiati nostri volantini tra la folla.

Oltre a due di questi, ti allego la copia della lettera e una foto gentilmente inviata dal Geometra Ermete Fantini, che ben presidiava la folta e organizzata Delegazione del "Centro Monarchico Friulano – Principe Emanuele Filiberto di Savoia" di Udine, alla quale con piacere ci siamo uniti innalzando la nostra Bandiera. In quel luogo di culto e d'italiana fede, è struggente vedere fra i "CENTOMILA PRESENTE" i nostri Vessilli, Labari e Bandiere con al centro del color bianco il CUORE del nostro Tricolore, dietro al quale s'immolarono milioni d'italiani per le guerre d'Indipendenza e non.

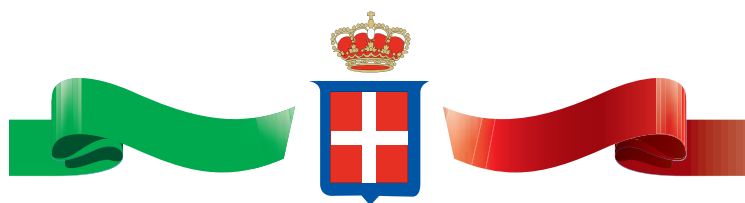
Non è mio uso, in quanto abituato fin da giovane alle nostre manifestazioni, ma vedere tra quella sobria folla il successo avuto da quel nostro gruppo di bravi ex militari e non – che sotto pioggia battente innalzavano ben visibile una parete di nostre Bandiere – ho sentito grande orgoglio. Ho assistito a richieste di volantini e nostre Bandiere. Ciò mi ha consolato della mancata onoranza dell'Armata Aerea con il tradizionale sorvolo delle Frecce Tricolori sulle tre grandi Croci all'atto della Consacrazione sulle note dell'Inno del Piave. Cosa è? Crisi economica o di valori!

Ti sarei grato di un tuo cenno sul nostro Bollettino. Non per gratifiche! Essi, in quanto Friulani, per sincera fede monarchica, sono abituati a lavorare tacendo. Sono certo che al prossimo anno saranno più numerosi. Ho chiesto il loro consenso per informarti, sicuro che apprezzerai.

So che sei stato più volte a Udine. Non sfugge questo tuo paziente grande sacrificio di girovagare dalle Alpi alla Sicilia, partecipando ovunque esiste la possibilità di manifestare, riunire, rincuorare, spronare, come vedi, porta i suoi frutti.

Un sentito grazie, grazie di cuore per quanto ti adoperei e per quanto farai.

Cordialmente
Tripodi Umberto Vittorio



QUOTE SOCIALI

AMMISSIONE50 Euro (senza fascia e cravatta/foulard)
100 Euro (con fascia e cravatta/foulard)
 RINNOVI ANNUALI30 Euro

I versamenti possono essere eseguiti sul

C.C.P. 59325001: INTESATO A ISTITUTO NAZIONALE PER LA GUARDIA D'ONORE ALLE REALI TOMBE DEL PANTHEON

Preghiamo inoltre i sig.ri soci di prendere nota delle nuove coordinate bancarie dell'Istituto:

numero conto: 000000092139

IBAN (coordinate bancarie internazionali) IT84R 05390 03201 000000092139

BIC: ARBAIT 33042

Banca Etruria, via Uffici del Vicario n° 45/48, 00186 Roma, tel 06/69768340

Continuano a pervenire bollettini di conto corrente postale di "ignoti" che hanno dimenticato di scrivere le proprie generalità .

Al fine di evitare la mancata attribuzione dell'avvenuto pagamento, preghiamo le Guardie d'Onore che avessero erroneamente compilato questi bollettini, di prendere contatto con la segreteria della presidenza, per poter così evitare di essere considerati morosi.



Il presente *Diploma Virtuale* accreditato sostituisce l'originale del titolo cartaceo originale emesso dall'Università che il titolo originale venga ritenuto, sarà valida e avrà lo stesso valore.

06/08/00 03	PS-01-12
0158	€ 30,00
WCF 158	
c/c 0000/94/0001	PS 0000

Il presente *Buletin* Volume corredato costituisce l'immagine del titolo cartaceo originale quanto all'eventualità che il titolo originale venga inserita, sarà inoltre cura inserir copia.

075,000	CR	09-02-12
0001		C 50,00
WORK 021		
040 0000000000000000		PL 001

sul C/C n° 59329001 @ Euro 30/60

Tp 451 Codice BAN (€ TRENTA/f)

INTASO/A
IST. NAZ. GUARDIA D'ONORE
REALI TORRE DEL PANTHERN

CODICE
RINNOVA TESSERA n° 2012

Importo Totale

105/208 RL	20-10-12	RL
10208	(P) 10%	
1071 RTM	(P) 10%	
Q/C 0000002000	P 0054	

PRIMA DELLA STIPULA DELL'ACQUISTO LEGGERE IL LIBRO INFORMATICO

IMPORTANTE! NON RILASCIARE SENZA QUESTA SOSTITUZIONE

* 00000030+00+ 000059329001C 451+

[illegible]

CONTO CORRENTE POLICIALE - Estratto di Autocredito - Data/Firma

 cod. C/C n. 59525001 4 km Trento / No

TD 451 Codice NOME XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

INTERISTO S

IST. NAZ. GUARDIA S'ONORE

REALI TORRE DEL PANTHEON

CONTRADE

Rimane da 2.076

CONTO CORRENTE

10/07/14 06 26-12-12 821
10000 (FID. 204)
NOM. 2004 (FID. 274)
C/C 00000000000000000000 P. 0000

Modello per il Conto Corrente Policiale
Autocredito - Estratto

CONTO CORRENTE POLICIALE - Estratto di Autocredito -

Autocredito - Estratto di Autocredito

Autocredito - Estratto di Autocredito

Autocredito - Estratto di Autocredito

[illegible][illegible][illegible][illegible]

CONFESSIONI POSTALI - Servizio di Annullato - Servizio Postale

 ed. CCn. 59323001 data 30, 00

TS 451 - Codice 0041 [XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX]
INVIATO A
IST. NAZ. GUARDIA D'ONORE
REALI TORRE DEL PANTHEON

Spese per
RENNOVO ANNUALE QUOTA SOCIALE

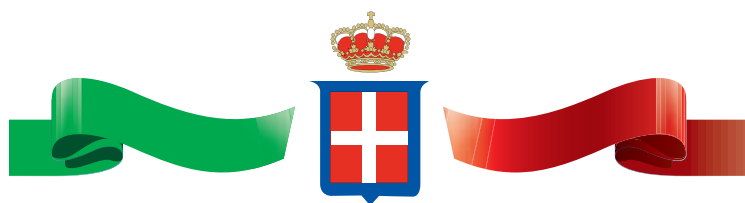
Spese per invio:

106/132 04 30-00-00 001
0004 PVS, 00P
1000 0004 PVS, 1007
P 0002

di chi?

Stampa e invio a carico del mittente. Per informazioni sulle tariffe e le condizioni di servizio, consultare il sito www.poste.it

INVIATO PER SERVIZIO POSTALE A CARICO DEL DESTINATARIO

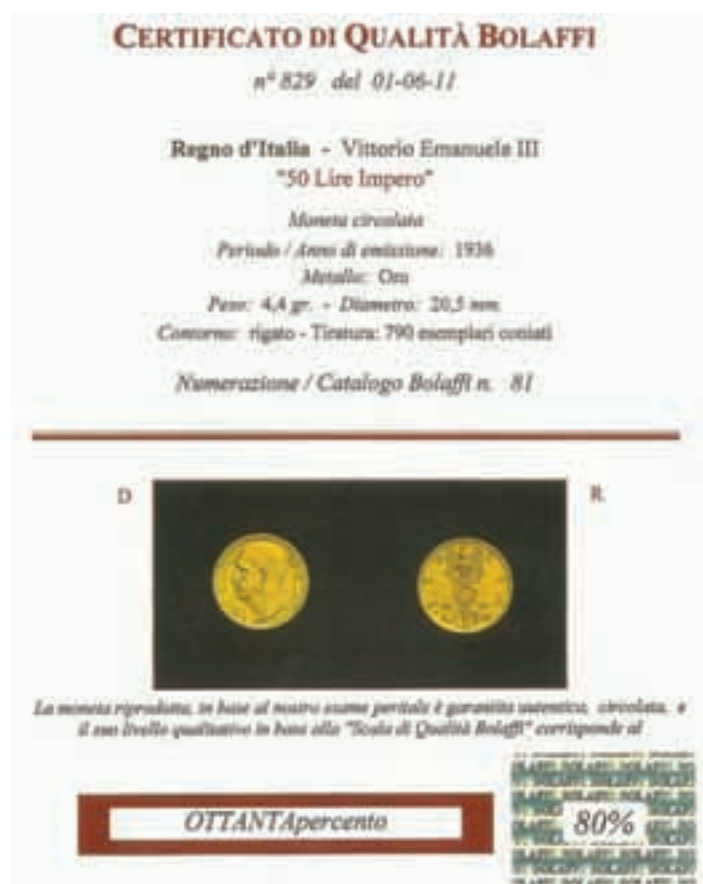


LE MONETE DEL REGNO

Privato vende collezione delle monete del Regno d'Italia quasi completa (mancano unicamente il 20 centesimi stemma del 1863, il 50 lire stemma ed il 100 lire stemma del 1864 di Re Vittorio Emanuele II, il 5 lire aquila sabauda del 1901, il 5 lire quadriga briosa del 1914, il 100 lire impero del 1936 ed il 100 lire litore del 1937 di Vittorio Emanuele III) composta da 82 monete, certificate – tranne quelle di minimo valore – nella loro autenticità e livello qualitativo, come da documento che si allega a puro titolo indicativo.

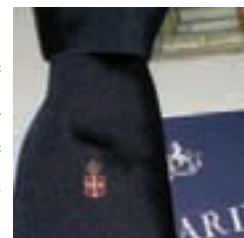
Il valore attuale della collezione è di 275 mila euro, somma sulla quale il venditore è disponibile ad effettuare uno sconto.

Per maggiori informazioni, rivolgersi all'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon.



CRAVATTA SOCIALE

La presidenza dell'Istituto vorrebbe far realizzare alla sartoria Marinella di Napoli un nuovo lotto di cravatte con lo stemma dell'Istituto, come già fatto negli scorsi anni.



Gli iscritti interessati all'acquisto sono pregati di prenotarsi mettendosi in contatto con la segreteria della presidenza, ai recapiti: 06/6793430, fax 06/69925484, e-mail:guardiaddonore@tiscali.it.

INIZIATIVA DI BENEFICENZA IN MADAGASCAR

La Copperworl Srl, società attiva nella realizzazione di impianti ad energia rinnovabile, per il tramite dei suoi soci ed in collaborazione con l'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, ha dato vita all'iniziativa denominata "School of Madagascar" destinata alla raccolta di fondi per la costruzione di una scuola con infermeria nel villaggio di Ambodivoahangy nel comune di Maroantsetra. (I fondi verranno dati direttamente a Don Silvano presente sul territorio).

Sono state prodotte delle magliette riportanti delle stampe relative alla società ed alla zona geografica dell'intervento che verranno vendute al prezzo imposto di 20 euro (+ eventuali 6 euro di spese di spedizione). Parte del ricavato verrà devoluto per la realizzazione dell'opera. Le GG. d'O., nonché soci della Copperworld, Christian Angiolini e il responsabile commerciale Paolo Gasli, saranno presenti all'inaugurazione dell'opera, per applicare la placca delle GG. d'O all'ingresso della nuova struttura.

L'iniziativa verrà pubblicizzata su stampa locale e verrà data la possibilità di aderire anche via internet richiedendo la maglietta all'indirizzo di posta elettronica info@copperworld.it e bonificando il relativo prezzo sul c/c IT46N0623020400000040400736 intestato a Copperworld srl. all'inaugurazione



Nell'intento di agevolare lo svolgimento dei servizi di guardia alle tombe che accolgono provvisoriamente le spoglie dei nostri ultimi cari Sovrani, si informa che il tour operator più sotto indicato ha offerto la propria disponibilità a preparare – su richiesta dei Soci interessati – itinerari

personalizzati per raggiungere le diverse località (Alessandria d'Egitto, Hautecombe, Montpellier). Roman Feelings by I Viaggi delle Meraviglie s.r.l. – Circonvallazione Gianicolense, 305 – 00152 Roma – e-mail: info@iviaggidellemeraviglie.it – tel. 06.58237096 – cell. 3807153000

VIAGGIO NEI LUOGHI DELLA MEMORIA DELLA REGINA ELENA E DEL DOMINIO VENEZIANO (BOCCE DI CATTARO) Podgorica, Cetinje, Kotor e Perast.

Venerdì 6 Luglio

Incontro all'aeroporto di Roma Fiumicino e imbarco su volo Montenegro Airlines per Podgorica. Arrivo a Podgorica e trasferimento in hotel a Cetinje. Nel pomeriggio, incontro con il Patriarca. In serata Galà dinner e pernottamento a Cetinje.

Sabato 7 Luglio

Colazione in hotel. Nella mattina visita di Cetinje con particolare attenzione ai luoghi della Regina Elena. Deposizione di un omaggio floreale sul sito della memoria. Trasferimento da Cetinje a Kotor con pranzo in ristorante. Arrivo in hotel e tempo libero. Cena in ristorante e pernottamento.

Domenica 8 luglio

Colazione in hotel. Messa nella splendida cattedrale di Kotor. Pranzo tipico in ristorante locale. Nel pomeriggio visita di Kotor, con particolare attenzione agli aspetti della dominazione Veneziana. Cena in ristorante e pernottamento in hotel.

Lunedì 9 luglio

Colazione in Hotel. Visita di Perast e pranzo. Trasferimento in hotel a Podgorica. Cena in ristorante e pernottamento.

Martedì 10 Luglio

Colazione e trasferimento in Aeroporto. Rientro a Roma con volo di linea Montenegro Airlines.

Quota per persona 790,00 Euro
Supplemento singola 100,00 Euro

La quota comprende

- Pernottamento e colazione in hotel secondo disponibilità
- Trasferimenti in pullman GT come da programma
- Pranzi e cene come da programma
- Guida parlante italiano dove indicato

La quota non comprende

- Mance
- Spese personali
- Quanto non esplicitamente indicato in "La quota comprende"

Ove fosse necessario Roman Feelings può organizzare trasferimenti da Roma centro città a Roma Aeroporto: Trasferimento in Mercedes Classe E 42,00 Euro (max 3 pax)

Per informazioni e prenotazioni, prendere contatto con la Segreteria della Presidenza dell'Istituto (066793430) o con la Guardia d'Onore dott. Armando Pietroni, chiamando il numero 3275904924. Ci si può anche rivolgere direttamente al Tour Operator attraverso i seguenti contatti: Roman Feelings by "I Viaggi delle Meraviglie s.r.l." - Circonvallazione Gianicolense, 305 - 00152 Roma - e-mail: info@iviaggidellemeraviglie.com - tel. 06.58237096 cell. 3807153000

Modalità di pagamento delle quote:

- all'atto della prenotazione (da effettuarsi entro il 15 aprile 2012, via e-mail o per telefono) andrà versato un anticipo di € 250 a persona a mezzo bonifico su c/c bancario intestato a "I Viaggi delle Meraviglie s.r.l." IBAN: IT27X0303203222010000000227; dell'avvenuto pagamento andrà data conferma attraverso una e-mail indirizzata al Tour Operator contenente il CRO dell'operazione;
- un mese prima della partenza (entro il 6 giugno)

andrà versato il saldo osservando le medesime modalità operative (bonifico bancario e conferma operazione).

VIAGGIO IN CINA

Segnaliamo anche la proposta di un viaggio in Cina, da effettuarsi nel secondo semestre di quest'anno, che la presidenza ha ricevuto grazie all'interessamento del consultore, dr. Stefano Di Martino.

1° giorno: partenza con volo di linea per Shanghai. Pasti e pernottamento a bordo.

2° giorno: Shanghai. Arrivo e trasferimento al Hotel****, visita alla città, pranzo locale in ristorante cinese. Il Tempio della Buddha in giada bianca. Visita alla Cattedrale Cattolica di S. Ignazio. Ricevimento da parte delle Autorità locali. Cena locale in ristorante cinese. Pernottamento

3° giorno: Shanghai, prima colazione in Hotel, visita al Giardino Yu e alla città vecchia. Pranzo locale in ristorante cinese. Nel pomeriggio al Museo Storico di Shanghai e la via Nanchino per fare due passi. Cena cinese in ristorante locale. Pernottamento

4° giorno: Shanghai-Suzhou, prima colazione in Hotel, partenza alle ore 8:45 per Suzhou con pullman. Visita al Giardino dell'Amministratore Umile, cena cinese in ristorante locale, pernottamento in Hotel ****.

5° giorno: Suzhou, prima colazione in Hotel, visita alla Collina della Tigre. Alla Fabbrica di Seta. Pranzo e al Giardino Liu, la cena cinese in ristorante locale. Pernottamento.

6° giorno: Suzhou-Nanchino. Prima colazione in Hotel, partenza alle 8:30 per Nanchino con pullman, 3 ore dopo arriva a Nanchino. Arrivo in Hotel ****, pranzo cinese in ristorante locale. Visita al Mausoleo del Dottor Sun Yatsen, Fondatore della Repubblica cinese. Città Vecchia di Nanchino, cena in ristorante cinese, pernottamento.

7° giorno: Nanchino. Prima colazione in Hotel, visita al Museo di Nanchino, alla Porta Antica (600 anni fa), nel pomeriggio visita al Parco Xiuqiu, al Grande Ponte di Nanchino sul Fiume azzurro (Fiume Yangze), cena in ristorante locale e pernottamento

8° giorno: Nanchino-Xi'an, prima colazione in Hotel, visita al Tempio Buddista Jiming e al Parco Xuanwu, nel pomeriggio visita alla Pagoda

Yuejiang e al Parco Xiuqiu, pranzo e cena alla cinese, la sera partenza per la Stazione Ferroviaria e prendere il treno con cuccette alle ore 19:13 e arrivo il giorno successivo alle ore 8:21 a Xi'am.

9° giorno: Xi'an, visita all'Armata di Terracotta della Dinastia Qinshihuang, considerata l'ottava meraviglia del mondo, al Museo della Provincia, pranzo e cena in ristorante cinese, pernottamento in Hotel****.

10° e 11° giorno: Xi'an-Pechino, prima colazione in Hotel, visita alla Pagoda della Grande Oca Selvaggia e alle Mura di cinta della Dinastia Ming, alla Moschea e alla Piccola Oca Selvaggia, pranzo e cena in ristorante, partenza per la Stazione Ferroviaria per prendere il treno con cuccette alle ore 19:21-8:21 partenza per Pechino. Il giorno successivo arrivo a Pechino, visita alla Piazza Tian An Men (40 ettari), e al Parco Tempio del Cielo dove gli Imperatori pregavano e parlavano con Dio, al Tempio di Lama, pranzo e cena in ristorante cinese. Pernottamento in Hotel****.

12° giorno: Pechino, prima colazione in Hotel, visita alla Grande Muraglia che si estende per quasi 6.000 km. Costruita più di 2.300 anni fa, è l'unica opera dell'uomo visibile dallo spazio; poi visita alle Tombe degli Imperatori della grande dinastia Ming, e alla Via Sacra, con processione dei Cavalieri Reali, lungo la quale si possono ammirare 24 animali di pietra e 12 figure umane. Pranzo e cena in ristorante locale. Pernottamento

13° giorno: Pechino, prima colazione in Hotel, visita al Palazzo Imperiale (Città Proibita), residenza degli Imperatori, monumentale complesso di 9.999 stanze su una superficie di 72 ettari, perfettamente conservato: una vera e propria città nella città. A seguire, vista al Palazzo d'Estate, ultima residenza estiva degli Imperatori Qing. Visita alla Cattedrale Cattolica di S. Giuseppe con celebrazione di una S. Messa in Latino. Pranzo e cena in ristorante locale, pernottamento.

14° giorno: Pechino-Italia, prima colazione in Hotel, partenza per l'aeroporto internazionale di Pechino e volo per Italia. Fine del viaggio.

Quota di 890 euro/pax con un minimo di 15 pax. Nella quota sono compresi: hotel, vitto, biglietti per treni, pullman, ingressi, guida in lingua italiana. Non compresi: voli internazionali, mance.

OMAGGIO AI CAVALIERI DI VITTORIO VENETO, EROI SENZA TEMPO

“Comizio dei Veterani delle Guerre combattute negli anni 1848-1849 per l'Unità e l'indipendenza d'Italia” questa è l'originaria denominazione dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon.

L'art. 1 dello statuto recitava: “costituita una Associazione di persone che comprovino d'avere militato nelle guerre degli anni 1848-1849 per l'indipendenza e l'unità d'Italia”.

Non può sfuggire al lettore più attento il forte legame, non solo storico, con l'Ordine dei Cavalieri di Vittorio Veneto, istituito con L. 18 marzo 1968, n. 263, per “esprimere la gratitudine della Nazione a tutti i soldati italiani che hanno combattuto almeno sei mesi durante la prima guerra mondiale, e agli insigniti della croce al merito di guerra”

Tutti sappiamo bene che la Prima Guerra Mondiale, nota come la Grande Guerra, ha rappresentato la “quarta” guerra di indipendenza che ha consentito di completare il sogno unitario con l'annessione di Rovigno, Parenzo, Zara, Lissa e Fiume. Il comunicato del Comando Supremo nel suo “Bollettino della Vittoria” riportava:

« 4 novembre 1918, ore 12 La guerra contro l'Austria-Ungheria che, sotto l'alta guida di S. M. il Re Duce Supremo, l'Esercito italiano, inferiore per numero e per mezzi, iniziò il 24 maggio 1915 e con fede incrollabile e tenace valore condusse ininterrotta ed asprissima per 41 mesi, è vinta.[...]

I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo, risalgono in disordine e senza speranza le valli che avevano disceso con orgogliosa sicurezza[...]. Diaz »

Da questi brevi cenni storici appare evidente il forte spirito unitario e di indipendenza d'Italia che ha animato il sorgere del Comizio di Veterani e l'Ordine dei Cavalieri di Vittorio Veneto.

L'onorificenza era, come si è detto, conferita ai militari italiani combattenti per almeno sei mesi nella prima guerra mondiale o nelle precedenti guerre e ai decorati della croce al merito di guerra, tutti valorosi soldati che hanno servito con Onore, Sacrificio e Fedeltà il nostro Re per il bene del Paese, nel sogno di Unità e Libertà.

Rattrista sapere che l'Ordine sia oggi di fatto quiescente dal 26 ottobre 2008 con la morte dell'ultimo insignito ancora in vita e che sia stato formalmente abolito dal D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 in materia di Codice dell'ordinamento militare (art. 2268, c. 1, alinea 596).

Tutto ciò ha quasi il sapore di un immeritato oblio per i nostri eroi che tanto hanno dato al nostro futuro.

Noi, Guardie d'Onore, che ben conosciamo il significato più profondo di Onore e Patria vogliamo far rivivere questi nostri eroi, ormai scomparsi, ma sempre presenti nelle nostre memorie.

Su proposta delle G. d'O. Christian Angiolini, Paolo Gasli e Vincenzo Panza, si prospetta che l'Istituto Nazionale della Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon istituisca una medaglia commemorativa, da conferire alle G. d'O. parenti dei Cavalieri di Vittorio Veneto, valida per ogni grado di parentela, con apposto attestato di conferimento.

Quale occasione migliore il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia poteva rappresentare per la realizzazione di questo importante progetto che prenderà vita nel 2011 per concludersi nel 2015, centenario della Grande Guerra.

Con questo gesto il nostro Istituto renderebbe omaggio a tutti i combattenti di tutte le guerre che a testa alta hanno onorato con orgoglio la nostra Bandiera e che, come recita l'ultima strofa della Preghiera del Carabiniere: “da un capo all'altro d'Italia, suscita in ognuno di Noi l'entusiasmo di testimoniare, con la fedeltà fino alla morte, l'Amore a Dio e ai Fratelli Italiani”

Vincenzo Panza

VERSAMENTI

Da questo numero del bimestrale verrà pubblicata la lista dei nomi delle persone che versano all'Istituto una quota di almeno cinquanta euro (sostenitori e benemeriti). I nomi sono i seguenti:

Alessio Carlo 50 euro

Antonelli Clelia 50 euro

Balestracci Sacchetti Maria Luisa 50 euro

Barbieri Mario 50 euro

Barbieri Massimiliano N. 50 euro

Bianco Piero 50 euro

Bonino Rudy F. 50 euro

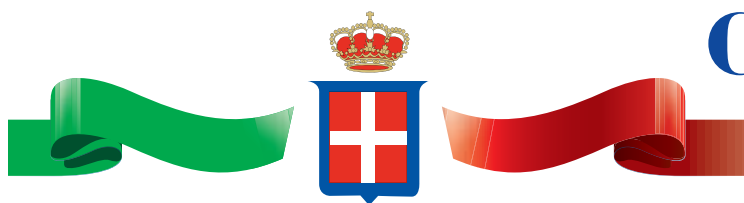
Bonissone di Branzola E. 50 euro

Bordiga Germano junior 50 euro

Borrini Franco 70 euro

Brancaleoni Giuseppe 50 euro

Buccioni Antonio 50 euro	Hassan Mahera 50 euro
Caciolli Lorenzo 50 euro	Interesse Giuseppe 50 euro
Calandra Antonietta 50 euro	Leopardi Maria Grazia 100 euro
Cantalamessa Antonio 50 euro	Longo Eugenio 50 euro
Cardi Cigoli Carlo 200 euro	Loy Puddu Giuseppe 50 euro
Castoldi Guido 50 euro	Maesano Gerolama 50 euro
Castoldi Laura 50 euro	Maiorano Velia 100 euro
Casula Federico 50 euro	Mariani di Corneto Gabriele 50 euro
Cecchini Alberto 50 euro	Marini Dettina Alfonso 70 euro
Clemente Castoldi Alberto 50 euro	Marini Dettina Giuseppe 100 euro
Coccanari de' Fornari Maria Antonietta 50 euro	Maschi Tiziana 50 euro
Colucci Francesco Egon 200 euro	Melchiorre Ferdinando 50 euro
Colucci Massimiliano 200 euro	Miele Achille 50 euro
Cosentino Agatina 50 euro	Morganti Carlo 50 euro
Covelli Gian Piero 100 euro	Morganti Vincenzo 50 euro
Cuomo Licia 50 euro	Moschini Umberto 50 euro
Curione Giovanna 50 euro	Pallavicini Hassan Luciana 50 euro
D'Agostino Francesco 50 euro	Panariti Benito 100 euro
D'Antona Giovannino 50 euro	Papa Franco Luigi 50 euro
d'Epiro Alessandra 100 euro	Pellegrino Walter 50 euro
D'Errico Antonio 50 euro	Perciballi Marco 50 euro
De Monaco Vittorio 50 euro	Picchiani Piero 50 euro
De Pasquale Giovanni 50 euro	Pietroni Armando 50 euro
Del Colle Ricciotti Solidea 50 euro	Previero Leonardo 50 euro
Di Cesare Calogero 50 euro	Rispoli Arrigo 50 euro
Di Martino Stefano 50 euro	Rizzi Alberto 100 euro
Falcioni Giuseppe 100 euro	Ronchi Antonio 50 euro
Faroni Wanda 50 euro	Rubino Giacomo 70 euro
Ferrero Angela 50 euro	Ruffier Christophe 50 euro
Ferri Serafini Renza 50 euro	Ruzzier Giovanni 50 euro (oblazione)
Fiolini Silvana 50 euro	Spiazzi Amos 60 euro
Gagliani Caputo Franco 50 euro	Staglianò Salvatore 50 euro
Giacomin Gilberto 50 euro	Strano Alonzo Giuseppe 50 euro
Giuliano Enrico 100 euro	Suber Goliardo 100 euro
Gonzaga del Vodice Maurizio 50 euro	Terranova Edvige 50 euro
Grandi Maria Luisa 100 euro	Testa Vincenzo (in memoriam) 50 euro
Gremo Vittorio 50 euro	Tosseghini Sergio 50 euro
Gulli Antonino 50 euro	Zacconi Roberto 50 euro



CRONACA DELLE DELEGAZIONI

AGRIGENTO

Sabato 17 dicembre 2011 presso la chiesa Madonna del Carmelo in Canicattì (AG) si è celebrata la Santa Messa per la ricorrenza della morte in esilio di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III, avvenuta ad Alessandria d'Egitto in data 28 dicembre 1947.

Per l'occasione è stato donato al parroco della suddetta chiesa don Mimì di Naro, lo spillino delle Guardie d'Onore poiché lo stesso ha manifestato la volontà di voler essere nominato nostro cappellano. Gli è stato donato altresì un piatto in ceramica con su raffigurato lo stemma sabaudo e la scritta: "Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon –



delegazione di Agrigento – 17 dic. 2011", preparato proprio per l'occasione delle festività natalizie. Infatti, lo stesso piatto è stato regalato a tutte le Guardie d'Onore presenti, sia in chiesa che al ristorante, dove, dopo aver suonato la nostra marcia reale e dopo i saluti di rito e i ringraziamenti per la folta partecipazione, da parte del delegato agrigentino Pino Iacona, si è tenuta una conferenza su S. M. il Re Vittorio Emanuele III, con l'introduzione fatta dal dr. Pio Vella. In seguito sono intervenute altre Guardie d'Onore per esaltare e commemorare l'alta figura del nostro compianto Re.

Erano presenti le Guardie d'Onore: Iacona, Vella Cannella P., Vella Cannella G., Cangemi, Cipollina, Daunisi, Falzone F., Falzone S., Gallo, Licata, Racalbuto, Terranova. Presenti anche i due Giovanni Spina della delegazione di Catania, Scillia e Calì della delegazione di Enna, oltre a quelle nuove guardie d'onore che a fine marzo riceveranno lo spillino, la fascia e la cravatta in una celebrazione eucaristica che si sta preparando appositamente per loro: Avona, Baldassano, La Valle, Santangelo, Stincone, Vella, tutti con le rispettive famiglie, ed altri simpatizzanti.

Dopo tale momento si è passati alla conviviale per lo scambio degli auguri per le feste natalizie con la cena ed il taglio finale della torta raffigurante S. M. il Re Vittorio Emanuele III.

ALESSANDRIA



Come da tradizione sabato 19 novembre, alle ore 18, presso la chiesa parrocchiale di S. Rocco, si riunivano i Monarchici alessandrini, unitamente a Soci e simpatizzanti, per la S. Messa in ricordo del Re Umberto II.

Cerimonia riuscita nonostante la nebbia triste: si trovavano centinaia di persone unite dallo spirito di patriottismo per celebrare e pregare per i propri cari, per la Chiesa Cattolica, per tutti i Caduti per la Patria, per i Sovrani sabaudi che ancora sono in esilio anche se deceduti.

Un ringraziamento particolare dal gruppo monarchico alessandrino a don Massimo Marasini per l'ospitalità ai partecipanti, alle associazioni d'arma e club service intervenuti, a tutti quanti i presenti per la solenne Messa, con particolare plauso al Gruppo sardo di devozione in costume caratteristico.

Animazione liturgica del Coro Jubilus di Genova diretto dal M° Enrico Sobrero, presenza ufficiale dell'Amministrazione comunale con il consigliere



Fabrizio Priano, mentre l'organizzazione di tutto è stata del monarchico-consigliere comunale Carmine Passalacqua, a ricordo del 150esimo anniversario della proclamazione del Regno d'Italia e per celebrare il 160esimo compleanno della Regina Margherita.

ANCONA

17 e 18 settembre 2011

La Delegazione di Ancona, in collaborazione con la "Fondazione Duca Roberto Ferretti di Castelferretto", Presidente Eugenio Paoloni, l'Associazione "Tolentino '815", Presidente Paolo Scisciani e l'Ente Nazionale Guide Equestri Ambientali, ha commemorato, con varie iniziative, il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

Le manifestazioni hanno avuto il patrocinio dei Comuni di Tolentino, Pollenza, Macerata, Osimo, Loreto e Castelfidardo, delle Province di Macerata e Ancona e della Regione Marche.

Tra gli eventi, i momenti più significativi e spettacolari sono stati la "Cavalcata Storica Tolentino-Castelfidardo" nei luoghi storici del Risorgimento marchigiano, nella quale si è inserita l'iniziativa nazionale "Viaggio a cavallo nei luoghi storici del Risorgimento" del nostro Istituto, ideata ed effettuata personalmente dalla Guardia d'Onore Dott. Dionigi Ruggeri.

Sabato 17 Settembre, il Gruppo a cavallo, di circa 20 elementi, è partita dal Castello della Rancia di Tolentino, durante l'itinerario ha reso omaggio al Monumento-Ossario di Rotondo, eretto in memoria dei Caduti della battaglia di Tolentino 1815, accolti dalle Autorità e dalla Rappresentanza con Bandiera della Guardia d'Onore.

Successivamente ha sostato, salutata dalle Autorità, a Pollenza e Macerata dove è stata organizzata una "Cena Risorgimentale" con ricette di metà ottocento.

Domenica 18 settembre la II^a tappa a cavallo è partita da Osimo per Loreto e Castelfidardo.

Significativa la Benedizione del Vescovo di Loreto, nella Piazza della Basilica, al quale il Dott. Ruggeri ha consegnato la Targa commemorativa del 150° realizzata dalla Guardia d'Onore.

La stessa Targa è stata consegnata ai Sindaci delle città visitate. Di seguito i cavalieri hanno reso

omaggio al Sacrario-Ossario ai Caduti della Battaglia di Castelfidardo, in località Crocette, ancora accolti dalle Autorità e dalla Rappresentanza della Guardia d'Onore con Bandiera.

Dopo la colazione offerta ai cavalieri ed alle Guardie d'Onore presenti, la manifestazione si è conclusa nel pomeriggio al Monumento Nazionale delle Marche di Castelfidardo con musiche risorgimentali ed il Carosello dei cavalieri in uniforme storica ed abiti ottocenteschi tra i quali si apprezzava, con commozione, la Guardia d'Onore Dott. Dionigi RUGGERI a cavallo che sventolava la Bandiera storica del Risorgimento.

Durante la mattina si è avuto l'onore e la sorpresa di una breve visita del Presidente Com.te Dott. Ugo d'Atri.

Alle varie manifestazioni hanno partecipato, con il Delegato di Ancona-Pesaro Urbino Salvatore de SANTIS CELSI e la Delegata di Macerata Leida LUCIANI le seguenti Guardie d'Onore: Carlo Omero CAMPANA, Francesca CICCONI, Domenico DE RUVO, Alfonso Gallo, Alessandra MASSARI, Mariano MORESI, Franco SESTILLI E Giuliano VICHI.

AOSTA

Sintesi dell'attività svolta nel 2011 dalla delegazione della Val d'Aosta

14 gennaio: partecipazione alla serata di gala dell'U. N. U. C. I. Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia

19 gennaio: organizzazione e partecipazione alla visita ufficiale in Valle d'Aosta delle LL. AA. RR. i Principi Vittorio Emanuele e Marina di Savoia con colazione di beneficenza e omaggio alla mostra Casa Savoia e l'Unità d'Italia - Aosta, Verrès e Bard
28 febbraio: aperitivo conviviale e elezione del Delegato per la Provincia di Aosta

2 aprile: partecipazione alla premiazione del premio letterario Umberto II di Savoia, città di Enna (con premiazione del volume di Mirko Fresia Paparazzo Tommaso II - un Savoia dimenticato)

22 giugno: Aosta - serata con rimessa nuove tessere

2 luglio: Co-relatore con l'autore, Dino Ramella, alla presentazione del volume Amori e selvaggina -

vita privata di Vittorio Emanuele II - Ananke editore; presente delegazione della Guardia

16 luglio: organizzazione mostra fotografica Maria José di Savoia e la conquista del Cervino, 12 settembre 1941 - Cervinia (16 luglio - 30 settembre)

20 dicembre: Aosta - aperitivo e cena con rimessa nuove tessere

22 dicembre: Aosta - consegna regali a bambini associazione Ana Moise

ASTI

4 novembre 2011

La Delegazione di Asti delle Guardie d'Onore ha partecipato il 4 novembre 2011 con il Delegato Comm. Giovanni Triberti e alcune Guardie d'Onore ai festeggiamenti per la celebrazione della giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. La cerimonia, un'occasione per non dimenticare è cominciata al cimitero con la benedizione al Sacrario Militare dei Caduti e la deposizione delle corone.

La giornata è continuata con la cerimonia in piazza Primo Maggio alla presenza delle massime autorità civili e armate della città di Asti per il picchetto, l'alzabandiera e la deposizione delle corone.

La mattinata si è conclusa con la preghiera del combattente e la lettura del messaggio inviato dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

“La giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate – ha ricordato il Sindaco – costituisce l'occasione per rendere onore ai caduti di tutte le guerre ed esprimere solidarietà alle famiglie, gratitudine e riconoscenza ai mutilati, agli invalidi, agli ex combattenti e a tutti coloro che hanno sofferto per la difesa della Patria”.

6 novembre 2011

Una rappresentanza delle Guardie d'Onore di Asti, guidata dalla G. d'O. Ponzzone Andrea, alfiere con bandiera, ha presenziato nella mattinata di domenica 6 novembre 2011 a Frinco (AT) alla celebrazione della giornata dei Caduti di tutte le Guerre.

Durante la cerimonia sono stati resi gli onori ai caduti in guerra davanti alle lapidi per rendere loro omaggio nella ricorrenza che ricorda la fine del grande conflitto, l'unità nazionale e la festa delle Forze Armate.

Successivamente il corteo si è recato in chiesa per la celebrazione della Santa Messa.

6 novembre 2011 alle ore 18.00 la Delegazione di Asti delle Guardie d'Onore, con il Delegato Comm. Giovanni Triberti, ha partecipato presso l'Insigne Collegiata di San Secondo, in Asti, ad una Santa Messa in suffragio degli Ufficiali defunti appartenenti a nobili famiglie astigiane di antica tradizione militare.

Sono stati ricordati il leggendario Ammiraglio Umberto Cagni, i Generali dei Carabinieri Cosma e Ferdinando Manera, il Generale dei Granatieri di Sardegna Manfredo Cagni, i Colonnelli Giorgio Cagni, Vittorio Lucrezi, Giovanni Trapassi, i Capitani Corrado Lucrezi, Umberto Manera, Manfredo Manera, il Maresciallo Fernando Manera, il Maggiore Luigi Manera, i Tenenti Cesare Cagni, Aldo Lucrezi, Paolo Cagni, Giovanni Cagni e la Crocerossina Vivina Manera.

Alla cerimonia, officiata da Don Giuseppe Gallo, Rettore della Collegiata, erano presenti autorità civili e militari e le associazioni combattentistiche e d'arma con labari e bandiere.

Giovanni Triberti – Delegato, Luigi Caroli – Alfiere, Federico Bollito – Alfiere, Osvaldo Dezzani, Pellegrino Andrea.

21 novembre 2011

La Delegazione di Asti delle Guardie d'Onore ha partecipato, su invito del Comandante Provinciale dei Carabinieri di Asti, Col. Fabio Federici, rivolto al Comm. Giovanni Triberti, Delegato Provinciale delle Guardie d'Onore, alla celebrazione della Virgo Fidelis, patrona dell'Arma dei Carabinieri.

La celebrazione si è svolta nella Insigne Collegiata San Secondo di Asti, alla presenza del Prefetto e delle numerose autorità civili e militari della provincia.

Al termine della funzione, il Comandante ha ricordato, a 70 anni dall'evento, il sacrificio dei carabinieri, che meritavano, proprio il 21 novembre del 1941, nel corso della battaglia di Culqualber (Africa Orientale), la seconda medaglia oro al valor militare per la bandiera dell'Arma.

Erano presenti le seguenti GG. d'O.: Giovanni Triberti (Delegato), Federico Bollito (Alfiere), Nello Scrimaglio (Alfiere), Luigi Caroli, Giancarlo Bussi, Osvaldo Dezzani, Ivano Gavazza, Andrea Pellegrino.



4 dicembre 2011

Il 4 dicembre 2011 la Delegazione di Asti con il Delegato Comm. Giovanni Triberti, su invito del Comune di Valfenera (AT) nella persona del Sindaco Dr. Lanfranco Paolo, Guardia d'Onore della Delegazione di Asti, ha partecipato alla Celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Si è tenuto un convegno che si è snodato in modo particolare sulla figura di Tommaso Villa, valfenerese di origine, genero dell'avvocato astigiano Angelo Brofferio, parlamentare nell'epoca di Camillo Cavour.

Tommaso Villa fu elemento di spicco della politica piemontese e nazionale.

Deputato dell'Italia Unità per 14 legislature dal 1865 al 1909 e infine Senatore del Regno dal 1909 alla morte sopravvenuta nel 1915.

Nel primo governo Cairoli fu anche Ministro dell'interno nel 1879 quindi Ministro di Grazia e Giustizia e Presidente della Camera dei Deputati dal 1895 al 1897 e dal 1900 al 1902; fu il promotore dell'importante Museo Nazionale del Risorgimento di Torino.

Nel corso del Convegno è stata lungamente e ampiamente ricordata la figura del Re Vittorio Emanuele II, Padre della Patria.

Al termine sono state presentate al pubblico le sta-



tue restaurate dal prof. Gianluigi Nicola nel famosissimo laboratorio di restauro Nicola di Aramengo (AT) di Tommaso Villa e Angelo Brofferio e presenti in quella che fu la residenza estiva di Villa e oggi sede del Municipio.

Nel bellissimo palazzo restaurato di recente è stato possibile visitare una mostra su Villa con diversi cimeli e documenti autografi provenienti dalla raccolta privata del valfenerese Piercarlo Bollito, Guardia d'Onore di Asti, che sono stati oggetto di molta ammirazione da parte dei numerosi presenti, tra cui una delle prime bandiere sabaude.

GG. d'O. presenti: Triberti Giovanni, Dezzani Osvaldo, Bollito Piercarlo, Occhiena Walter, Ponzzone Andrea, Pellegrino Andrea, Lanfranco Paolo, Paglierio Liliana.

20 dicembre 2011

Il 20 dicembre 2011 su invito del Prefetto di Asti Dr. Pierluigi Faloni il Delegato delle Guardie d'Onore di Asti Comm. Giovanni Triberti e signora, hanno partecipato presso il Teatro Alfieri di Asti al tradizionale incontro per lo scambio di auguri per il Santo Natale.

In occasione dell'evento si è svolto il concerto natalizio in cui si è esibita l'orchestra sinfonica di Asti e la Corale S. Secondo oltre a cantanti e artisti astigiani che hanno allietato la serata. Presenti i sindaci della Provincia, autorità civili militari e religiose.

22 gennaio 2012

Il Delegato di Asti delle Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, Comm. Giovanni Triberti, ed un folto gruppo di Guardie d'Onore della Delegazione astigiana hanno partecipato a Roma al 134° anniversario di fondazione dell'Istituto.

L'Istituzione fu fondata nel 1878 dai reduci della prima guerra d'indipendenza – che avevano scortato il feretro del Padre della Patria nel giorno dei funerali – che si impegnarono a prestare con continuità il servizio d'onore di guardia alla Tomba del Re Vittorio Emanuele II al Pantheon.

Il benemerito sodalizio, posto sotto la presidenza di Re Umberto I, si sviluppò e consolidò nei successivi decenni divenendo una delle istituzioni patriottiche della nuova Italia.

Eretto con Regio Decreto 1047 del 1911 Ente Morale, assunse l'attuale denominazione e i compiti definiti nello Statuto, ancora in vigore, nel 1932.

La cerimonia ufficiale del 22 gennaio è stata preceduta il 21 gennaio dal Congresso dei Delegati, presieduto dal Presidente dell'Istituto il validissimo, e dinamico Dottor Ugo D' Atri, al quale va il nostro ringraziamento per la dedizione, efficienza e capacità, doti con le quali guida l'Istituto con brillanti risultati.

Domenica 22 gennaio il Presidente D' Atri, unitamente ai Consultori, ha deposto all' Altare della Patria una corona d' alloro al Milite Ignoto, mentre un picchetto in armi rendeva gli onori.

E' seguita al Pantheon una solenne Santa Messa celebrata dal Rettore della Basilica, Mons. Micheletti, coadiuvato da Mons. Millimaci, cappellano capo dell' Istituto e da altri sacerdoti e Guardie d' Onore.

Il rito, officiato in suffragio dei Sovrani d' Italia e di tutti i caduti in guerra, ha visto la partecipazione di oltre 1.000 persone fra soci e simpatizzanti tra cui molti alfieri delle varie Delegazioni Provinciali delle Guardie d' Onore, con le relative bandiere e numerosi esponenti della nobiltà romana.

Erano presenti oltre al labaro dell' Istituto Nazionale, il labaro della Presidenza Nazionale dell' Istituto del Nastro Azzurro, fra combattenti decorati al valor militare ed il vessillo dell' associazione Amici del Montenegro.

Fra le numerose personalità intervenute si ricordano Sua Beatitudine il Patriarca Mihailo del Montenegro, e l' Ambasciatore del Montenegro.

Al termine della funzione religiosa sono state deposte le corone d'alloro alle tombe dei re Umberto I, Vittorio Emanuele II e della Regina Margherita.

Per la Delegazione di Asti, presente con 2 bandiere, hanno partecipato le seguenti GG.DD.OO, e loro familiari:

Triberti Giovanni – Delegato, Calvaccio Rosa – Alfieri, Bollito Federico – Alfieri, Triberti Romolo, Dezzani Osvaldo, Gavazza Ivano, Scipioni Luca, Crucco Paolo, Sobrero Carlo, Franco Giovanni, Danieli Lucia, Navazio Gerardo, Iacomuzio Livio, Conti Luciana.

La Delegazione di Asti delle Guardie d'Onore con il delegato Comm. Giovanni Triberti ha partecipato domenica 4 marzo 2012 a Valfenera (AT) su invito del Comune, alla presentazione del libro dal titolo : “ IL PIANALTO ASTIGIANO TRA LA VIA FULVIA E VIA DELLA PIANA”, realizzato dall'Associazione Culturale “LA ROCCA”, a cura

di M. Zappino e E. B. Gramaglia. L'opera letteraria assegna per la prima volta in modo preciso e documentato un possibile percorso dell'antica Via Fulvia all'interno del Pianalto astigiano. Seguendo il filo di antichi itinerari attraverso sentieri, mappe, ritrovamento di antichi ruderi, monete e testimonianze varie rinvenute dell'epoca romana, si colloca così la Via Fulvia proprio là dove antichi studiosi l'avevano esclusa a priori. Dopo il convegno è seguita la cerimonia di inaugurazione dei restauri e la visita della Torre Civica medioevale alta 25 mt. nel cui interno sono collocati numerosi pannelli dedicati alla storia del paese e dove sono conservate le antiche campane e l'orologio restaurato dell'800.

Al termine è stato offerto un sontuoso rinfresco ai numerosissimi partecipanti.

La Delegazione di Asti porge i più vivi complimenti al giovane Sindaco di Valfenera Dott. Paolo Lanfranco e all'Assessore comunale Rag. Piercarlo Bollito, entrambi Guardie d'Onore di Asti, per l'impegno che dedicano da sempre nella ricerca di documentazione volta alla valorizzazione della memoria storica del paese e nel restauro delle opere artistiche esistenti.

Guardie d'Onore presenti:

Triberti Giovanni (Delegato), Dezzani Osvaldo, Bollito Federico, Pagliero Liliana, Montani Umberto, Nobili Giuseppe, Ponzzone Andrea, Bollito Piercarlo, Paolo Lanfranco.

BARI

Cassano Murge, 23 luglio 2011

La delegazione di Bari ha partecipato ad una cerimonia di commemorazione dei caduti di tutte le guerre presso il Convento di Cassano, alla presenza dei locali comandi militari e delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Bisceglie

Il Maresciallo Aiutante Carlo De Trizio, Guardia d'Onore caduto nell'attentato del 27 aprile 2006, è stato commemorato nel corso di una cerimonia cui ha preso parte in forma ufficiale la delegazione di Bari. Ancora una volta è stata evidente la forza del legame tra la delegazione e i familiari del Maresciallo Aiutante, peraltro dimostrata dall'assi-



dua e costante presenza del sig. Nicolò De Trizio, padre del giovane Caduto, alle manifestazioni organizzate dall'Istituto.

Molfetta, 2 novembre 2011

Su invito dell'Associazione Eredi della Storia e della confederazione combattentistica di Molfetta, una rappresentanza della Delegazione di Bari ha partecipato alla commemorazione dei defunti celebrata da S. E. Mons. Luigi Martella, Vescovo della diocesi di Molfetta, Ruvo di Puglia, Giovinazzo e Terlizzi. Presenti alla cerimonia Autorità civili e militari, associazioni combattentistiche e d'arma ed un grandissimo numero di fedeli. Al termine della celebrazione, il Vescovo ha proceduto alla benedizione del tricolore, mentre l'Ispettore per l'Italia Meridionale, avv. Angelo Gadaleta, a nome della confederazione combattentistica, recitava la preghiera per i Caduti. È seguita la deposizione di una corona d'alloro, recata dalle CG. d'O. Ragno e D'Agostino, in memoria dei caduti di tutte le guerre. Presenti, tra gli altri, il Delegato provinciale M.llo Abbattista e le Guardie d'Onore De Robertis e Strippoli.

25 novembre 2011

Presso il Sacrario Militare dei Caduti d'Oltremare si è svolta una manifestazione in occasione del 150°





anniversario dell'Unità d'Italia, con la deposizione di una corona d'alloro e la celebrazione di una messa, officiata dalla G. d'O. Cav. Don Luciano Cassano.

Presenti rappresentanti del Presidio Aeronautica di Bari, dell'Arma dei Carabinieri (Compagnia Bari Centro), del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, del Comando Militare Puglia dell'Esercito e della Brigata Pinerolo e della Questura di Bari.

Presenti altresì delegazioni con labaro dell'Associazione Marinai d'Italia, dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra, dell'Associazione Nazionale Alpini e dell'Associazione Eredi della Storia.

Da menzionare, inoltre la presenza di due ispettrici della Croce Rossa Italiana e del Comandante della Polizia Municipale di Bari col. D'Alonzo.

Il Comune di Bari ha concesso l'uso del proprio gonfalone e il labaro dell'Istituto ha sfilato in corteo, grazie alla meritoria azione della G. d'O. Pierluigi Capra, appositamente giunto da Roma.

Alla cerimonia ha partecipato una rappresentanza della delegazione di Lecce, guidata dal delegato M.llo Luigi Mazza, nonché della delegazione di Taranto con la G. d'O. Viola.

Presenti le Guardie d'Onore Abbattista (delegato), Magnisi, Venditti, Saracino, Samarelli, Ragno, Minervini, De Trizio, Conenna, Altini G., Altini N., Fanelli, Montillo, Altavilla.

Corato, 2 dicembre 2011

Anche quest'anno l'Associazione intitolata al Comandante "Enzo Grossi" eroico sommergibilista della Regia Marina, ha voluto ed organizzato l'annuale rito religioso. Venerdì 2 dicembre alle ore 18 in Santa Maria Maggiore, in suffragio del Capitano di Vascello Medaglia d'Oro al Valor Militare Enzo Grossi ed in onore dei Caduti di Tutte le Guerre, il Vicario Zonale, R.mo Don Cataldo Bevilacqua, ha celebrato la Santa Messa di Requiem. Presenti oltre ad una delegazione dell'Istituto Nazionale del Nastro Azzurro, numerosi Labari di Associazioni d'Arma e Combattentistiche tra cui quello dell'Associazione Arma Aeronautica, Associazione Naz. Granatieri, Associazione Naz. Marinai d'Italia, Associazione Naz. Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra e le Guardie Ambientali d'Italia che hanno assicurato un eccellente servizio d'ordine sia all'interno che all'esterno della Cattedrale. Particolare apprezzamento ha avuto la partecipazione del nostro Istituto onorevolmente rappresentato dall'Ispettore per l'Italia Meridionale Avv. Angelo Gadaleta, dall'Ispettore Regionale Rag. Oronzo Cassa, dal Delegato di Foggia Rag. Onofrio Delli Carri. Sono altresì intervenute le GG. d'O.: Avv. Domenico Fata, Cav. Michele Mininno, Sergio Giovanniello, Laura Italia Sforza, Nunzia Tarantini.

Nel corso dell'Omelia, il Celebrante R.mo Don Cataldo, ha messo in evidenza il grande eroismo dei nostri Caduti che per la Patria hanno saputo sacrificare con onore anche il bene primario, la propria giovine vita.

La solenne cerimonia si è conclusa con l'intervento del presidente Caldarola che, dopo aver dato lettura della "Preghiera per i Caduti", ha chiesto ai presenti una profonda riflessione per tutti i "Nostri Ragazzi" vittime di attacchi terroristici nelle varie Missioni di Pace, mentre il "Silenzio" del trombettiere echeggiando nel Duomo, infondeva grandissima emozione nei cuori di tutti i fedeli. Successivamente, una corona d'alloro è stata deposta ai piedi della stele tombale del Com. Enzo Grossi nella Zona Monumentale del Cimitero.

BIELLA

In occasione del 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, la Delegazione di Biella, ha contribuito a sponsorizzare, la creazione di un cd musicale realizzato dalla premiata fanfara dei Bersaglieri "Roberto Lavezzeri di Asti", presso la quale la G. d'O. Bers. Dr. Rosazza Mina Gianon Marco suona come prima tromba.

Il Cd contenente 22 brani di musiche bersagliere-sche e Patriottiche (tra cui l'Inno sardo ed il Va Pensiero di Verdi) che ripercorrono i 150 anni della nostra amata Italia.

Forte è il legame che unisce i fanti piumati ai Savoia, il 18 giugno 1836 il Piemonte ha regalato alla Patria, grazie a Carlo Alberto di Savoia e per merito del Gen. Alessandro Ferrero della Marmora, di nobile famiglia biellese, Cavaliere di Gran Croce decorato con Gran Cordone dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, Cavaliere d'onore e devozione del Sovrano Militare Ordine di Malta, uno tra i più bei Corpi Militari che siano mai esistiti: i Bersaglieri.

La Ricorrenza del 150° anniversario del Regno non può non mettere in primo piano i Bersaglieri i quali prima hanno contribuito in maniera determinante al raggiungimento di quell'obiettivo unitario, guidato dall'augusta Casa Savoia, e poi hanno sostenuto la crescita della Patria fino ai livelli di rispetto e peso internazionale che ancora oggi la caratterizzano.

In questa ricorrenza così importante abbiamo voluto ripercorrere in musica l'epopea dei Bersaglieri quali attori principali dell'unità della Nazione avvalendoci di una delle più prestigiose fanfare in congedo d'Italia: La Fanfara "Lavezzeri". Essa è il fiore all'occhiello della sezione astigiana dell'Associazione Nazionale Bersaglieri. Venne costituita nel 1951 e dal 1984 al suo comando c'è il maestro Bers. Giancarlo Maccario che nel corso degli anni è riuscito a portare, grazie alla passione all'impegno ed al sacrificio suoi e dei suoi musicisti, la Fanfara al livello delle migliori fanfare in congedo presenti in Italia. Oltre ai numerosi concerti ed impegni nella regione Piemonte ed in quelle limitrofe, ed all'immancabile presenza a tutti i Raduni nazionali le squillanti note della "Lavezzeri" hanno oltrepassato più volte i confini nazionali con una splendida uscita a Parigi nel 1996, a Monaco di

Baviera nel 2003 ed a Grasse nel 2007 e Chambéry nel 2011.

Nel 2006 Ha presenziato come fanfara ufficiale al 54° Raduno Nazionale di Vercelli e come fanfara d'onore al 55° raduno di Napoli nel 2007.

Quest'anno, in occasione del Raduno nazionale di Torino è stata prescelta come fanfara ufficiale e fanfara d'onore della manifestazione.

BOLOGNA

Nella splendida cornice di palazzo Albergati si è tenuta ieri sera la Cena di Gala celebrativa dei 150 anni dalla proclamazione del Regno d'Italia con ospite d'onore il principe Emanuele Filiberto di Savoia. L'evento è stato organizzato dalla Delegazione delle Guardie d'Onore del Pantheon e dal Vicariato degli Ordini Dinastici di Bologna assieme al Lions Club Bologna Felsina ed alla AIDDA Associazione Donne Imprenditrici.

Il principe Emanuele Filiberto è venuto appositamente da Parigi su invito del Vicario provinciale Dionigi Ruggeri e nell'occasione ha potuto visitare al Museo del Risorgimento la piccola ma preziosa





mostra di cimeli storici “Una Sella per il Re” dove in questi giorni è esposta la stupenda bardatura da cavallo donata dalle donne bolognesi al Re nel 1860.

La signora Daniela Maschio, ha fatto gli onori di casa a nome della Palazzo Albergati srl .

Il benvenuto è stato dato dal Vice Governatore del Distretto 108 TB Antonio Bolognesi a cui sono seguiti gli interventi del past president del Lions Club Bologna Felsina, Dina Monti e dell'attuale presidente Tolomelli.

Erano presenti il delegato regionale delle Guardie d'Onore Paolo Arfilli ed il Vicario regionale Roberto Vittorio Favero oltre a numerose delegazioni dell'Italia Settentrionale. Oltre a Filippo Bruno di Tornaforte, portavoce del Principe, erano presenti Nicola Venturelli di Mantova, Piero Fracanzani di Verona, Arturo Menghi Sartorio di Rimini, Alessandra Leonesi di Faenza, Alessandro Benso di Torino e il cerimoniere Adolfo Legnani Annichini.

Momento centrale della serata è stata l'intervista del vice direttore del Resto del Carlino, Beppe Boni al Principe con argomenti inerenti il centocinquantesimo e la sfera professionale/personale di Emanuele Filiberto. Quest'ultimo ha risposto con disinvoltura e ironia suscitando numerosi applausi. Ad arricchire ulteriormente la serata la musica e la coreografia offerta dal corpo di ballo in costumi risorgimentali della Associazione Culturale

BRINDISI

L'attività annuale della delegazione, retta dal gen. Salvatore Chiriatti, ha visto la partecipazione a diverse riunioni indette dalle altre associazioni combattentistiche, come U. N. U. C. I. e Marina Militare, club service come il Rotary International e l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme; durante la festa del Tricolore, in particolare, le Guardie d'Onore hanno sfilato con il mantello, suscitando l'ammirazione degli oltre 2000 partecipanti a Ostuni, Ceglie Messapica, Carovigno, Cisternino, facendo sventolare il nostro Tricolore risorgimentale con lo stemma sabaudo. Numerose anche le partecipazioni alle manifestazioni avvenute al Sacrario Militare di Bari.

Infine, ricordiamo due importanti eventi culturali svoltisi presso il circolo ufficiali della Marina Militare. Il primo, mercoledì 9 novembre 2011, intitolato “Quelli di Brioni...i figli degli anni terribili” di Maurizio Fumarola Mauro e Simonetta Ghezzi. L'autore non può dimenticare gli anni a cavallo dell'8 settembre 1943 quando lo colse l'Armistizio mentre era Allievo Ufficiale presso l'Accademia della Marina di Brioni, verso Pola, ancora Italiana. La deportazione e gli anni di prigionia, il ritorno in Patria per ricominciare una vita in maniera tanto diversa. A novant'anni non si possono dimenticare facilmente gli anni della giovinezza densi di speranze e di angoscia, ma pur sempre vicini al concetto sublime di Famiglia e di Patria.

Il secondo, Sabato 26 Novembre 2011, “Il portasigarette d'argento” in cui l'autore, Vittorio Emanuele Dalla Bella, marinaio di leva, figlio di Giovanni anch'egli marinaio arruolato nella Marina Militare Italiana nel 1954 come motorista a bordo dell'incrociatore Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi, e nipote di Luigi marinaio combattente nella Grande Guerra 1915-1918, imbarcato sulla Corazzata Saint Bon della, nostra Marina.

Il protagonista è un portasigarette d'argento, regalato da un Ufficiale della Marina Italiana, il Comandante sommergibilista Primo Longobardo, Medaglia d'Oro al Valor Militare, al suo collega della Marina Reale inglese John Standley Dalison, amici in Cina incontratisi nel 1929 a Tientsin, quel piccolo possedimento in terra cinese concesso all'Italia per la sua missione di pace nel 1900 con-

tro la rivolta dei Boxer. Fu in quella occasione che il Tenente di Vascello Longobardo regalò al Tenente Dalison quel portasigarette d'argento. La storia cambia inesorabilmente quella notte tra il 14 e il 15 Luglio 1943. Il Capitano di Fregata Primo Longobardo comandava, in missione nell'Oceano Atlantico, il sommergibile Pietro Calvi il quale, ormai colpito a morte, fu costretto all'autoaffondamento da un cacciatorpediniere Inglese appartenente alla Squadra Navale comandata proprio, vedi il destino, da John Standley Dalison. Questa è la vita; a noi spetta il dovere e l'onore di ricordare questi fatti d'arme la cui tragicità, voluta dal destino, rimane indelebile nei cuori e nei nostri ricordi. Ma questa è un'altra storia; questa è la storia scritta dagli Italiani per la propria Patria.

CATANIA

Le Guardie d'Onore di Catania, anche quest'anno, hanno offerto il tradizionale cuscino di fiori alla Patrona S. Agata. Il cuscino, che raffigura lo scudo sabaudo, viene portato in corteo e consegnato al capo vara viene riposto proprio davanti al busto reliquiario.

La festa patronale che inizia il 3 febbraio con la tradizionale offerta della cera, la sfilata delle Carrozze settecentesche del Senato urbano e la processione degli ordini equestri e pontifici, continua con le due uscite maggiori il 4 febbraio con il giro esterno alle antiche mura della città e il 5 febbraio con il giro interno ad esse.

Il fercolo viene trainato dai devoti i quali indossano il tradizionale abito votivo, sacco bianco stretto alla cinta da un cordone e corredato da un copri-



capo nero. Tale abito votivo si fa risalire al momento del rientro della salma il 17 agosto del 1126 di Agata a Catania dopo il furto che se fece nel 1040, favorito da due soldati Giliberto e Goselmo. Durante quella notte spargendosi la voce i cittadini si riversarono in strada con le vesti bianche da notte e pure il Vescovo di allora Maurizio si recò fino al Castello di Jaci per accogliere le spoglie. Fino al 1692 la festa si celebrava solo il 4 febbraio ma dal 1732 divenuta più importante si estese al 5 febbraio.



Il fercolo o “vara” inizialmente costruiti in legno dorato molto pregiato raffigura un tempietto d’argento che riveste una struttura lignea. All’interno si trovano il busto reliquiario e lo scrigno, in argento, all’interno del quale sono custodite tutte le reliquie di Sant’Agata. Esso fu realizzato nel 1518 in stile rinascimentale dall’artista Vincenzo Archifel che operò a Catania dal 1486 al 1533. Dopo i bombardamenti del dell’ultimo conflitto mondiale il fercolo fu danneggiato e fu in seguito ricostruito.

Lo scrigno che contiene le reliquie di Sant’Agata è una cassa d’argento in stile gotico realizzata intorno alla fine del XV secolo dall’artista catanese Angelo Novara e il busto della santa, completamente in argento, è stato realizzato nel 1376 e contiene anch’esso delle reliquie di sant’Agata.

Tra i gioielli che la Santa indossa il giorno della processione, oltre alla corona che pare sia stata donata dal re inglese Riccardo Cuor di Leone di passaggio a Catania al rientro da una Crociata, è ricoperto da oltre 300 gioielli ed ex voto sono presenti- Inoltre sono presenti: una collana del XV secolo ricca di smeraldi, donata dal popolo catanese anche se molti l’attribuiscono al vicerè Ferdinando De Acuna. Il collare della Legion d’Onore francese che appartenne al musicista Vincenzo Bellini. Le croci pettorali di alcune vescovi e cardinali catanese tra cui Dusmet, Francica Nava e Ventimiglia. Infine persino un anello che appartenne alla Regina Margherita di Savoia donatole da Lei stessa nel 1881 durante una visita a Catania. Quest’anno le Guardie presenti sono state numerose e tutte rappresentate dal loro Delegato l’avv. Maria Lapis.

FIRENZE

18 febbraio 2012

L’Istituto ha organizzato presso il Circolo Ufficiali di Firenze un convegno dal titolo “La storia del Tricolore”. Sono state tenute relazioni dalle Guardie d’Onore prof. Antonio Maria Bellizzi, dal nob. prof. Luigi Borgia, delegato provinciale di Arezzo, dal prof. Giovanni Duvina, ispettore per la Toscana, e dall’Amm. Italo Franco Rossi, ispettori per i Rapporti con le Forze Armate, coordinati dal prof. Pierluigi Duvina, ispettore per l’Italia Centrale.

Fra i circa ottanta presenti, il capitano di vascello d’Atri, presidente dell’Istituto, il dr. Ruggeri, delegato provinciale di Bologna, il dr. Balzarotti, delegato provinciale di La Spezia, il dr. Piero Picchiani, delegato provinciale di Firenze, il Gen. Cirneco, il Gen. Cappellini, il Capitano di Vascello ing. Casale, la dr.ssa Anita Garibaldi, l’ing. Piazzini, l’ing. Castini, il dr. Belli e consorte, S. E. il prefetto Farina, la dr.ssa Isolina Rossi, l’avvocato e la sig.ra Mattiello.

Ha fatto seguito una visita all’Istituto Geografico Militare.

FOGGIA

Nel mese dedicato ai defunti: la Delegazione di Foggia, nell’incantevole cornice di una chiesa settecentesca, San Domenico di Foggia, in pieno centro storico, sono stati commemorati in una solenne celebrazione Eucaristica di suffragio, i Reali di Casa Savoia e le Guardie d’Onore, della Delegazione di Foggia, decedute.

Erano presenti: Russo, delli Carri, Calvano, de Petra, Di Giorgio-Cavaliere Rina, De Tullio A.M., De Giorgi A., Livrerio-Bisceglia, D’Arcangelo, De Troia, Cavallo, Facenna, Curci, Verna, De Trino, Arrigoni, Regolo.

Durante la Funzione Religiosa non solo le Guardie d’Onore ma tutti i presenti hanno pregato affinché chi ci rappresenta a livello politico si adoperi per il rientro in Italia delle spoglie mortali dei Sovrani e delle Regine ancora sepolti in terra straniera.

La Santa Messa è stata officiata dal Reverendo Padre Walter Arrigoni, e animata dalla Corale San Camillo di Foggia.



Sono tra l'altro intervenute, alcune vedove di GG. d'O. decedute.

Com'è consuetudine, della Delegazione di Foggia, ogni anno in occasione della ricorrenza, nel mese di dicembre, viene ricordata: la Guardia d'Onore Onorevole Stefano Cavaliere, per molte legislature ha rappresentato, alla Camera dei Deputati le istanze delle popolazioni della Daunia, oltre agli ideali di uomo democratico e di devozione a Casa Savoia.

La figura e l'impegno sono stati messi in evidenza in una solenne celebrazione nella antica Chiesa dell'Addolorata sita; nel borgo medioevale della città di Foggia.

Ad officiare il Sacro rito è stato Monsignor Pietro Russo. Durante la celebrazione, anche a suffragio dei Sovrani d'Italia, si è pregato per il rientro in Patria delle spoglie mortali dei Re e delle Regine, che riposano, ancora, in terra straniera affinché chi ha il potere legislativo si adoperi per il loro rientro e per la sepoltura nel Pantheon in Roma.

Erano presenti oltre ai congiunti dell'Onorevole Stefano Cavaliere: l'Ispettore per la Puglia Oronzo Cassa e la G. d'O. M. Mininno di Corato, Calvano, Ravanelli, de Giorgi, Candolini, Di Giorgio, Russo, de Petra, delli Carri, De Troia, d'Arcangelo, Verna.

15 febbraio 2012

La delegazione di Foggia, intitolata all'Amm. Cocco, già presidente dell'Istituto, ha ricordato la figura dell'estinto in una sala della Fondazione Banca del Monte "Domenico Siniscalco Ceci". La commemorazione è stata tenuta dall'attuale presidente dell'Istituto, capitano di vascello (ris.) d'Atri.

Nel corso della manifestazione è stato anche presentato il coordinamento provinciale di Foggia dell'Associazione Amici del Montenegro, retto dalla prof.ssa Di Giorgio Cavaliere, Guardia d'Onore; erano presenti anche il presidente dell'associazione, dr. Iacovoni e la segretaria, sig.ra Coculo Satta. Ha fatto seguito una Santa Messa di suffragio per i Sovrani d'Italia e l'Amm. Cocco. Hanno preso parte all'evento circa venticinque Guardie d'Onore, fra le quali gli ispettori avv. Gadaleta, duca dr. Lombardo di Cumia e rag. Cassa, il delegato provinciale di Foggia, rag. delli Carri, che ha organizzato la manifestazione, l'avv. Calvano, il dr. Stoduto.

San Severo, 16 febbraio 2012

Il presidente dell'Istituto, capitano di vascello d'Atri, si è recato in visita a San Severo.

Dopo aver reso omaggio al monumento che ricorda i Caduti di Nassiriya, realizzato a cura dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore per le Reali Tombe del Pantheon, il comandante d'Atri, accompagnato dal delegato provinciale di Foggia, rag. delli Carri, dall'avv. Calvano e dalle altre Guardie d'Onore di San Severo, è stato ricevuto in Municipio dal sindaco, avv. Savino, il quale, con il gonfalone della città, aveva partecipato il 22 gennaio u. s. alle cerimonie svoltesi a Roma per il 134° anniversario della fondazione dell'Istituto.



Successivamente il comandante d'Atri ha parlato agli studenti del 5° anno di un istituto cittadino sul tema "I valori del Risorgimento".

Nella ricorrenza della scomparsa dell'Ammiraglio Antonio Cocco, la Delegazione di Foggia dopo aver intestato allo stesso la Delegazione 3 anni fa, ha voluto ricordarlo in due momenti particolarmente toccanti: nel primo è stata illustrata la figura dell'Amm. Cocco dal nostro Comandante cap.





Vasc. Dott. Ugo d'Atri, nella bellissima sala della Fondazione della Banca del Monte di Foggia, successivamente è stata officiata una funzione religiosa di suffragio nella Chiesa dell'Addolorata: ai Sovrani d'Italia e all'Amm. Cocco. Nell'occasione si è pregato per il rientro in Italia e per la sepoltura nel Pantheon in Roma dei Re e delle Regine ancora sepolti in terra straniera. Officiante del Sacro rito è stato Monsignor Pietro Russo.

Durante la precedente conferenza è stato costituito il Coordinamento degli Amici del Montenegro e per l'occasione la Prof.ssa Rina Di Giorgio Cavaliere è stata nominata Coordinatrice Provinciale dai vertici dell'Associazione: la Dott.ssa Maria Satta ed il Dott. Iacovoni.

Presenti, tra gli altri: il Duca Gianandrea Lombardo di Cumia, l'Ispettore per l'Italia Meridionale Angelo Gadaleta, l'Ispettore per la Puglia Oronzo Cassa, Calvano, de Petra, Regolo, Cavallo, Stoduto, Ravanelli, Galli, Errico Paris, De Tullio, Facenna.

Nella Città di Cerignola (FG), basso tavoliere, la Guardia d'Onore prof. Antonio Galli ha presentato la sua fatica letteraria realizzata con un pregevole volume.



In una affollatissima sala i relatori: Alessandro Sacchi, Sergio Boschiero, Oronzo Cassa hanno preceduto, con un intervento, l'autore del libro: "Verso la libertà, Cerignola dal feudalesimo al Risorgimento". Presenti, tra l'altro: Errico Paris, il Duca Gianandrea Lombardo di Cumia, Anna Maria De Tullio, Pasquale Marinaccio, e decine di altre Guardie d'Onore delle Province di Foggia e di Bari. Conferenza sui valori del Risorgimento del Cap. Vasc. Dott. Ugo d'Atri in un Liceo della ridente Città di San Severo (FG).

Un attento corpo docente e circa 200 studenti delle ultime classi sono stati affascinati dalla eloquenza oratoria del nostro Comandante, pur nel limitato tempo concesso per tale tipo di dialogo e per le molte vicende del periodo trattato, la relazione è stata ampiamente trattata.

Il Cap.Vasc. d'Atri, il Delegato delli Carri, il fiduciario per l'alto tavoliere, Calvano, ed altre Guardie d'Onore sono stati ricevuti dal Sindaco, Avv. Gianfranco Savino, a Palazzo di Città, dove c'è stato uno scambio di doni tra il Presidente d'Atri ed il Sindaco di San Severo.

Inoltre, un nutrito gruppo di Guardie d'Onore con il Presidente d'Atri si sono recati al Monumento ai "Martiri di Nassirija" che la Delegazione di Foggia, alcuni anni or sono, ha regalato alla Città di San Severo. Dopo la deposizione di un mazzo di fiori, un trombettiere ha suonato il "Silenzio", momento molto toccante.

Tra i presenti c'erano, tra l'altro: d'Atri, delli Carri, Calvano, ravanelli, Del Re, Ferro, Stoduto, Portincasa, Cupaiuolo, Volpe, Ciccone.

LECCE

1° ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DEL CAPORAL MAGGIORE MARCO PEDONE

Patù, 9 ottobre 2011

Il Sindaco del Comune di Patù, Francesco De Nuccio, intendendo manifestare in modo tangibile e solenne il ricordo dell'intera comunità, nei confronti del proprio concittadino Caporal Maggiore degli Alpini Marco Pedone di 23 anni, perito insieme ad altri tre suoi commilitoni, nel corso di un tragico quanto inaspettato attacco terroristico ad opera dei talebani, nella valle di Gulistan, a 200

kilometri ad est di Farah, in Afghanistan, ha organizzato una bellissima manifestazione per il giorno 9 ottobre 2011, ad un anno esatto dalla sua morte. Il fatto ha lasciato profonde ferite in tutta la piccola comunità del basso Salento, che solo il tempo avrà modo di attenuare.

Marco Pedone, caporal maggiore degli alpini, per la prima volta in missione in Afganistan, unitamente al proprio Reparto, il 7° Reggimento Alpini di stanza a Belluno, inquadrato nella Brigata Julia, quel giorno con i suoi colleghi, si trovava sulla via del rientro, dopo aver trasportato materiale per la costruzione di una base avanzata. La colonna era composta da circa settanta mezzi. Improvvisamente un'esplosione, che fece saltare il suo mezzo militare, seguito da uno scontro armato, quando i terroristi uscirono allo scoperto. In quattro rimasero uccisi ed uno ferito.

La solenne cerimonia iniziava con il raduno delle Autorità e delle Associazioni Combattentistiche, sul sagrato antistante la Chiesa Santissima Immacolata del piccolo centro del basso Salento, dove alle ore 10 è stata celebrata una S. Messa da Mons. don Angelo Bagnato.

Seguiva l'alza bandiera con gli onori militari e la



deposizione della corona di alloro al monumento ai Caduti di tutte le Guerre e subito dopo, lo scoprimento della targa di intitolazione della piazza centrale di Patù, al medesimo militare, con la denominazione: "Piazza 1° Caporal Maggiore Marco Pedone".

In successione venivano inaugurate le mostre presso il Palazzo Romano di Piazza Indipendenza (che ospita già una mostra archeologica sulla città messapica di Vereto), delle divise e dei cimeli storici della Marina Militare italiana, a cura del direttore del museo di Maglie, Giuseppe Castrì, e del "Percorso storico del tricolore" a cura del Colonnello Antonio Cesari del Centro Documentale di Lecce.

"Resta vivo in tutti noi l'orgoglio nei confronti di chi ha perso la vita per servire il nostro Paese", ha detto fra le altre cose il Sindaco Francesco De Nuccio, in occasione del suo discorso, al quale seguivano anche quelli delle altre Autorità civili e militari presenti, nonché alcuni componimenti poetici degli amici del Caporal Maggiore Marco Pedone, i quali tutti sottolineavano lo spirito di sacrificio, i valori di amicizia e altruismo improntati alla solidarietà totalmente disinteressata, condivisi con il Caduto.

Oltre ai genitori ed ai parenti del Caduto, era presente praticamente tutta la cittadinanza. Presenti anche i Comandanti del Reparto presso il quale il militare prestava servizio al momento del drammatico agguato, altre Autorità militari, le più alte cariche della Provincia, numerose rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma della Regione, tra cui la nostra Delegazione Provinciale, con il Labaro, seguito dal Delegato Provinciale Luigi Mazza e dalle Guardie d'Onore Pasquale Ciccicarese, Dario Parente, Nico Negro, Luigi Guida e Francesco Nutricati.

INAUGURAZIONE DELLA FIERA DI MIGGIANO

Miggiano, 13 ottobre 2011

Con lo slogan "Miggiano è fiera di avervi in fiera", l'Amministrazione Comunale di Miggiano ha invitato questa Delegazione Provinciale a presenziare alla serata di inaugurazione della 203^a edizione della tradizionale "Fera de Miscianu" e la caratteristica Sagra del maiale, tradizionalmente nota come "Fera de Miscianu ci boi". Durante l'inaugura-



razione, avvenuta la sera del 13 ottobre 2011, alla presenza di numerose autorità della provincia, è stato sottolineato che nonostante la crisi incombente, l'appuntamento fieristico organizzato dal Comune di Miggiano, è una realtà consolidatasi negli anni, venendo considerata una tra le più importanti vetrine del basso Salento, poiché si possono trovare prodotti di tutti i settori merceologici. E' una fiera che risale agli inizi del secondo millennio: ogni anno, la terza domenica del mese di ottobre, gli allevatori e contadini del Salento, nonché greci e albanesi si incontravano a Miggiano per scambiarsi sementi e animali. Il sabato sera precedente si svolge la "Sagra del Maiale" che ripropone un'antica tradizione che risale all'XI secolo. Raggiungere Miggiano a quei tempi non era facile, considerando i mezzi di trasporto e le distanze percorse, così i partecipanti arrivavano il sabato sera e consumavano il loro pasto con carne lessa di maiale. I maiali venivano allevati dai contadini della zona nei loro cortili e venivano macellati proprio in occasione della fiera, per offrire agli ospiti un gustoso ristoro. Ai nostri giorni, la sagra si svolge secondo il rituale tradizionale, che vuole che si prepari la "carne de porcu ndalessata" in enormi pentole di rame rosso, con il contorno di "foie reste". Essa è forse l'unica fiera nel Salento a non avere legami con alcuna festa religiosa e con i suoi 40.000 metri quadri di spazio espositivo, soddisfa le esigenze di chi vuole promuovere e vendere i propri prodotti, ma al contempo di chi desidera incontrare direttamente gli operatori del settore, in un mix di novità e tradizione, dai convegni alle iniziative gastronomiche, oltre all'innovazione e al confronto su temi d'attualità, ampio spazio anche al folklore locale, un investimento che con il tempo

avrà ricadute economiche positive.

Presenti le Guardie d'Onore Luigi Mazza, Giuseppe De Lumé e Luigi Guida.

150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA A CASTRIGNANO DEL CAPO

Castrignano del Capo, 15 ottobre 2011

Avviandoci verso la conclusione dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, questa Delegazione Provinciale, con il patrocinio della Provincia di Lecce, del Comune di Castrignano del Capo, della Vice Presidenza Nazionale – Delegazione per l'Italia Meridionale della Federazione Italiana dei Combattenti Alleati e della Sezione Provinciale di Lecce del Gruppo Savoia, ha organizzato un Convegno sul 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

L'evento, annunciato con locandine in diversi esercizi pubblici di numerosi Comuni e di alcune Scuole Medie Superiori della Provincia, nonché con l'affissione di diversi manifesti, specie nei Comuni vicini a quello della manifestazione e con l'invito inviato alle Autorità Provinciali e locali ed a tutte le Guardie d'Onore della Regione, è iniziato alle ore 17 del 15 ottobre 2011, con il raduno dei partecipanti preso il palazzo Urso-Ciullo, antica dimora di illustri personaggi di Castrignano del Capo.

Alle ore 17,30, la Guardia d'Onore dott. Pasquale Ciccicarese, che fungeva da moderatore, dopo aver richiamato l'attenzione dei presenti, invitandoli a prendere posto, dava inizio al convegno, con la diffusione, attraverso l'impianto di amplificazione, messo a disposizione gratuitamente dal Comune di Castrignano del Capo, della Marcia Reale e dell'Inno d'Italia, per sottolineare la continuità dell'Italia, dal momento della sua unità ad oggi. Subito dopo pun-



tualizzava che la decisione di effettuare il convegno in tale luogo, era motivata dal fatto che il palazzo stesso era stato abitato da illustri personaggi che avevano contribuito al Risorgimento italiano.

Passava quindi la parola al sindaco di Castrignano del Capo, dott.ssa Anna Maria Rosafio, la quale, oltre a presentare i saluti dell'Amministrazione Comunale che rappresentava, si congratulava con gli organizzatori, elogiandone l'iniziativa.

Mancando per un imprevisto il Consigliere Provinciale dott. Antonio Del Vito, il moderatore passava la parola al Delegato Provinciale delle Guardie d'Onore, Luigi Mazza, il quale introduceva la presentazione dell'Istituto, affermando che per parlare di Unità d'Italia, si doveva necessariamente partire dalla costituzione del Regno d'Italia. Il Delegato Provinciale sottolineava che la nostra penisola da secoli "calpesta e derisa", come recita il nostro inno nazionale, da una semplice espressione geografica, divisa e per nulla tenuta in considerazione, quindi facile preda per tutte le grandi potenze europee, era diventata un moderno Stato all'interno dell'Europa, inserendosi nel compimento di maturazione del processo d'integrazione europea. Motivo per cui il Risorgimento è stato la storia del riscatto di un popolo e della sua trasformazione e rinnovamento, pur se – affermava sempre il Delegato Provinciale – i primi tentativi di unificazione italiana, cominciarono ben prima, già dal 1300, allorché il sommo poeta Dante Alighieri, cercò di dar vita a quel lungo e difficile processo di unificazione linguistica, per concludersi con il Trattato di Osimo del 1975, che stabilì la definitiva questione dei territori contesi, completando l'unificazione, pur se mutilata, per lo scippo dell'Istria, della Dalmazia e di Fiume, da parte della Jugoslavia. Luigi Mazza concludeva che il nostro Istituto, pur essendo stato fondato in epoca risorgimentale e vantando una connotazione di carattere militare, è giunto fino ai nostri tempi portandosi dietro tutti i buoni propositi ed i valori che diedero luogo alla sua origine.

Seguiva l'allocuzione del prof. Giancarlo Vallone, docente Ordinario della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento, il quale parlava di: "Liborio Romano nell'unificazione d'Italia", un personaggio controverso, originario del vicino paese di Patù, prima imprigionato per lunghi anni da Ferdinando II, per le sue idee liberali e poi nominato Ministro dell'Interno borbonico, che, nel bene e nel male, pure aveva contribuito all'unificazione

dell'Italia, convincendo il re Francesco II a ritirarsi a Gaeta e consentendo così a Garibaldi di entrare a Napoli senza spargimento di sangue, ottenendo come scopo ultimo, l'unificazione delle due metà della penisola. Considerato l'inventore del trasformismo, riuscì perfino a farsi eleggere al parlamento del Regno d'Italia, anche se Cavour, il quale male aveva digerito il mancato accordo per l'annessione di Napoli, avvenuta invece grazie all'intesa diretta con Garibaldi, ne decise l'esclusione dal potere politico.

Il relatore successivo, il prof. Luigi Montonato, storico e politologo della Società di Storia Patria per la Puglia, affrontava il tema: "I Savoia e l'Unità d'Italia: la conquista e la difesa". Durante la sua relazione, egli, molto scrupoloso nell'affrontare l'argomento, ha parlato dei Savoia, partendo da Umberto I Biancamano, fino ad Umberto II, l'ultimo Re d'Italia. La storia della dinastia veniva rivisitata attraverso le tappe più significative, fino ad identificarla con la storia stessa dell'Italia; storia per un verso della conquista dell'Unità, lungo un processo difficile e a tratti drammatico, dai moti risorgimentali alle guerre di indipendenza e poi della difesa, altrettanto difficile e drammatica, con due guerre mondiali e due guerre civili (brigantaggio postunitario e fascismo-resistenza), fino al sacrificio stesso della dinastia e della monarchia, con l'abbandono dell'Italia, dopo il referendum istituzionale da parte dell'ultimo Re. Nelle tumultuose vicende nazionali, Casa Savoia è colta a tutelare sempre gli interessi della nazione, a seguire la volontà del popolo, quale storicamente si rappresentava, nel rispetto delle prerogative costituzionali. Tanto appare ancor più evidente in alcuni momenti topici: conquista del potere da parte del fascismo (ottobre 1922), liquidazione del fascismo (luglio 1943), svolta repubblicana (giugno 1946). In tutte queste circostanze la Corona seppe sempre garantire l'unione del popolo italiano e della nazione.

Veniva quindi presentata la prof.ssa Maria Gabriella Ippolito, docente di Storia e Filosofia presso il Liceo "Virgilio" di Lecce, che parlava di: "Cavour: un grande protagonista del Risorgimento Italiano". Proprio con il piglio della professoressa che affronta i ragazzi della sua classe, la medesima affermava che tuttora, a distanza di 150 anni, non è facile parlare dell'Unità, ma certo incontestabile è il dato che il vero artefice politico dell'unità fu il Conte Camillo Benso di Cavour, primo ministro piemontese dal 1852 al 1861. Fine ed accorto assertore dello Stato costituzionale,



egli respinse qualunque tentazione dittatoriale. A chi gli suggeriva che era impossibile unificare l'Italia col Parlamento, ma fattibile con un potere forte e quasi assoluto, egli rispose: "Io non ho fiducia alcuna nelle dittature civili. Sono convinto che con il Parlamento si possano fare molte cose. Non mi sento mai così debole come quando la Camera è chiusa". Egli ebbe profondo il senso dello Stato ed anche quando la sua politica fu giudicata "spregiudicata e immorale", la storiografia e gli storici ribattono che non vi è mai stata macchia sulla grandezza d'animo dello statista che fece l'Italia, agendo il più moralmente che fosse permesso di fare a un mortale. Era consapevole di dover compiere una missione storica, di dover dar vita ad una nuova storia d'Italia, liberandola "dagli stranieri, dai falsi principi e dalle teste calde", che potevano comprometterla e non ebbe incertezze, né scrupoli nel perseguirla. Cavour fu senza dubbio il rappresentante più autorevole e prestigioso di quella classe politica, che unì la fiducia nello sviluppo economico della borghesia, all'idea di un moderno Stato liberale. Forse oggi Cavour e il suo pensiero, la sua cultura illuminata, liberale e liberista, è destinata ad essere superata dalla storia, ma la sua opera rimane come costruzione di un'Italia aperta a nuovi e fecondi sviluppi.

Il moderatore presentava quindi il prof. Salvatore Coppola, Storico della Società di Storia Patria per la Puglia, il quale interloquiva sul tema: "L'opzione Sabauda nel Risorgimento Salentino". Il medesimo con la sua relazione spaziava su argomenti diversi, inerenti i vari obiettivi prioritari dei vari gruppi dei patrioti, sempre all'interno di un regime monarchico, sostenendo che poiché Ferdinando II dimostrò di non avvertire il problema dell'indipendenza italiana, la stragrande maggioranza dei patrioti cominciarono a

guardare al Re piemontese, il quale, anche se meditava sull'espansione del proprio regno, ebbe tuttavia l'obiettivo di liberare l'Italia settentrionale dal dominio austriaco. Egli, chiamava in causa numerosi leccesi sostenitori dei Savoia, ripercorrendo con molta perizia quegli anni di amor patrio, con un'estrema capacità di sintesi in cui ha convogliato in pochi concetti un'enorme capacità di dati storici, anche sulla scelta monarchica, anziché repubblicana proposta da alcuni personaggi legati a Giuseppe Mazzini, senza tralasciare l'eventualità del progetto federativo, con la creazione di un regno settentrionale e di uno meridionale, con uno stato pontificio autonomo e neutrale. Ma considerato tutto, l'unica idea da sostenere era quella di guardare al Piemonte, come unica alternativa valida, peraltro appoggiata anche dalla corona inglese.

Infine prendeva la parola il prof. Mario Spedicato, docente di Storia Moderna presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università del Salento, il quale concludeva il convegno, affermando che il ruolo dei Savoia nella realizzazione del processo unitario, è storiografica indiscutibile. L'Italia non si sarebbe fatta senza i Savoia. Da qui la necessità di valutare questo ruolo, alla luce del dibattito preunitario e della fattualità storica, la quale si è prestata ultimamente a letture diverse, se non contrapposte. Alcune osservazioni di merito, hanno tenuto desta l'attenzione degli storici, quando hanno voluto insistere sull'Unità fatta male, ricordando l'oscuramento della legislazione precedente, per imporre, senza mediazione alcuna, la legislazione piemontese, il ruolo della dinastia che ha rifiutato la discontinuità persino nella numerazione (Vittorio Emanuele II e non I re d'Italia), la battaglia e la repressione contro il brigantaggio filoborbonico, non comprendendo le ragioni sociali del fenomeno e le delusioni popolari, dopo il rifiuto del Cialdini, di immettere i garibaldini nell'organico dell'esercito nazionale. L'Italia Unita, è stata per queste ragioni un'Italia divisa e frammentata: da qui l'origine dell'emigrazione di massa verso le americhe. In questo quadro, la dinastia dei Savoia è poco presente, quasi appagata di aver fatto l'Italia e senza preoccuparsi di fare gli italiani. Solo con la prima guerra mondiale questa lontananza diventa una vicinanza e il popolo italiano, tutto il popolo italiano, riesce ad identificarsi con il loro sovrano.

Al termine, nel contesto di un contraddittorio previsto dal programma, i relatori rispondono ad alcuni ascoltatori che ponevano delle domande, consentendo loro

di intervenire sugli argomenti trattati.

Finito il convegno, venivano consegnate le targhe al Sindaco di Castrignano del Capo, dott.ssa Anna Maria Rosafio, al Consigliere Provinciale dott. Antonio Del Vino, che veniva ritirata dal Magg. Giacomo Carbone del Centro Documentale di Lecce, ai relatori prof. Mario Spedicato, prof. Luigi Montonato, prof. Salvatore Coppola, prof. Giancarlo Vallone, prof.ssa Maria Gabriella Ippolito, al moderatore dott. Pasquale Ciccarese, ai proprietari del palazzo Urso-Ciullo, signori Giuseppe e Viria Urso-Ciullo e Francesco Urso-Ciullo, al dr. Marco Imperio per la collaborazione prestata nell'organizzazione e a Valentino Latorre, responsabile Provinciale del Gruppo Savoia, per il patrocinio concesso, mentre il Delegato Provinciale riceveva una targa dal Gruppo Savoia, per l'organizzazione della manifestazione e per l'intervento tenuto.

Subito dopo venivano consegnate le tessere di iscrizione alle nuove Guardie d'Onore Mar/llo "A" s.UPS CC. Carlo De Pascalis, Mar/llo "A" s.UPS CC. Giovanni Gabriele, prof.ssa Rosellina Maria Lezzi, Sergente El Silvio Margiotta e App. G. di F. Stefano Murciano; l'attestato di Guardia d'Onore al Brig. G. di F. in quiescenza Francesco Nutricati, quelli di Guardia d'Onore Scelta al Cav. Uff. Antonio Neglia e Cav. Antonio Sarcinella. Inoltre venivano rivisti i Coordinamenti della Delegazione, con la riassegnazione degli incarichi ai Coordinatori.

Fra le diverse Associazioni Combattentistiche e d'Arma presenti, è stata notata la Delegazione per l'Italia Meridionale della Federazione Italiana dei Combattenti Alleati, peraltro patrocinante della manifestazione, unitamente alla Sezione Provinciale del Gruppo Savoia di Lecce, l'Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia della Sezione di Corigliano

d'Otranto e l'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia della Sezione di Tricase.

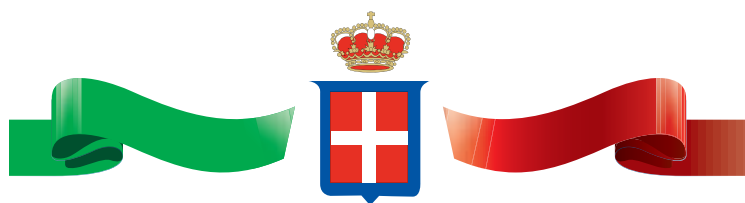
Fra le numerose Guardie d'Onore di questa Delegazione, oltre al Delegato Provinciale Luigi Mazza, erano presenti Venere Miastkowski, Antonio Sarcinella, Rocco Zappatore, Dario Parente, Francesco Nutricati, Nico Negro, Giuseppe De Lumè, Pasquale Ciccarese, Christian Tarantino, Vincenzo Tarantino, Stefano Biagio Murciano, Francesco Brienza, Maria Grazia Maggiulli, Paolo De Santis, Silvio Margiotta, Salvatore Marcianò, Vincenzo Felice Mirizio, Antonio Zizzi, Antonio Neglia, Massimo Alemanno, Rosellina Maria Lezzi, Giacomo Carbone, Carlo De Pascalis, Valentino Latorre, Giovanni Ferrarrese e Giovanni Gabriele. Presente l'Ispettore per l'Italia Meridionale avv. Angelo Gadaleta.

Era presente la Guardia d'Onore Cav. Carlo Foletto, appartenente alla Delegazione Provinciale di Milano. La Delegazione di Bari era rappresentata dal proprio Delegato Provinciale Cav. Giuseppe Abbattista e quella di Brindisi dal Delegato Provinciale Generale Salvatore Chiriatti.

I proprietari del palazzo hanno voluto offrire un vin d'honneur alla conclusione della manifestazione, a cui seguiva una cena sociale presso il vicino ristorante Trane-Retrò (a cui prendevano parte 67 commensali), nelle cui stanze, nel 1943 vi alloggiò il Re Vittorio Emanuele III, accompagnato dal Maresciallo Badoglio, mentre gli altri Ufficiali dello Stato Maggiore, furono ospitati presso la vicina colonia Scarciglia, su Punta Meliso a Santa Maria di Leuca.

Una manifestazione voluta fortemente dal Coordinatore di Maglie, Guardia d'Onore Cav. Dott. Pasquale Ciccarese, discendente di quelle famiglie che hanno contribuito all'Unificazione dell'Italia, che ha segnato la conclusione dei festeggiamenti per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia, peraltro celebrato in quasi tutti i Comuni della Provincia di Lecce, che hanno voluto onorare, pur nei disagi economici (speriamo passeggeri), in cui si dibatte l'Italia intera, con la dovuta solennità tale importante avvenimento, con eventi, convegni, conferenze, manifestazioni, mostre ed altre iniziative, imbandierando le strade di tutte le città e paesi, allo scopo di valorizzare le vicende risorgimentali, che hanno modificato radicalmente l'Italia, trasformandola da una mescolanza di stati eterogenei ad un unico, libero, moderno e grande Paese.





PROSSIMI EVENTI

MERCOLEDÌ 28 MARZO 2012

Napoli, Basilica maggiore di Santa Chiara, Santa Messa in onore della Serva di Dio, Ven. Maria Cristina di Savoia, Regina delle Due Sicilie. Programma: ore 18,30 afflusso e vestizione delle Guardie d'Onore nella Basilica; ore 19,00 Santa Messa, presieduta dalla G. d'O. Rev. Don Luigi Abid Sid, Assistente Spirituale e Cappellano della Delegazione Provinciale di Napoli; ore 20,30 Pizza goliardica, nei pressi di Piazza del Gesù. In tale occasione saranno accolte le nuove Guardie d'Onore con la consegna della Tessera e del distintivo. È gradito un cenno di adesione entro il 25 Marzo p.v., rivolgendosi alla G. d'O. Ugo Orazio Mamone, tel. 339/8873985. Guardie d'Onore: mantello o abito scuro, fascia e distintivo; Cavalieri: manto da Chiesa o abito scuro e rosetta

Venerdì 30 marzo 2012

Cremona, Museo civico, via Ugolani Dati n° 4, sala Puerari, ore 17, nell'ambito del ciclo "L'Italia coloniale da Vittorio Bottego alla Libia", il comitato provinciale di Cremona dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano organizza la conferenza "Vittorio Bottego (1860-1897). Coraggio e determinazione in Africa Orientale" – Relatore: dott. Manlio Bonati (conferenza in collaborazione con ISRI Parma)

SABATO 31 MARZO 2012

Mantova, Circolo De La Rovere, via Giulio Romano, ore 20, cena di gala conclusiva del viaggio a cavallo nei luoghi storici del Risorgimento. Quota di partecipazione 55 euro, per le prenotazioni: Casa Andreasi 0376.3212297 - 347.9940932 (Rosanna) e Raffaella Corsi Bernini 370.1144462. Cravatta Nera - Abito Scuro. Conclusa con grande soddisfazione questa cavalcata nei luoghi storici del Risorgimento Italiano ci sentiamo in dovere di

ringraziare tutti gli Enti Pubblici Comunali e Regionali che hanno permesso la realizzazione di questo importante evento commemorativo nell'anno dell'anniversario del 150° dell'Unità d'Italia. Nella serata organizzata nella città di Mantova, presso il Circolo De La Rovere saranno ripercorse con l'ausilio di filmati e fotografie tutti i luoghi visitati dai Cavalieri. Gli Ordini Dinastici Della Real Casa di Savoia ed il nostro Istituto, su iniziativa dell'Associazione per i monumenti domenicani, in questa conviviale sostengono il restauro della Rotonda di San Lorenzo, donando i proventi dell'evento. La Rotonda di San Lorenzo è una chiesa di Mantova, ubicata in Piazza Erbe ed eretta nel XI secolo. Dall'inizio del 900 non è stata mai ne restaurata ne ripulita ed ora, soprattutto per la parte inferiore si rende necessario un intervento per risarcire i danni procurati da umidità, parassiti vegetali, e dal ciclo gelo-disgelo

LUNEDÌ 2 APRILE 2012

Catania, Cattedrale, ore 10, Santa Messa di precepto pasquale, dedicata alle forze dell'ordine e armate, associazioni combattentistiche e d'Arma

VENERDÌ 13 APRILE 2012

Cremona, Museo civico, via Ugolani Dati n° 4, sala Puerari, ore 17, nell'ambito del ciclo "L'Italia coloniale da Vittorio Bottego alla Libia", il comitato provinciale di Cremona dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano organizza la conferenza "L'avventura coloniale tra speranze e delusioni nell'Italia unita" – Relatore col. Antonino Zarcone (Capo Ufficio Storico dello Stato Maggiore) – in collaborazione con la Scuola Militare "Teuliè" - Milano

SABATO 14 APRILE 2012

La delegazione di Forlì si recherà a visitare il

Museo delle bardature equestri di tutti i Reggimenti di Cavalleria dei Paesi belligeranti nella Seconda Guerra Mondiale, esposte su manichini di cavalli a grandezza naturale, allestito dal barone Albert Moyersoen (il più autorevole "uomo di cavalli" d'Italia e d'Europa) nella sua tenuta, la Cascina "la Longora" a Carpiano, Comune nel territorio del Parco Agricolo Sud di Milano, sito nelle immediate vicinanze di Melegnano. Il Museo, per motivi burocratici, non è ancora aperto al grande pubblico, ma il barone è disponibile a ricevere e ad accompagnare le Guardie d'Onore personalmente nella visita di questa collezione unica al mondo, composta da tutti pezzi rigorosamente originali e formatasi in decenni di ricerca capillare. A breve verrà comunicato il programma dettagliato della giornata; tuttavia, per ovvii motivi organizzativi, gli interessati sono pregati di comunicare al più presto la propria adesione all'iniziativa (dama Serena Savorani, segretaria della delegazione di Forlì: serenasavorani@gmail.com), anche perché il numero dei visitatori è limitato a 8/10 persone, per cui, nel caso ci fossero altre richieste, verrà fissata una seconda visita in altra data

DOMENICA 15 APRILE 2012

Piazza Armerina (EN), raduno provinciale delle Guardie d'Onore di Enna con il seguente programma: ore 11 incontro e concentramento delle GG. d'O. in piazza Gen. Cascino; ore 11.30 Santa Messa presso la chiesa monumentale di San Pietro; ore 12.45 deposizione di una corona presso il monumento al gen. Cascino; ore 13.30 pranzo presso l'hotel-ristorante "Villa Romana" (30 euro) cui seguiranno brevi interventi. Si richiede abito scuro d'ordinanza: fascia e cravatta per gli uomini, fascia e foulard per le donne, la mantella per chi ne è provvisto. Si prega di dare conferma entro il 10 aprile al delegato provinciale Giuseppe Restifo e/o alla Guardia d'Onore Paolo Orlando ai seguenti recapiti: Pippo Restifo 339/3122929; e-mail: restifogiuseppe@hotmail.it; Paolo Orlando 335/6121925; e-mail: orlandofpaolo@libero.it

DOMENICA 15 APRILE 2012

Delegazione di Padova: visita all'Accademia Militare di Modena. Partenza in pullman alle ore

07.30 da Prato della Valle – ingresso Foro Boario. Alle ore 11 visita dell'Accademia accompagnati da un Ufficiale del Quadro permanente e, alle 13, pranzo nella Sala Ristoro del prestigioso Istituto (euro 25). Nel pomeriggio visita alla Città e rientro in sede alle ore 19 circa. La visita è stata organizzata superando delle difficoltà; si prega quindi di partecipare in gran numero (almeno 40 persone), così contenendo l'importo entro la cifra massima, totale, di euro 40. Prenotazioni entro venerdì 30 marzo

DOMENICA 15 APRILE 2012

Venezia, caserma Cornoldi, circolo ufficiali interforze, riva degli Schiavoni, ore 11, conferenza di Franco Perlasca sull'opera di salvataggio degli ebrei ungheresi da parte di Giorgio Perlasca

Venerdì 4 maggio 2012

Cremona, Museo civico, via Ugolani Dati n° 4, sala Puerari, ore 17, nell'ambito del ciclo "L'Italia coloniale da Vittorio Bottego alla Libia", il comitato provinciale di Cremona dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano organizza la conferenza "La Bassa Padana dalle guerre d'indipendenza all'epopea coloniale – Convegno in collaborazione con gli ISRI di Brescia, Mantova, Piacenza – Relatori: dott. Luciano Faverzani, avv. Aleardo Fario, dottor Cesare Zilocchi

SABATO 5 MAGGIO 2012

Roma, Pantheon, orario da definire, Santa Messa di suffragio in memoria dell'on. Alfredo Covelli

DOMENICA 6 MAGGIO 2012

Venezia, caserma Cornoldi, circolo ufficiali interforze, riva degli Schiavoni n° 2122, ore 11, conferenza-conviviale sul tema: "L'opera di salvataggio degli ebrei ungheresi ad opera di Giorgio Perlasca". Relatore Franco Perlasca. Dopo la conferenza, per chi lo desidera, si potrà pranzare al circolo ufficiali. Per prenotazioni rivolgersi alle Guardie d'Onore: Gennaro Belladonna (delegato) 347/6400001 - e-mail: gennaro.bdonna@libero.it; Carlantonio Romanelli 348/7007683; Fedinando Dabalà 328/2413860. Il sito internet della delegazione di Venezia è www.gdovenezia.blogspot.com

DOMENICA 13 MAGGIO 2012

Roma, Pantheon, ore 10.30, Santa Messa in suffragio dei Caduti di Russia organizzata dalla Guardia d'Onore signora Alina Mancini Martano, dama patronessa dell'Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia, con la collaborazione dell'Associazione Nazionale del Fante e dell'Istituto

LUNEDÌ 14 MAGGIO 2012

Roma, Campidoglio, presentazione dell'opera "Alexandros et Nero" della Guardia d'Onore, marchesa prof.ssa Alessandra d'Epiro Dusmet de Beaulieu

GIOVEDÌ 31 MAGGIO 2012

Napoli, Basilica maggiore di Santa Chiara, ore 19, Santa Messa in onore della Serva di Dio, Ven. Maria Cristina di Savoia, Regina delle Due Sicilie

DOMENICA 3 GIUGNO 2012

La delegazione provinciale di Forlì, in accordo col presidente d'Atri e l'ispettore regionale Arfilli, ha fissato per questa data l'annuale GUARDIA CONGIUNTA al Pantheon. Seguirà quanto prima un programma dettagliato

DOMENICA 3 GIUGNO 2012

Delegazioni di Padova, Rovigo e Venezia: tradizionale incontro a Vanzo di San Pietro Viminario (PD) presso la residenza del Conte G. d'O. Nicolò Giustiniani. Ore 10 circa: conferenza del Delegato di Padova, gen. Pietro Grassi, sul tema: "Da Carlo Emanuele I di Savoia alla reggenza di Madama Reale". Seguirà la Santa Messa celebrata dal rev. don Alberto Celeghin e alle 13 pranzo (euro 25 circa)

MERCOLEDÌ 13 GIUGNO 2012

Roma, Pantheon, ore 18, Santa Messa in suffragio dei Martiri di via Medina

SABATO 30 GIUGNO 2012

Napoli, Basilica maggiore di Santa Chiara, ore 19, Santa Messa in onore della Serva di Dio, Ven. Maria Cristina di Savoia, Regina delle Due Sicilie

VENERDÌ 6 - MARTEDÌ 10 LUGLIO 2012 **VIAGGIO NEI LUOGHI DELLA MEMORIA**

DELLA REGINA ELENA E DEL DOMINIO VENEZIANO (BOCCHE DI CATTARO), Podgorica, Cetinje, Kotor e Perast. Programma:

Venerdì 6 Luglio

incontro all'aeroporto di Roma Fiumicino e imbarco su volo Montenegro Airlines per Podgorica. Arrivo a Podgorica e trasferimento in hotel a Cetinje. Nel pomeriggio, incontro con il Patriarca. In serata Galà dinner e pernottamento a Cetinje.

Sabato 7 Luglio

Colazione in hotel. Nella mattina visita di Cetinje con particolare attenzione ai luoghi della Regina Elena. Deposizione di un omaggio floreale sul sito della memoria. Trasferimento da Cetinje a Kotor con pranzo in ristorante. Arrivo in hotel e tempo libero. Cena in ristorante e pernottamento.

Domenica 8 luglio

Colazione in hotel. Messa nella splendida cattedrale di Kotor. Pranzo tipico in ristorante locale. Nel pomeriggio visita di Kotor, con particolare attenzione agli aspetti della dominazione Veneziana. Cena in ristorante e pernottamento in hotel.

Lunedì 9 luglio

Colazione in Hotel. Visita di Perast e pranzo. Trasferimento in hotel a Podgorica. Cena in ristorante e pernottamento.

Martedì 10 Luglio

Colazione e trasferimento in Aeroporto. Rientro a Roma con volo di linea Montenegro Airlines. Quota per persona 790,00 Euro; supplemento singola 100,00 Euro. La quota comprende: pernottamento e colazione in hotel secondo disponibilità, trasferimenti in pullman GT come da programma, pranzi e cene come da programma, guida parlante italiano dove indicato. La quota non comprende: mance, spese personali, quanto non esplicitamente indicato in "La quota comprende". Ove fosse necessario Roman Feelings può organizzare trasferimenti da Roma centro città a Roma Aeroporto: Trasferimento in Mercedes Classe E 42,00 Euro (max 3 pax). Per informazioni e prenotazioni, prendere contatto con la Segreteria della Presidenza dell'Istituto (066793430) o con la Guardia d'Onore dott. Armando Pietroni, chiamando il numero 3275904924. Ci si può anche rivolgere direttamente al Tour Operator attraverso i seguenti

contatti: Roman Feelings by “I Viaggi delle Meraviglie s.r.l.” - Circonvallazione Gianicolense, 305 00152 Roma - e-mail: info@iviaggidellemeraviglie.com - tel. 06.58237096 cell. 3807153000. Modalità di pagamento delle quote: - all’atto della prenotazione (da effettuarsi entro il 15 aprile 2012 , via e-mail o per telefono) andrà versato un anticipo di € 250 a persona a mezzo bonifico su c/c bancario intestato a “I Viaggi delle Meraviglie s.r.l.” IBAN: IT27X0303203222010000000227; dell’avvenuto pagamento andrà data conferma attraverso una e-mail indirizzata al Tour Operator contenente il CRO dell’operazione; - un mese prima della partenza (entro il 6 giugno) andrà versato il saldo osservando le medesime modalità operative (bonifico bancario e conferma operazione).

DOMENICA 29 LUGLIO 2012

Roma, Pantheon, ore 10.30, Santa Messa in suffragio del Re Umberto I

VENERDÌ 28 SETTEMBRE 2012

Cremona, Museo civico, via Ugolani Dati n° 4, sala Puerari, ore 17, nell’ambito del ciclo “L’Italia coloniale da Vittorio Bottego alla Libia”, il comitato provinciale di Cremona dell’Istituto per la storia del Risorgimento italiano organizza la conferenza “La letteratura coloniale” – Relatori: prof. Vincenzo Montuori, prof.ssa Rossana Saccani, prof. Angelo Rescaglio (convegno in collaborazione con la Dante Alighieri)

DOMENICA 30 SETTEMBRE 2012

Napoli, Basilica maggiore di Santa Chiara, ore 19, Santa Messa in onore della Serva di Dio, Ven. Maria Cristina di Savoia, Regina delle Due Sicilie

VENERDÌ 12 OTTOBRE 2012

Cremona, Museo civico, via Ugolani Dati n° 4, sala Puerari, ore 17, nell’ambito del ciclo “L’Italia coloniale da Vittorio Bottego alla Libia”, il comitato provinciale di Cremona dell’Istituto per la storia del Risorgimento italiano organizza la conferenza “La Croce Rossa nella battaglia di Adua” – Relatore: prof. Paolo Vanni (Delegato Nazionale alla Storia della Croce Rossa

– Direttore dell’Ufficio Storico della CRI)

VENERDÌ 26 OTTOBRE 2012

Cremona, Museo civico, via Ugolani Dati n° 4, sala Puerari, ore 17, nell’ambito del ciclo “L’Italia coloniale da Vittorio Bottego alla Libia”, il comitato provinciale di Cremona dell’Istituto per la storia del Risorgimento italiano organizza la conferenza “L’esercito italiano nella guerra di Libia: il generale Felice De Chaurand” - Relatore: dott. Leonardo Malatesta (Vice Direttore Museo Storico del Nastro Azzurro)

VENERDÌ 16 NOVEMBRE 2012

Cremona, Museo civico, via Ugolani Dati n° 4, sala Puerari, ore 17, nell’ambito del ciclo “L’Italia coloniale da Vittorio Bottego alla Libia”, il comitato provinciale di Cremona dell’Istituto per la storia del Risorgimento italiano organizza la conferenza “Le ex colonie italiane da territori occupati a interlocutori commerciali e culturali privilegiati (Eritrea, Etiopia)” - Incontro con i corpi diplomatici delle ex-colonie

MERCOLEDÌ 28 NOVEMBRE 2012

Roma, Pantheon, ore 17, Santa Messa in suffragio della Regina Elena

VENERDÌ 30 NOVEMBRE 2012

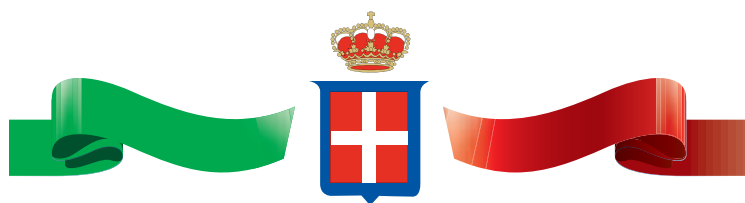
Napoli, Basilica maggiore di Santa Chiara, ore 19, Santa Messa in onore della Serva di Dio, Ven. Maria Cristina di Savoia, Regina delle Due Sicilie

GIOVEDÌ 6 DICEMBRE 2012

Cremona, Museo civico, via Ugolani Dati n° 4, sala Puerari, ore 17, nell’ambito del ciclo “L’Italia coloniale da Vittorio Bottego alla Libia”, il comitato provinciale di Cremona dell’Istituto per la storia del Risorgimento italiano organizza la conferenza “Raimondo Franchetti: esplorazioni e misteri nel Corno d’Africa” – Relatrice: prof.ssa Valeria Isacchini (conferenza in collaborazione con l’Associazione “Gli ex dell’Aselli”)

VENERDÌ 28 DICEMBRE 2012

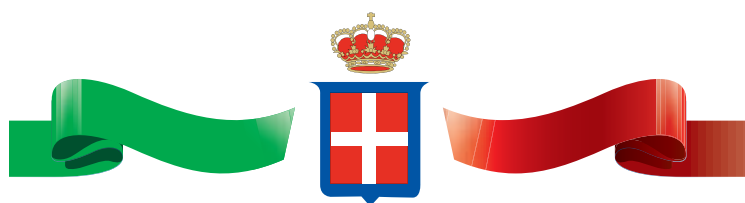
Roma, Pantheon, ore 17, Santa Messa in suffragio del Re Vittorio Emanuele III



FIRME DI OMAGGIO AI RE D'ITALIA

Il numero delle firme di omaggio ai Sovrani d'Italia raccolti nel Pantheon, ad Altacomba, a Montpellier e ad Alessandria d'Egitto durante il 2011 è stato complessivamente di 103739, come è evidenziato dalla tabella che segue, che riporta i dati dal 1978. Come da sempre, i registri delle firme sono accuratamente custoditi in Presidenza, a disposizione di chiunque voglia consultarli.

1978: 34556	1985: 75019	1992: 93272	1999: 132367	2007: 123750
1979: 32556	1986: 59554	1993: 86131	2000: 198583	2008: 108160
1980: 32104	1987: 86877	1994: 95052	2001: 191870	2009: 83842
1981: 34871	1988: 85055	1995: 96448	2002: 161325	2010: 85856
1982: 57499	1989: 71631	1996: 109895	2003: 154576	2011: 103739
1983: 35765	1990: 68632	1997: 104864	2004: 144000	
1984: 62764	1991: 94944	1998: 91300	2006: 122848	

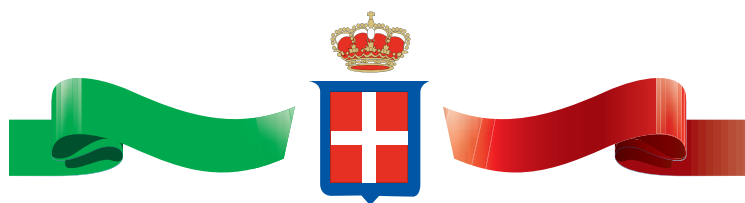


ORE DI GUARDIA

Si pregano le Guardie d'Onore di comunicare entro la data del 30 aprile 2012 in qualunque modo alla presidenza le ore di servizio prestate nel corso del 2011. Come negli ultimi anni si è fatto ricorso all'autocertificazione per economia di personale; si fa peraltro riserva di effettuare controlli a campione. Il numero delle ore tiene anche conto dei servizi prestati presso le Tombe Reali provvisoriamente all'estro, per le quali sono state attribuite 4 ore per ciascun servizio, così come per le cerimonie di Roma (anniversario dell'Istituto, gennaio), e di Altacomba (marzo).

Per le messe ufficiali al Pantheon sono state attribuite 2 ore di servizio.

Si ricorda che i servizi di guardia sono esclusivamente quelli espletati presso le Tombe dei Re e delle Regine d'Italia (Pantheon, Alessandria d'Egitto, Montpellier, Altacomba), non altri. È stato quindi eliminato dal conteggio (e quindi dal totale) ogni altro tipo di servizio. Negli ultimi trentuno anni le ore di servizio complessivamente sono state le seguenti:



Lo scorso 12 dicembre è venuta alla luce Eva Clotilde, figlia della Guardia d'Onore di Milano dottor Fabrizio Masciocchi.



Lo scorso 17 dicembre la Guardia d'Onore dott. Giacomo Rosano da Caivano (NA) ha sposato la dotto.ssa Monica Celentano da Nocera Inferiore (SA). Tra gli invitati il Cav. G. d'O. Avv. Paolo Sautto, testimone dello sposo.

Sottotenente Vincenzo Romeo Morisani annoverato nell'onomastica cittadina

L'Istituto Nazionale per la Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, nella persona del suo Presidente Cap. di Vascello Dr. Ugo d'Atri, ha appreso con viva soddisfazione che la Commissione Consultiva di Toponomastica di Roma Capitale, nella riunione del 17.10.2011, ha espresso parere favorevole a che il toponimo "Sottotenente Vincenzo Romeo Morisani: Medaglia d'Argento al V. M. (1895 - 1918) "venga annoverato nell'onomastica cittadina. Già la nostra rivista Guardia d'Onore, nel numero di gennaio- febbraio 2009, aveva ospitato un intenso articolo del Gen. Renzo

Marziantonio sulla figura dell'eroico tenente calabrese, scritto per la ricorrenza del novantesimo anniversario della di lui morte, caduto in combattimento nel fiore dei suoi 23 anni. Già in precedenza un'altra testimonianza del generale Marziantonio, storico di riconosciuta competenza, era stata pubblicata su "Nobiltà" nel n° 28 del gennaio 1999.

Ci piace ricordare che nei locali del nostro glorioso Istituto, si trova incorniciata ed esposta una foto coeva del grande ritratto ad olio dipinto nel 1919, che ritrae il S. Tenente Morisani in divisa da Ufficiale, nel mentre tutt'intorno sono raffigurate scene di battaglia. Il grande ritratto si trova degnamente collocato nell'Aula consiliare del Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, patria di origine della famiglia della nob. Concetta Silvestri, madre del valoroso tenente Morisani.



Il colonnello Colucci premiato con la Croce d'onore

Nei giorni scorsi si è tenuta davanti al monumento Ara Pacis Mundi, sul colle di Medea, la cerimonia di commemorazione dei soldati locali caduti nel corso della prima guerra mondiale con addosso la divisa austro-ungarica.

L'iniziativa, molto apprezzata e sottoscritta dal Comune di Medea, è stata proposta dal commendator Franco Stacul, delegato per il Friuli Venezia Giulia della Osterreichisches Schwarzes Kreuz,

ovvero la Croce Nera Austriaca.

Dopo la commemorazione, il gruppo si è spostato in Municipio, dove è stata consegnata la Croce d'Onore (Ehrenkreuz) con diploma al colonnello di Cavalleria Francesco Egon Colucci, residente a Capriva, da parte del sodalizio austriaco stesso.

Erano presenti alla consegna, oltre a Franco Stacul e il sindaco di Medea, Alberto Bergamin, anche il sindaco di Capriva, Antonio Roversi e l'assessore provinciale Federico Portelli. È stato il sindaco Bergamin ad aprire la cerimonia, dicendosi felice della scelta attuata da Franco Stacul, di salire all'Ara Pacis Mundi prima dell'incontro in municipio, illustrando poi brevemente i contenuti dell'iniziativa.

L'assessore Portelli ha portato invece il saluto della Provincia, sottolineando l'importanza e l'interesse che meritano tutte le manifestazioni che riguardano la memoria e la pace.

Stacul, infine, ha portato il saluto di Otto Jaus e della Croce Nera, illustrandone le finalità ed il proposito di costituire l'associazione "Amici della

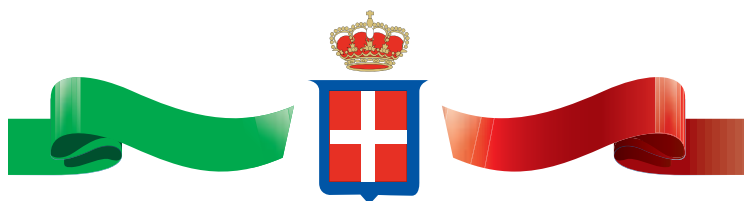
Croce Nera". Ha consegnato quindi il diploma e l'onorificenza al colonnello Colucci, che era stato segnalato alla sede centrale di Vienna dall'Associazione Österreichischer Kameradschaftsbund di Hollabrunn.

Edo Calligaris, "Il Piccolo", giornale di Gorizia e Monfalcone, mercoledì 18 gennaio 2012

Il 10 febbraio scorso è nato a Santiago del Cile, Vasco Mattoli, nipote – il decimo – del nob. dr. Agostino Mattoli, ispettore per le Americhe del nostro Istituto.

La Guardia d'Onore di Altamura (BA) Raffaele Lobosco si è laureato in Scienze dell'Educazione e della Formazione.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, pref. dott. Franco Gabrielli, ha rilasciato il 12 aprile 2011 un attestato di pubblica benemerenza alla Guardia d'Onore di Quarto Flegreo (NA), avv. Salvatore Bova.



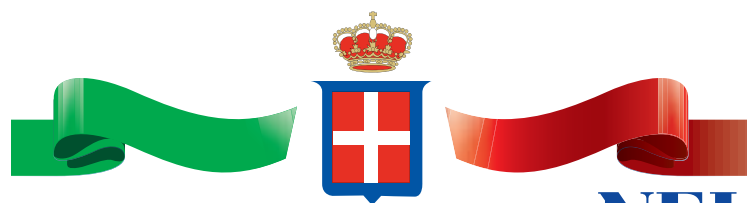
LIBRI



GIORGI A., SCASSO A.
(a cura di),
L'Ordine dei cavalieri del
Tosone nell'Accademia
Venetiana MDLVIII
CLD LIBRI, 2011

Tra gli ordini cavallereschi che hanno caratterizzato la plurisecolare storia dell'Occidente cristiano, quello del Toson d'Oro è senz'altro il più celebre e prestigioso. Dalla sua fondazione, nel 1429, su iniziativa di

Filippo III Duca di Borgogna, l'Ordine ha annoverato nel corso del tempo i più nobili rampolli delle case regnanti europee. Composto da un ristrettissimo numero di Cavalieri, nel 1714 vide una scissione a causa del contenzioso tra due diversi rami dinastici, quello d'Austria e quello di Spagna, in ordine al legittimo esercizio del Gran Magistero. In questo importante testo Sansovino offre un'accurata descrizione del funzionamento dell'Ordine, dei requisiti dei Cavalieri, del loro modo di comportarsi, delle cariche e delle dignità di cui esso si compone, dipingendo un affascinante affresco di un ideale di Cavalleria cristiana oggi in buona parte eclissatosi nella meschina rinuncia dell'Occidente alla propria, autentica Tradizione.



QUATTRO PASSI NEL TESSERAMENTO

	Iscritti al 31/12/2010	Iscritti nel 31/12/2011	Iscritti nel 2011	Depennati il 31/12/2011	Iscritti al 1/1/2012
AO	11	14	3		14
Val d'Aosta	11	14	3		14
AL	54	60	12	5	55
AT	107	111	16		111
BI	24	19	1	3	16
CN	44	37	3	2	35
NO	17	18	4	1	17
TO	180	143	6	20	123
VB	47	49	8	11	38
VC	17	16	1	3	13
Piemonte	491	453	51	45	408
GE	90	79	1	5	74
IM	18	15	1	1	14
SP	20	18	1	5	13
SV	47	58	18	5	53
Liguria	175	170	21	16	154
BG	24	21		2	19
BS	32	30	4	4	26
CO	71	73	4		73
CR	12	9	1	1	8
LC	1	3			3
LO	4	5	1	1	4
MN	13	10	1	2	8
MI	170	172	19	19	153
PV	35	34	3	3	32
SO	4	6	2		6
VA	46	50	6	3	47
Lombardia	412	413	41	34	379
BZ	10	12	1	1	11
TN	14	14			14
Trentino A.A.	24	26	1	1	25
BL	2	3		1	2
PD	70	67	1	3	64
RO	35	33	5	2	31
TV	10	9	2	3	6
VE	31	37	3	1	36
VI	34	31	2		31
VR	41	42	2	9	33
Veneto	223	222	15	19	203
GO	9	8	1		8
PN	14	16	3		16
TS	37	36	3	1	35

UD	30	33	4	2	31
Friuli V.G.	90	93	11	3	90
BO	78	85	18	4	81
FC	21	22	2	2	20
FE	8	7		2	5
MO	10	11	1	1	10
PC	19	16	1	3	13
PR	11	11	1	3	8
RA	10	11		2	9
RE	13	14	1	3	11
RN	17	17		2	15
RSM	1	1			1
Emilia R.	188	195	24	22	173
AR	17	17	1		17
FI	63	59	4	8	51
GR	10	8		2	6
LI	17	17	1	1	16
LU	37	31	1	10	21
MS	37	33	2	3	30
PI	14	12			12
PT	17	7		4	3
PO	5	5		2	3
SI	6	5		2	3
Toscana	220	194	9	32	162
AN	47	46	3	6	40
AP	16	14	3	6	9
MC	12	13	2		13
PU	7	9	2	1	8
Marche	82	82	10	12	70
PG	21	25	3	3	22
TR	17	18	2	1	17
Umbria	38	43	5	4	39
FR	35	31	5	1	30
LT	29	23	2	4	19
RI	17	28	11	1	27
RM	478	492	65	59	433
VT	23	21	2	3	18
Lazio	583	595	85	68	527
AQ	43	38		6	32
CH	56	58	7	8	50
PE	35	38	5	7	31
TE	8	9		1	8
Abruzzo	142	143	12	22	121
CB	13	12		1	11
IS	11	11		4	7
Molise	24	23		5	18
AV	15	14		2	12
BN	21	26	6	4	22
CE	27	27	3	3	24
NA	143	130	12	24	106
SA	54	52	4	10	42
Campania	260	249	25	43	206
MT	8	8	1	1	7

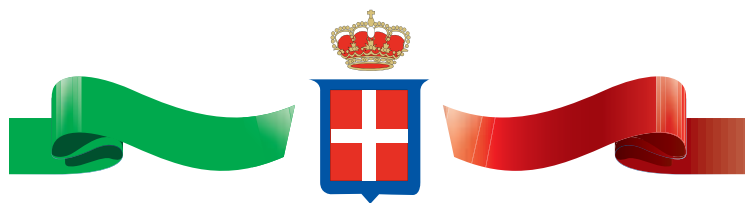
PZ	6	5			5
Basilicata	14	13	1	1	12
BA	177	174	14	13	161
BR	16	12	1	1	11
FG	61	62	4	11	51
LE	117	110	10	31	79
TA	74	87	19	7	80
Puglia	445	445	48	63	382
CS	32	34	4	4	30
CZ	17	24	8	2	22
KR	16	18	2	7	11
RC	60	61		6	55
VV	22	20	2	2	18
Calabria	147	157	16	21	136
AG	19	42	23		42
CL	51	58	10	3	55
CT	96	112	25	7	105
EN	35	40	5	1	39
ME	85	78	4	15	63
PA	71	72	6	12	60
RG	22	18		3	15
SR	34	31	1	7	24
TP	25	22	2	2	20
Sicilia	438	473	76	50	423
CA	67	70	8	15	55
CI	6	6		1	5
OG	1	1		1	
OT	4	4		1	3
NU					
OR	3	4	3	1	3
SS	14	19	5		19
VS	7	9	2	2	7
Sardegna	102	113	18	21	92
Europa	40	47	11	7	40
U. K.	45	47	2	2	45
Sud A.	48	49	1	1	48
Canada	77	81	8	1	80
USA	33	37	4	9	28
Australia	43	40		5	35
Esterio	287	301	26	25	276
Tot. gen.	4396	4417	500	507	3910

L' Istituto regge, non indietreggia, ma non progredisce.

Bene: la solita Asti, Savona, Puglia e Sicilia

Male: Torino Toscana e Campania

U. d'A.



NECROLOGI

ABDIRIZZAK Mohamed – Roma – iscritto n° 17614 dal 14 marzo 2003

BACCHIAZ LAMPUGNANI Evelina – Genova – iscritta n° 19585 dal 26 maggio 2006

CABRIA Francesco – Rovigo – iscritto n° 17477 dal 30 gennaio 2003

CANESSA Lamberto – Orbassano (TO) – iscritto n° 16631 dal 18 settembre 2001

CHIAVARELLO Mario – Palermo – iscritto n° 13987 dal 2 luglio 1997

D'ELIA Mario – Terlizzi (BA) – iscritto n° 18407 dal 18 maggio 2004

GAULI Piero – Milano – iscritto n° 21653 dal 29 luglio 2010

GIOÈ Calogero – Caltanissetta – iscritto n° 20382 dal 19 gennaio 2008

GRANDI Gloriano – Verona – iscritto n° 18483 dal 5 luglio 2004

MARIANI Giannangelo – Roma – iscritto n° 22215 dal 1° ottobre 2011

MIARI Renata – Adria (RO) – iscritta n° 21592 dall'11 giugno 2011

MOLIGNANO Gian Carlo – Carrara (MS) – iscritto n° 16898 dal 21 febbraio 2002

PALLESCHI Carlo – Roma – iscritto n° 11724 dal 1° marzo 1990

PENAZZI Paolo – Bologna – iscritto n° 11767 dal 5 aprile 1990

PIDATELLA Innocenzo – Firenze – iscritto n° 13088 dal 13 febbraio 1995

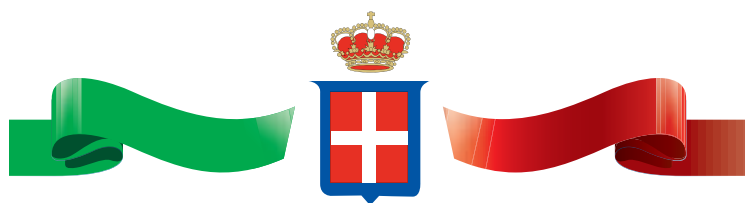
SARTINI Mario – Genova – iscritto n° 17067 dal 13 maggio 2002

SPADA Elda – Attigliano (TR) – iscritta n° 13450 dal 26 marzo 1996

RICORDO DI EVELINA LAMPUGNANI BACCHIAZ

La Delegazione Provinciale di Genova ricorda la Guardia d'Onore Evelina Lampugnani Bacchiaz, da poco prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari e di tutti gli amici. Vivace, piena di voglia di fare, molto attiva, era entrata a far parte del sodalizio da pochi anni, inserendosi fra le G. O. velocemente e partecipando alle iniziative della Delegazione, compresi i pellegrinaggi, che le sono stati molto graditi. Noi, Guardie d'Onore, ci sentiamo vicini alla Famiglia, che ha perduto un punto di riferimento sicuro e efficiente: una moglie, una madre, una nonna, una disponibile compagna anche per l'ormai storico cane beagle. Per molti anni ha ricoperto con passione e intraprendenza la carica di Segretaria dell'Istituto Italiano dei Castelli – Sezione Liguria. Ha sempre amato la musica, i fiori e le piante, oltre a curare il giardino di casa con amore. A tutti noi, che l'abbiamo conosciuta, piace rammentarne i momenti lieti sotto il candido ciliegio (che potava personalmente), fra le aiuole, davanti al bel paesaggio di Genova vista dall'alto.

Raffaella Saponaro Monti Bragadin



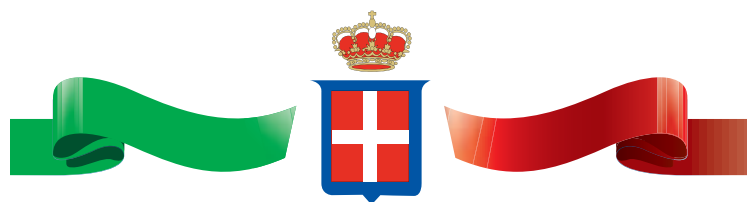
NUOVI ISCRITTI

NUMERO	COGNOME E NOME	GRADO MILITARE	PROFESSIONE	CITTÀ	NASC.
22.265	BARLOZZARI Stefano	Tenente Colonnello vet.	Pensionato	Massa Martana (PG)	1952
22.266	LENOCI Mario	Appuntato scelto	Graduato dei Carabinieri	Matera	1974
22.267	NASELLO Carmelo		Verniciatore	Mons (BELGIO)	1958
22.268	PINNOLA Andrea		Op. tecnico scelto informatico	Monterotondo (RM)	1968
22.269	NOFERI Matteo		Geometra	Firenze	1989
22.270	MORCELLINI Gianni	Caporalmaggiore genio f.	Dirigente centrale operativo	Fabro (TR)	1974
22.271	LOMBARDI Giovanni	Caporalmaggiore lagunari	Imprenditore	Santa Maria della Versa (PV)	1957
22.272	GLORIOSO Nicola		Funzionario P. A.	Anzio (RM)	1974
22.273	ARBIB Walter		Imprenditore	Toronto (CANADA)	1941
22.274	FENU Claudio		Ingegnere	Guasila (CA)	1981
22.275	DE BASILE Franco		Ufficiale sup. Polizia locale	Catanzaro	1957
22.276	TURA Mirko		Operatore socio-sanitario	Asiago (VI)	1980
22.277	ARENA Carmen		Pittrice	Misterbianco (CT)	
22.278	SCIROCCO Livio	Tenente di Vascello	Ufficiale di Marina	Salerno	1979
22.279	PESCHIULLI Maurizio		Libero professionista	Pordenone	1959
22.280	DE LISA Claudio		Attore	Salerno	1957
22.281	TORRI Claudia		Libero professionista	Roma	
22.282	FUMAGALLI Gianferdinando	Aviere	Commerciante	Vezzo Gignese (VB)	1949
22.283	BALDASSANO Calogero		Libero professionista	Sciaccà (AG)	1979
22.284	AVONA Antonino Giuseppe		Infermiere professionale	Menfi (AG)	1964
22.285	BRUCCULERI Tiziana		Commerciante	Canicattì (AG)	
22.286	BRIGANTI Giuseppe		Imprenditore	Menfi (AG)	1961
22.287	LA VALLE Grazia Maria Elena		Libero professionista	Canicattì (AG)	
22.288	STINCONE Alessandra		Casalunga	Castrofilippo (AG)	
22.289	VELLA Salvatore		Geologo	Canicattì (AG)	1979
22.290	CIPOLLINA Alessandro		Odontoiatra	Sciaccà (AG)	1964
22.291	SANTANGELO Silvia Rita Carmela		Operatore turistico	Sciaccà (AG)	
22.292	GAVOTTI Giovanni Battista	Tenente		Savona	1944
22.293	MAZZINI Mario	Primo capitano EI	Pensionato	Savona	1947
22.294	MALDARIZZI Francesco	Carabiniere scelto	Graduato dei Carabinieri	Palagianello (TA)	1983
22.295	TROVATO Antonello	Caporale	Graduato Polizia locale	Catanzaro	1965
22.296	CRISTALLO Rocco		Sottufficiale Polizia locale	Catanzaro	1970
22.297	FRANZOSO Flavio	Tenente	Artigiano	Frassineto Po (AL)	1982
22.298	BERTONE Maurizio		Avvocato	Roma	1973
22.299	SANTILLO Andrea Giuseppe	Carabiniere	Carabiniere	Casapulla (CE)	1989

22.300	SANTILLO Antonio Maria Salvatore	Maresciallo	Sottufficiale EI	Zoppola (PN)	1987
22.301	BEROD Yannick	Sergente	Sottufficiale dei VV. F.	Noisy le Grand (FRAN- CIA)	1982
22.302	BIANCHI Francesca		Studentessa	Genzano (RM)	
22.303	MAGNARIN Eugenio		Insegnante scuole superiori	Roma	1959
22.304	CAPUTO Giuseppe	Fante	Investigatore privato	Barletta (BT)	1953
22.305	GOBETTO Remo	Caporalmaggiore alpini	Pensionato	Champorcher (AO)	1938
22.306	DI CAGNO Giuseppe Orazio		Studente	Gioia del Colle (BA)	1992
22.307	MINUCCI Rosario	Maresciallo	Sottufficiale EI	Roma	1967
22.308	DE SABATO Mario	Primo maresciallo	Sottufficiale MM	Salve (LE)	1960
22.309	TOMA Fernando Antonio	Primo maresciallo	Sottufficiale MM	Nociglia (LE)	1963
22.310	NOCCO Valerio	Geniere guastatore	Dir. Resp. Commerciale	Martano (LE)	1970
22.311	PARATO Vincenzo		Impiegato	Santo Spirito (BA)	1937
22.312	SCALINGI Giuseppe		Studente	Monte di Procida (NA)	1993
22.313	CORRIERI Oliviero		Medico chirurgo-dentista	Ancona	1955
22.314	STRAUSS Federico		Dentista	Santiago (Cile)	1943
22.315	URRUTIA Carlos Ignacio		Assistente contabile	Santiago (Cile)	1982
22.316	SERRONI Sandro		Sostituto Commissario P. S.	Porto San Giorgio (FM)	1970
22.317	POMPEI Loris		Assistente capo P. S.	Fermo	1966
22.318	SERRA Marisa		Imprenditrice	San Sperate (CA)	
22.319	LEOMBRUNI Bruno	Carabiniere ausiliario		Chieti	1961
22.320	CALLEGARI Paola		Insegnante in pensione	Rosolina (RO)	
22.321	PERON Tiziana Giovanna		Casalinga	Piacenza	
22.322	GIRARDI Donato		Imprenditore	Massafra (TA)	1947
22.323	RUSSO Giuseppe		Dirigente d'impresa auto- trasp.	Statte (TA)	1972
22.324	ROSATO Claudio Alfonso		Amministratore legale	Taranto	1951
22.325	MAGLIARI Giuseppe		Libero professionista	Taranto	1984
22.326	VENTURA Davide		Perito tecnico	Massafra (TA)	1992
22.327	DE MARCO Ermanno	Sergente dei bersa- glieri	Impiegato ministeriale	Taranto	1952
22.328	COPERTINO Vincenzo	Aviere scelto	Operaio	Massafra (TA)	1959
22.329	MONTEMURRO Nicola			Massafra (TA)	1984
22.330	PALERMO Marcello		Sostituto comm. Polizia Pen.	San Giorgio Ionico (TA)	1958
22.331	RUSSO Pietro		Commercialista, tributar- ista	Portici (NA)	1964
22.332	MONTEFORTE Oreste	Caporale	Graduato di truppa E. I.	Napoli	1984
22.333	BRUSCINO Pasquale		Industriale	Marigliano (Na)	1955
22.334	ANDOLINA Angela		Pensionata	Caltanissetta	
22.335	CARDELLA Maria Eletta		Impiegata	Caltanissetta	1954
22.336	ABATE Giuseppe	Caporalmaggiore	Imprenditore	Caltanissetta	1964
22.337	GERMANÒ Francesco	Soldato	Impiegato	Roma	1978
22.338	MATALONE Carmelo	Sergente di fanteria	Assistente sociale	Taurianova (RC)	1957
22.339	D'ELIA Anna		Casalinga	Terlizzi (BA)	
22.340	NEVOLA Francesca		Stiratrice	Terlizzi (BA)	
22.341	DE CHIRICO Alessandra		Impiegata	Terlizzi (BA)	
22.342	CAMPISI Gianvincenzo		Imprenditore	Gela (CL)	1979
22.343	PISASALE Giuseppe	Sottocapo M. M.	Pensionato	Lentini (SR)	1943
22.344	ERRICO Paris		Ragioniere commercialista	Cerignola (FG)	1947
22.345	SALAMONE Grazia		Parrucchiera	Enna	

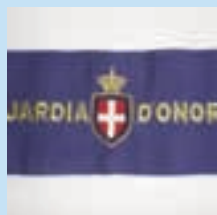
22.346	GALLI Antonio		Docente in pensione	Cerignola (FG)	1947
22.347	MARCO Raffaello	Capitano CC	Ufficiale dei Carabinieri	Milano	1981
22.348	MUGAVERO Giuseppe	Aviere	Agente di commercio	Caltanissetta	1973
22.349	VERRELLI Angelo		Imprenditore edile	Ripi (FR)	1963
22.350	CIALENTE Emidio		Imprenditore	L'Aquila	1963
22.351	SCIONTI Carmelo Salvatore		Dottore in economia e finanza	Roma	1964
22.352	SCIONTI Federico		Studente universitario	Roma	1992
22.353	PERAZZIN Graziano		Impiegato	Rubano (PD)	1962
22.354	CAMINO Maria		Impiegata	Rubano (PD)	1964
22.355	MANTO Tiziana		Studentessa	Caltanissetta	1987
22.356	LA LONGA MANCINI Federico		Imprenditore agricolo	Roma	1979
22.357	IANNACCONE Antonio	Brigadiere capo	Sottufficiale dei Carabinieri	Roma	1968
22.358	MONESCALCHI Fabio		Direttore commerciale	Savignano sul Rubicone (FC)	1968
22.359	BARACCO Luigi		Imprenditore	Camposampiero (PD)	1939
22.360	DORI Paola		Promotrice finanziaria	Rubano (PD)	1965
22.361	TOSATO Dino	Maresciallo	Imprenditore	Abano Terme (PD)	1947
22.362	GRIFALCONI Antonio		Pensionato	Padova	1942
22.363	CONVENTI Maria Rosa		Imprenditore agricolo	Papozze (RO)	
22.364	VENEZIANO Vincenzo		Pensionato	Foggia	1942
22.365	FERRIERO Marco	Maresciallo di 1 ^a classe	Sottufficiale A. M.	Savona	1972
22.366	RAHO Tiziano	Carabiniere scelto	Graduato dei Carabinieri	Toirano (SV)	1978
22.367	CAUTERUCCI Giuseppe	Appuntato scelto	Graduato dei Carabinieri	Toirano (SV)	1974
22.368	D'ADDAMIO Francesco		Studente universitario	Corfinio (AQ)	1992
22.369	ROVERE Alfredo		Dirigente P. A.	Roma	1953
22.370	CAMORANI Paolo		Agente di assicurazione	Lugo (RA)	1946
22.371	FILIPPI Daniele	Primo Aviere	Imprenditore agricolo	Cotignola (RA)	1959
22.372	CERIANI Maurizio		Sacerdote	Casè Gerola (PV)	1965
22.373	DE CASTRO VALLE Juan Manuel		Avvocato	La Coruña (Spagna)	1977
22.374	DE CASTRO VALLE Luis Ferdinando		Avvocato	La Coruña (Spagna)	1973
22.375	BERTELLI Sonia		Pensionata	Livorno	
22.376	TURA Maria Rosa		Pensionata	Bologna	
22.377	TOMMASI Antonio		Ispettore superiore P. S.	Fiumicino (Roma)	1967
22.378	CROZZOLETTO Simone		Studente	Udine	1997
22.379	SCAFFINO Paola		Farmacista	Alessandria	
22.380	ROCCO Ciro		Imprenditore	Napoli	1961
22.381	BELLA Giovanni		Imprenditore	Ravenna	1964
22.382	CALANDRINI Maria Assunta		Operatore sanitario	Bassiano (LT)	
22.383	BELFIORE FAMILIARI S. Umberto		Avvocato	Reggio Calabria	1942
22.384	BAGNATO Felicia Maria		Promoter relazioni con l'estero	Reggio Calabria	1947
22.385	VACCANEO Gianfranco		Funzionario P. S.	Asti	1955
22.386	SCALETTA Giuseppe		Pensionato	Asti	1932
22.387	TEDESCO Gianni		Imprenditore	Sorenago (SVIZZERA)	1960
22.388	CERBINO Antonio		Odontotecnico	Massafra (TA)	1964
22.389	D'ONGHIA Vito Fernando		Promotore finanziario	Padova	1961
22.390	CARDINALE Gemma		Ingegnere informatico	Roma	
22.391	COLAVITO Pietro		Sottufficiale P. S.	Barletta (BT)	1975

22.392	NESTA Gaetano		Assistente capo P. S.	Barletta (BT)	1971
22.393	GORGOLIONE Biagio	Caporale di fanteria		Barletta (BT)	1991
22.394	MORTOLINI Lauro	Sergente A. M.	Dirigente pol., sociale, sind.	Tavernelle (PG)	1966
22.395	ROCCA BONINI Danilo		Consigliere economico	Deiva Marina (SP)	1952
22.396	ESPOSITO Adriano	Sergente	Libero professionista	Napoli	1968
22.397	SCOLETTA Ilario	Capo di 1 ^a classe M. M.	Pensionato	Leverano (LE)	1963
22.398	CAPUTO Luigi	Carabiniere ausiliario	Tecnico di laboratorio	Nardò (LE)	1970
22.399	PEREGO Giuseppe		Consulente	Besana in Brianza (MB)	1955
22.400	PICA Antonio	Caporalmaggiore E. I.	Impiegato ministeriale	Barletta (BT)	1963
22.401	FABI Fabio	Colonnello medico	Ufficiale medico Esercito	Roma	1959
22.402	FURNARI Angelo	Appuntato scelto	Graduato dei Carabinieri	Caltagirone (CT)	1967
22.403	LANDI Vittorio	Luogotenente CC	Sottufficiale dei Carabinieri	Ardea (RM)	1960
22.404	CAPUTO Domenico	Maresciallo	Sottufficiale dei Carabinieri	Ardea (RM)	1968
22.405	PATERNA Salvatore		Dirigente della Banca d'Italia	Roma	1948
22.406	GATTO Antonino	Maresciallo	Sottufficiale dei Carabinieri	San Giovanni La Punta (CT)	1960
22.407	PERESSO Giorgio		Consulente	MALTA	1943
22.408	OLMARI Luca	Maresciallo capo	Sottufficiale dei Carabinieri	Magenta (MI)	1968
22.409	RIZZO Giuseppe Vito	Sergente	Sottufficiale Esercito	Torre Santa Susanna (BR)	1984
22.410	TURCAN Artur		Operatore tecnico	Roma	1984
22.411	CICCHETTA Vincenzo	M.llo maggiore aiu- tante	Pensionato	Camaione (LU)	1929
22.412	INTERESSE Raimondo	Soldato	Commerciante	Bari	1971
22.413	LEONETTI Pasqua		Casalunga	Bari	1974
22.414	LUZI Gabriele		Studente	Roma	1994
22.415	d'ANIELLO Felice	Colonnello	Medico chirurgo	Arcugnano (VI)	1954
22.416	INGA Vincenzo		Ingegnere libero profes- sionista	Calamonaci (AG)	1955
22.417	VENTIMIGLIA Gaspare Mas- simo		Architetto - ricercatore univ.	Palermo	1976
22.418	MESSINEO Salvatore		Commercialista, revisore dei c.	Termini Imerese (PA)	1974
22.419	ALBANESE Leone	Soldato trasmissioni	Medico	Palermo	1966
22.420	PAVONE Gaetano Fabio		Medico	Palermo	1963
22.421	BALDINI Roberto	Sottocapo M. M.	Pensionato	Roma	1944
22.422	FALZEA Rosario Ilario	Appuntato scelto	Impiegato statale	Villanova d'Albenga (SV)	1974
22.423	GALTIERI Angelo	Carabiniere ausiliario	Albergatore	Alassio (SV)	1961
22.424	BENATO Antonio	Sottotenente	Istitutore	Chioggia (VE)	1957
22.425	ABIS Marcello		Impiegato	Villasor (CA)	1981
22.426	MICELI Francesco	Caporalmaggiore carrista	Pensionato	Filetto (AQ)	1947
22.427	IURLARO Antonio	Caporale dei bersa- glieri	Sacerdote	Filetto (AQ)	1961
22.428	DIBITONTO Vito		Commerciante	Barletta (BT)	1956
22.429	NASTI Corrado		Impiegato	Bacoli (NA)	1965
22.430	TRENTIN Maurizio	Tenente Colonnello	Ufficiale A. M.	Savona	1959
22.431	SAPORITO Gaetano	Primo m.llo luogote- nente	Sottufficiale A. M.	Loano (SV)	1963
22.432	SCHNELLER Pascal Paul	Tenente	Insegnante/Istruttore	Waldshut-Tiengen (GERM.)	1974
22.433	ADILETTA Antonio	Finanziere	Militare della G. di F.	Ovada (AL)	1975
22.434	MILANESE Emanuela		Architetto libero profes- sion.	Alessandria	



OGGETTISTICA

Fascia da braccio



€ 20,00

Foulard pura seta



€ 30,00

Cravatta



€ 30,00

Sciarpa



€ 30,00

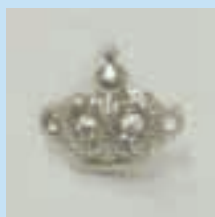
DISTINTIVI

GdO



€ 10,00

Corona Ag



€ 10,00

Gdo Scelta



€ 20,00

Ispettore



€ 20,00

Sc. Isp.



€ 20,00

Crest



€ 35,00

Fregio da basco



€ 15,00

Adesivo tricolore



€ 2,00

**Fermacarte
Umberto II**



€ 30,00

**Fregio
(plastica)**



€ 5,00

Medaglie Regina Elena



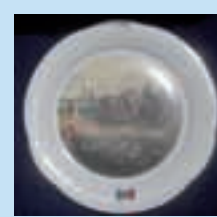
€ 20,00

Calendario 2012



€ 10,00

**Piatto Battaglia di
Montebello**



€ 15,00

DISTINTIVI COMMEMORATIVI

**Centenario
morte V.E. II**



€ 20,00

**Trentennale
morte R.E.**



€ 30,00

**Quarantennale
morte V.E. III**



€ 30,00

**Quarantennale
morte V.E. III**



€ 30,00

CD AUDIO

**Alle radici di
Casa Savoia**



€ 10,00

**Bandiera Regno d'Italia da tavolo
con supporto (23x16 cm)**



€ 12,00

Piatto Vittorio Emanuele II



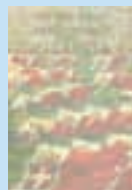
€ 15,00

Sotto ciascun oggetto sono indicate le offerte minime per la cessione dei gadget sopraelencati.

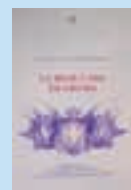
La cessione può essere effettuata soltanto ai soci. Gli oggetti sono disponibili presso l'Istituto; in caso di spedizione occorrerà aggiungere € 5 per le spese postali. Per verificare l'effettiva disponibilità dei singoli articoli, consultare la sezione "Oggettistica" del nostro sito internet www.guardiaddonore.alpantheon.it



Alfonso Marini
Dettina
**Storia e Ruolo
delle CC.d'O.**
€ 30,00



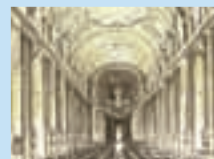
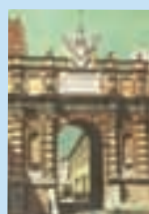
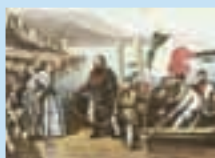
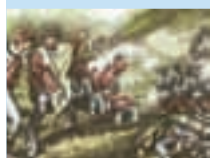
Ministero della Guerra
**Venetennale della
Vittoria**
ristampa anastatica
1938 - € 10,00



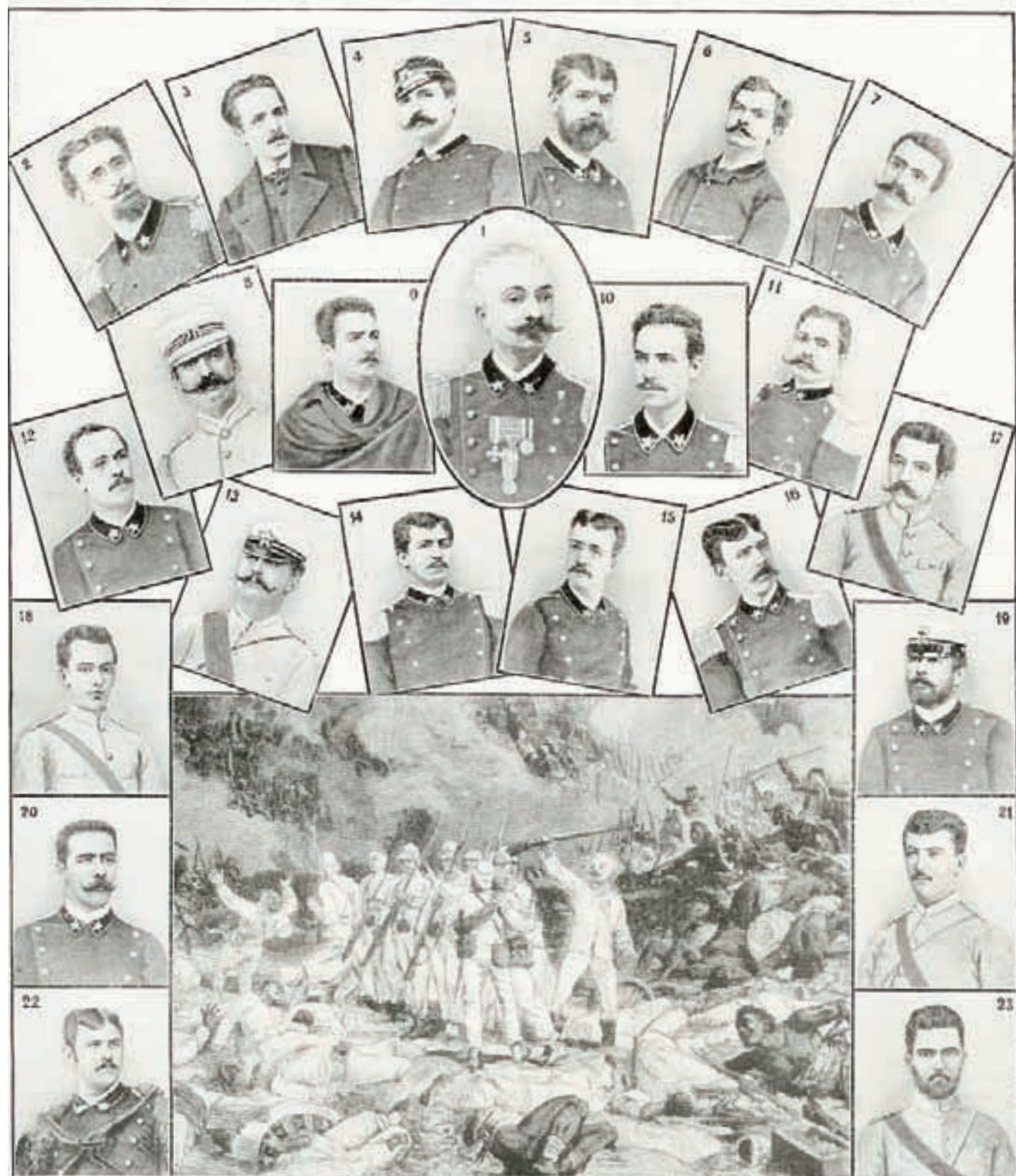
Edizioni
INGORTP
**La Real Casa
di Savoia**
€ 10,00

La Guardia d'Onore Angelo Bergamini di Luisago (CO) ha realizzato una serie di cartoline dedicate al 150° dell'Unità d'Italia. Le opere di Bergamini sono state scelte nel 2007 dalle poste brasiliane per la decorazione dei loro francobolli.

Chi fosse interessato all'acquisto delle immagini qui presentate, può mettersi in contatto direttamente con l'autore, al numero: 338-3855902



GLI EROI DI DOGALI



1. Ten. Col. TOMMASO DE CRISTOFORIS; 2. Cap. CARLO MICHELINI (unico ufficiale superstita); 3. Cap. CESARE PUGLIELI; 4. Cap. ANGELO DE BENCIDIS; 5. Cap. VITO LONGO; 6. Cap. medico NICOLA GAMPARI; 7. Cap. PIO BONETTI; 8. Ten. CARMELO GRIFFO; 9. Ten. GIOVANNI TROISI; 10. Ten. GIROLAMO COMI; 11. Ten. PIETRO SACCOMI; 12. Ten. LUIGI GATTORI; 13. Ten. medico ANGELO FERRIETH; 14. Ten. VINCENZO DI BIGNARDI; 15. Ten. LUIGI ARNALDO GALANTI; 16. Ten. Barone LUIGI FURI; 17. Ten. LUIGI FELICIANI; 18. Ten. ERNESTO SIBILLATI; 19. Sottotenente G. B. LOMBARDINI; 20. Sottoten. LUIGI TOFANELLI; 21. Sottoten. ENRICO DESSY; 22. Sottoten. GIOVANNI BELLENTANI; 23. Sottotenente PIETRO MARIELLO. - Nel quadro: Gli ultimi istanti, a Dogali: il Ten. Col. De Cristoforis ordina il mescolamento ai Caduti.



Brennero, 16 ottobre 1921

Il Re giura sul confine della Patria.

“Giuriamo qui, tutti, per i nostri morti, per i nostri discendenti, che questo Passo sarà eternamente nostro”.